ULTIMA CON LE BORSE

Anno 98 - Numero 94

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Venerdì 22 - Sabato 23 Aprile 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 3, telefono 780-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali: L. 280 ogni mm. altezza colonna (lunedì 320) sess. o date prestabilite aum. 20% - Finanziari, Legali L. 300 (lunedì 320) il mm. - Necrologi L. 180, partecip. L. 800 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 650 (lun. 1400) la linea - Econ.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate prezzo doppio - Estero ediz. lunedì (spediz. senza Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 20; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto piast. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70, Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia piast. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Il poligamo in manicomio per le perizie

Nel Ventennale della fondazione della Repubblica

Probabile un'amnistia per il prossimo 2 giugno

In seno ai partiti del centro-sinistra vi sono tuttavia disparità di vedute tra i presidenti dei gruppi parlamentari e i membri della commissione per la Giustizia - Sullo sblocco dei fitti ancora qualche incertezza (si prevede quindi una proroga dei vincoli attuali almeno sino alla fine dell'anno)

Roma, venerdì sera.

Fitti e amnistia costituiscono i due maggiori problemi su cui il Consiglio dei Ministri sarà chiamato ad esprimere il proprio parere nella prossima riunione che avrà luogo la settimana ventura. Per lo sblocco del regime vincolistico delle locazioni, dopo l'intesa raggiunta a livello tecnico per uno sblocco graduale basato sull'indice di affollamento o sul numero dei vani, ci si è trovati improvvisamente dinanzi all'atteggiamento negativo dei socialisti per cui si profila una nuova proroga semestrale dell'attuale disciplina.

Per l'amnistia invece i gruppi della maggioranza hanno espresso il loro parere positivo per cui non si esclude che il Governo, superate le ultime perplessità, presenti al Parlamento un proprio disegno di legge.

Il provvedimento per lo sblocco graduale dei fitti era già stato messo a punto dal Governo che avrebbe ora dovuto approvarlo in sede di Consiglio dei Ministri. Esso prevedeva una soluzione dell'annoso problema in due tempi:

1. Per le abitazioni a fitto bloccato dal '47 (sono circa un milione) sblocco graduale basato sull'indice di affollamento;
2. per le abitazioni vincolate nel 1963 (sono circa tre milioni e mezzo) sblocco graduale basato sul numero dei vani.

Il partito socialista, o meglio un'ala di esso, avrebbe però ritenuto non fedeli alle intese le norme predisposte. Il motivo del dissenso sarebbe da ricercarsi nell'abbandono del progetto che prevedeva l'adozione dell'«equo canone» dopo lo sblocco dei fitti.

Il tempo a disposizione per varare il nuovo provvedimento è comunque ormai così esiguo che ben difficilmente il Parlamento sarà in grado di approvarlo entro il 30 giugno per cui con ogni probabilità il governo si vedrà costretto a disporre un'ulteriore proroga semestrale del regime vincolistico in vigore, fino cioè al 31 dicembre 1966.

Per l'amnistia da concedere in occasione del ventennale della Repubblica, che sarà celebrato il 2 giugno prossimo, i gruppi della maggioranza si sono dichiarati favorevoli. Resta ora da vedere quale sarà la decisione del governo, che in un primo tempo aveva espresso un parere negativo.

I presidenti dei gruppi democristiano e socialista della Camera, Zaccagnini e Ferri, hanno annunciato la loro adesione ad un provvedimento di clemenza. Zaccagnini ha precisato comunque che il suo gruppo si allineerà favorevolmente nel caso in cui venga presentato un disegno di legge governativo. In tal senso si è espresso anche l'on. Orlandi del psdi, mentre il democristiano Lucifredi ed il socialista Zappa, presidente della commissione Giustizia della Camera, si sono detti contrari.

L'on. La Malfa ha dichiarato infine che il partito repubblicano si rimetterà al giudizio del ministro della Giustizia, on. Reale.

g. f.

S'incendia una petroliera nel porto di Palermo

PALERMO, venerdì sera.

Un incendio si è sviluppato a bordo della petroliera liberiana «B. Canada» ancorata al molo dei cantieri navali, nel porto di Palermo. Sul posto sono accorse squadre dei vigili del fuoco.

Le quotazioni nelle Borse

Modeste oscillazioni su un fondo resistente

A TORINO

	21	22
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	107 10	108 10
» Cont.	107 —	108 —
Redimibile 3½	100 80	100 80
» [illegible]	100 70	100 75
Ricostruz. 3½	97 95	[illegible]
» [illegible]	98 95	[illegible]
Ricostruz. 5%	99 10	[illegible]
» [illegible]	99 —	98 95
[illegible]	98 80	98 025
[illegible]	98 40	98 25
[illegible]	98 40	98 20
B.T.N. 5% [illegible]	100 10	100 17
» » [illegible]	100 07	100 —
» » [illegible]	100 45	100 52
» » [illegible]	100 40	100 40
» » [illegible]	100 55	100 35
» » [illegible]	100 20	100 20
B.T.I. 5% [illegible]	99 95	[illegible]
OBBLIGAZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	91 50	91 50
[illegible]	92 50	92 50
Autostrade 5½%	92 70	92 80
» 6% [illegible]	97 60	97 55
[illegible] 6%	96 50	96 50
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	97 50	97 50
Ass. Gen. 3½	176 —	177 —
[illegible] 6%	206 —	204 —
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	6700	6650
Assic. [illegible]	5020	5020
Assic. Generali	96100	[illegible]
Fond. Assic.	1140	1150
IFI	2875	2850
[illegible]	3135	3175
[illegible]	802 50	802
Mediobanca	69800	70000
La Centrale	9145	9100
[illegible]	2585	2570
[illegible]	2210	2203
COMUNICAZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	8800	8800
[illegible]	24	24
[illegible]	[illegible]	2445
METALMECCANICI		
Fiat	2860	2840
Fiat privileg.	2040	2040
[illegible]	480	482
[illegible]	1190	1180
[illegible]	1040	1049
[illegible]	970	970
[illegible]	400	390
[illegible]	[illegible]	1520
[illegible]	[illegible]	3100
[illegible]	[illegible]	334
[illegible]	[illegible]	770
[illegible]	[illegible]	1035
TESSILI		
[illegible]	9100	9300
[illegible]	4095	4135
» [illegible]	3070	3097
[illegible]	5200	5180
[illegible]	344 50	340
CHIMICI		
[illegible]	1170	1160
[illegible]	1265	1265
[illegible]	5425	5425
[illegible]	18000	17750
[illegible]	5340	5420
[illegible]	1530	1500
[illegible]	1810	1803
[illegible]	1716	1718
[illegible]	101 25	101 50
[illegible]	98 —	99
[illegible]	1120	1120
[illegible]	3700	3700
MINERARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	20350	20350
[illegible]	13100	13100
ALIMENTARI		
[illegible]	215	215
[illegible]	96 —	96 —
[illegible]	230	233
[illegible]	3235	3235
[illegible]	13900	13900
IMMOBILIARI		
[illegible]	3270	3130
[illegible]	3400	3400
[illegible]	6040	6100
[illegible]	549	545
[illegible]	2110	2110
[illegible]	137	137
DIVERSI		
[illegible]	5000	5000
[illegible]	960	960
[illegible]	570	570
[illegible]	1200	1200
[illegible]	1540	1540
[illegible]	15700	15750
[illegible]	13400	13400
[illegible]	4450	4450
[illegible]	3390	3425
[illegible]	173	175
[illegible]	341	350
» [illegible]	285	284
[illegible]	1660	1660

A TORINO — La settimana termina con una riunione contrastata, che stabilizza sostanzialmente il mercato sui prezzi di ieri. In apertura la quota risulta incerta, su fondo resistente. La fase del «durante» mette in luce continue variazioni di tendenza, nell'ambito di oscillazioni modeste. Un lieve recupero registrato a metà seduta è smussato in chiusura da un ritorno delle vendite.

Complessivamente, il quadro di listino è scarsamente variato rispetto ai prezzi di ieri. Titoli di Stato ed obbligazioni stabili. Nel dopo Borsa il mercato accenna ad un lieve recupero, reso contrastato da oscillazioni continue.

Lunedì 25 aprile Borsa chiusa.

A MILANO. — L'ottava di Borsa si è conclusa con una riunione povera di affari ma fondamentalmente più resistente. Dopo le nette perdite dei giorni scorsi la quota è risultata stamane meglio difesa, favorita anche da un assorbimento più pronto delle offerte.

Le oscillazioni dei corsi sono apparse contenute entro ristretti limiti, con qualche irregolarità in alcuni settori.

Al listino il denaro prevaleva leggermente, riportando i titoli primari e molti altri valori su livelli superiori a quelli della vigilia. Ciò vale principalmente per le Fiat, Edison, Viscosa, Olivetti, Pozzi e per altri titoli in precedenza più colpiti. Sempre ben tenuto, a fondo leggermente calmo, il reddito fisso.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 70.100; Bastogi 3197; Finmare 415; Finsider 800,75; Mittel 2110; Gim 4865; Invest 3175; La Centrale 9100; Sviluppo 2170; Ass. Generali 96.300; Fond. Incendio 8365; Assicur. Italiana 77,450; Ras 38.700; Toro 6720; Toro priv. 3780; Safop 100.

Ferr. N. Ord. 1520.

Chatillon 3800; Cantoni 15 mila 800; Olcese 714; Cucirini C.C. 7080; De Angelis 2785; Cascami Seta 5780; Gavardo 1783; Lanificio Rossi 2890; Linif. e Canap. 850; Rossari e Varzi 36.750; Rotondi 26.050; Tosi 2060; Snia Viscosa ord. 4135; Snia Viscosa priv. 3130; Marzotto 2285; Un. Manifatture 27 mila; Fivac 340.

Dalmine 1510; Italsider 1060; Metalli 3865; M. Amiata 12.810; Montecatini 1725; Monteponi 1005; Sicle 9800; Fiat 2850; Fiat priv. 2055; Falck 3850; Trafilerie 715; Olivetti priv. 3110; Westinghouse 985; Nebiolo 695.

Cieli 2780; Edison 2852; Ercole Marelli 1830; Orobia 2450; Sges 1710; Sip 2885; Meridelettrica 2330; Stet 2885; Tecnomasio 1577; Terni 385; Mondadori 3285.

Dist. Italiane 2620; Eridania 3280; Romana Zuccheri 130,50; Motta 18.820.

Anic 1528; Italgas 1170; Liquigas 500,50; Mira Lanza 88.000; Pibigas 96; Rumianca 1801; Inis. Industriali 3200; Saffa 6340; Carlo Erba 9680.

Aedes 2000; Beni Stabili 3150; Immobiliare 551; Risanamento 6120; Silos Genova 3418.

Cartiere Burgo 15.860; Ciga 4060; Eternit 4360; Italcementi 15.400; Cementir 6750; La Rinascente 555; Pirelli S.p.A. 3400; Pirelli e C. 9110; Condotte 560; Ceramiche Pozzi 180; Ledoga ord. 4290; Ledoga priv. 5750.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 6075-6175; sterlina oro nuovo 6075-6275; marengo 5500-5500; sterlina unitaria 1740-1780.

A GENOVA — Mercato sempre contrastato, con oscillazioni nei due sensi di scarso rilievo e con scambi molto ridotti.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 9090; Generali 96.700; Ras 38.350; Meridionali 2180; Nai 8250; Viscosa ord. 4098; Viscosa priv. 3080; Finsider 797; Cotoni 1712; Italsider 1038; Fiat ord. 2850; Fiat priv. 2045; Sip 2880; Edison 2835.

A FIRENZE — Qualche sporadico tentativo di reazione è valso a correggere alcune sfasature evidenti, come quella della Magona, ma nel complesso la seduta odierna è da considerarsi ancora improntata a debolezza.

Prezzi: Bastogi 2150; Centrale 9075; Fondiaria Incendio 9400; Fondiaria Vita 20.330; Viscosa ordin. 4130; Montecatini 1717; Magona 1013; Fiat 2878; Immobiliare 551.

Aldo Donati sconvolto dalla decisione

Il processo è rinviato a tempo indeterminato

Così ha deciso il Tribunale di Messina al termine dell'udienza di stamane - In precedenza avevano deposto il padre della «fidanzata» siciliana e il parroco che avrebbe dovuto celebrare le nozze - Il supermarito sosteneva di essere ufficiale medico presso le truppe della Nato in Germania e di dover seguire un corso di chirurgia al cervello - Vano tentativo della difesa per far citare prima della perizia le parti lesi: cioè le mogli

Aldo Donati, l'uomo più sposato d'Italia, mentre viene interrogato nell'aula del Tribunale penale di Messina (Tel. A.P. a «Stampa Sera»)

DAL NOSTRO INVIATO

Messina, venerdì sera.

L'udienza sta per cominciare, Aldo Donati, l'uomo più sposato d'Italia, è già in aula, in piedi di fronte alla sua panca. E' ancora ammanettato. E' ben sbarbato, il suo volto appare disteso. Ha dormito bene e, contrariamente a ciò che ho fatto nella prospettiva della difficile prova consistente nel suo interrogatorio, non ho preso nessun tranquillante. Nel rispondere ad una nostra domanda sull'argomento, dice: «No, non ne ho sentito il bisogno».

E' sicuro di sé, pare. Tuttavia ad un attento esame il suo volto rivela sintomi di una preoccupazione intensa. Non è certo piaciuto al Donati il fatto che il P. M., dott. Fiorentino, nell'udienza di ieri, chiedendo una perizia psichiatrica, abbia accennato alla necessità di accertare se egli sia «socialmente pericoloso».

Donati ha idee chiare e nozioni abbastanza solide in tema di provvedimenti giudiziari. Sa benissimo che l'affermazione di «pericolosità sociale» implicherebbe una conseguenza drammatica per lui: l'essere rinchiuso in un ospedale psichiatrico criminale, «ove la vita è un inferno», per un periodo indeterminato. Lui conosce il calvario di quei ricoverati, non perché abbia letto le drammatiche relazioni del ministro della Sanità, Mariotti, sull'urgenza della riforma della legislazione manicomiale, ma perché ha esperienze personali in materia. Nel 1960, dall'aprile al luglio, trascorre tre mesi e mezzo nel manicomio criminale di Montelupo di Volterra, quando fu sottoposto a quella perizia psichiatrica che si concluse con l'affermazione della sua totale incapacità di intendere e di volere.

Chiediamo al Donati che cosa pensa della richiesta del P. M.: «Lei ritiene di essere infermo di mente?».

Aldo Donati, ricercato in tutta Italia, riusciva a sfuggire all'arresto camuffandosi da capitano degli Alpini

Donati risponde con accenti pacati: «Riconosco che la mia situazione di figlio illegittimo ha avuto serie ripercussioni sulla mia mentalità. E' un fenomeno che succede sempre negli illegittimi. Tuttavia non condivido affatto le conclusioni alle quali sono giunti i periti psichiatri nel 1960. Essi dichiararono che io sarei affetto da mania di grandezza.

«Non è affatto vero. Non c'è assolutamente alcun sintomo di elefantiasi nella mia personalità. Ho sempre avuto la convinzione di essere un povero diavolo che doveva lavorare per vivere. Se qualcosa di fuori del comune esiste nella mia personalità, si tratta di fenomeni che possono, al massimo, interessare gli psicologhi, non mai gli psichiatri».

Chiediamo al Donati se sia vero che in carcere egli legge moltissimo.

Risponde: «Se non leggessi incretinirei!». *Accenna ai libri preferiti: trattati di patologia, di chirurgia, di fisiologia; poi le «Confessioni di Sant'Agostino» e la «Summa Teologica».*

Ma ecco entra in aula il tribunale. Il Donati deve passare dai pensieri elevati della filosofia alle circostanze terra-terra e, ahimè, poco lusinghiere riguardanti la sua vita pratica.

Il presidente, dott. Valenti, invita a deporre il primo testimone: il dott. Antonio Peluso, padre di Maria Rosa, la fidanzata che fu salvata all'ora X dalla jattura di trovarsi legata in matrimonio con il Donati. E' la «fidanzata di Messina», colei che in abito bianco era già dinanzi all'altare con accanto a sé il Donati, quando costui fu arrestato dai carabinieri.

Il dott. Peluso rievoca la melanconica storia del fidanzamento della figliola. Dice che nel mese di settembre ricevette una lettera del Donati, il quale gli annunciava il suo fidanzamento con Maria Rosa.

Dott. Peluso — Del fatto io ero già stato informato da mia figlia. In quella lettera il Donati mi pregava di preparare i documenti per le nozze, soggiungendo: per parte mia io preparo i miei.

Dice la verità: infatti i documenti, lui, se li preparò effettivamente da sé, servendosi di una piccola tipografia installata nella sua camera d'affitto a Bolzano.

Dott. Peluso — Il Donati avrebbe dovuto giungere qualche giorno dopo a Messina. Invece giunse una sua lettera in cui raccontava di essere stato turlupinato. Disse anche di aver acquistato una Lancia Flavia, firmando una cambiale di 800 mila lire, somma che, secondo gli accordi, avrebbe dovuto essere pagata in tre rate. Invece, il venditore dell'auto mise all'incasso le cambiali, per cui le 800 mila lire dovettero essere pagate seduta stante.

«Il Donati in quella lettera concludeva affermando che gli erano rimaste soltanto 15 mila lire in tasca e perciò era indispensabile rinviare la pubblicazioni di matrimonio. Ma mia figlia gli telefonò dicendo di venire egualmente a Messina: per coprire le spese di viaggio gli avrebbe mandato dei quattrini; qui sarebbe stato nostro ospite. Il giorno successivo gli spedì una raccomandata espresso contenente 20 mila lire. Il Donati rispose dicendo che sarebbe partito immediatamente: pregava di andarlo ad attendere a Villa San Giovanni».

A questo punto il dott. Peluso riferisce un particolare curioso:

Dott. Peluso — Sul traghetto, mentre la nave-traghetto partita da Villa San Giovanni raggiungeva Messina, il Donati presentò a me e a mia figlia alcuni alpini, affermando che erano stati sotto il suo comando.

Durante il soggiorno messinese il Donati ricevette complessivamente 65 mila lire dalla famiglia Peluso. Si tratta di denaro quasi tutto offertogli spontaneamente, tranne 25 mila lire che furono da lui richieste.

Dott. Peluso — Il Donati ci raccontò di dover compiere alcuni acquisti riguardanti le nozze.

Quali erano i progetti degli sposi? Il teste li espone: essi si sarebbero dovuti recare prima a Palermo, poi a Napoli. Dopo un breve soggiorno in questa città, la sposina sarebbe tornata sola a Messina. Lo sposo, invece, avrebbe dovuto soddisfare ai suoi doveri militari.

Dott. Peluso — Disse che doveva raggiungere d'urgenza un ospedale della Nato nella Germania Occidentale, per frequentare un corso di chirurgia al cervello (*ilarità*).

Il teste accenna ai sospetti che ben presto cominciarono ad affiorare sul conto del Donati. Costui aveva dichiarato di risiedere a Fiume. Un conoscente informò invece il Peluso che egli risiedeva a Bolzano.

Dott. Peluso — Gli chiesi indicazioni in proposito. Lui sostenne di avere effettivamente la sua residenza legale a Fiume, ma di essere domiciliato in Germania, quale ufficiale medico della Nato.

Il padre della promessa sposa fu insospettito anche da un'altra circostanza: il Donati non possedeva il libretto di riduzione ferroviaria degli ufficiali dell'Esercito.

Dott. Peluso — Glielo chiesi il motivo ed egli, senza esitazione, mi rispose di essere ufficiale di complemento, soggiungendo che il libretto di riduzione ferroviaria è accordato solo agli ufficiali effettivi.

Tuttavia, dato l'infittirsi dei sospetti, il Peluso telefonò ad un conoscente, ufficiale dei carabinieri, residente a Bolzano, restando inteso che «se» entro le nove dell'indomani non avesse ricevuto nessuna notizia, si sarebbe dedotto che le informazioni erano buone e quindi il matrimonio sarebbe stato celebrato. Invece, come è noto, da Bolzano giunsero le disastrose notizie, per effetto delle quali il promesso sposo fu arrestato in chiesa dinanzi all'altare.

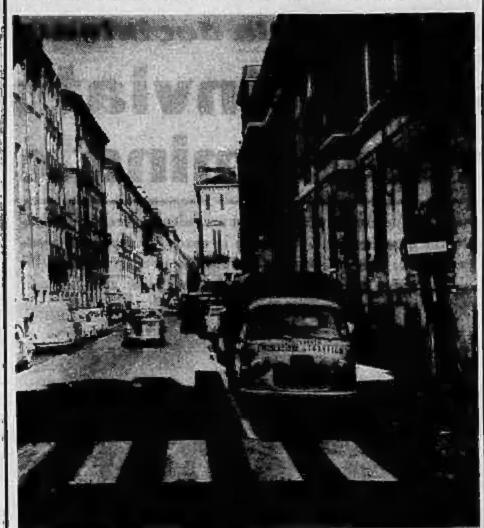
Compare ora a deporre don Concetto Genovese, il parroco che avrebbe dovuto celebrare le nozze.

Don Genovese — I promessi sposi si presentarono da me il 6 ottobre, quattro giorni prima della data fissata per il matrimonio. Il Donati mi disse che le nozze dovevano essere celebrate subito perché egli, nella sua qualità di ufficiale della Nato, doveva ripartire d'urgenza. Mi tenne un lungo discorso sulle idee che egli aveva a proposito del matrimonio religioso, dicendomi: «Soltanto a questo io attribuisco importanza perché è Dio che governa le unioni fra lo sposo e la sposa e il vincolo religioso che dà tranquillità al-

(Continua in 7ª pagina)

CRONACA CITTADINA

Via San Domenico tutta a senso unico

La nuova disciplina da stamane - Opposizione dell'Atm al ripristino della libera circolazione in via Bertola tra via XX Settembre e via Roma

Stamane si è completata la sistemazione delle paline col disco di «senso vietato»

Dopo l'inversione di marcia attuata ieri in via San Quintino, che è ora percorribile soltanto nella direzione via XX Settembre-corso Vinzaglio, un altro provvedimento è entrato in vigore oggi: il tratto di via S. Domenico fra via Consolata e via delle Orfane, l'ultimo rimasto a doppio senso, può solo più essere percorso dai veicoli diretti verso via Milano. Le due disposizioni sono state prese nell'intento di migliorare la circolazione in centro, che ha risentito dei provvedimenti restrittivi decisi per via XX Settembre.

Non è invece stata applicata l'ordinanza che riguardava via Bertola: l'Atm ha sollevato molte obbiezioni, ha accennato alle difficoltà di spostare la fermata dell'autobus 11 e così il tratto fra via Roma e via XX Settembre rimane a senso unico con la sosta sul lato sinistro. In queste condizioni si impone ora una revisione dei «tempi» di funzionamento del semaforo all'incrocio di via Bertola e via Pietro Micca, dove la durata del verde è troppo breve: ciò provoca ingorghi.

Il traffico, pur meno caotico di lunedì scorso, continua a essere difficile in parecchie arterie del centro: non si potrà parlare di miglioramenti fin quando l'Atm non insisterà ad attuare anche sulla rete autotranviaria il «piano di riordino». Finora non sono state fatte previsioni di data, ma in Comune si insiste sull'urgenza dei provvedimenti per quanto riguarda via Milano e via San Francesco d'Assisi.

Selvaggio episodio davanti ad un bar della Madonna di Campagna

«Se hai coraggio, vieni fuori con me!» appena usciti, gli spara una rivoltellata

Dopo la discussione sui meridionali, un giovane affronta sul marciapiede l'operaio puntandogli la pistola ed imponendogli: «Fila via» - L'altro sale in macchina con la moglie e la cognata, lo sconosciuto fa fuoco e fugge - La pallottola ha infranto il vetro laterale sinistro, all'altezza del volto del guidatore, ma senza ferirlo - Lo sparatore non ancora identificato

Dopo una discussione in un bar, uno sconosciuto ha sfidato un operaio a uscire con lui in strada, lo ha minacciato con una pistola e poi, mentre il rivale saliva in macchina, gli ha sparato. Il proiettile ha bucato il vetro passando a pochi centimetri dal viso del guidatore. Subito dopo l'aggressore è fuggito. La polizia lo sta ora ricercando: è accusato di tentato omicidio.

L'episodio è successo a mezzanotte alla Madonna di Campagna. L'operaio che ha rischiato di essere ucciso è Secondo Galliano, 38 anni, domiciliato con la moglie Fiorenza Mortara e un figlioletto in via Venaria 38. Nello stabile gestisce anche un caffè, nelle ore libere dal lavoro in fabbrica. Per molto tempo infatti ha fatto il barista e fino a quattro anni fa aveva un bar nella stessa zona, in via Ala di Stura 60. Ieri sera il Galliano ha avuto in prestito da un amico una «Giulietta» e ha deciso di uscire dopo cena. Alla coppia si è unita anche la cognata Immacolata, accompagnata dal fidanzato.

Hanno fatto una gita, poi il Galliano ha pensato di finire la serata nel suo locale di un tempo, in via Ala di Stura 60, ora gestito dalla signora Vincenza Masiello. Verso le 22 si sono seduti ad un tavolo, per guardare la televisione. Terminata la trasmissione, fra gli avventori del bar è sorta una discussione, ma senza che alcuno alzasse la voce, sul comportamento dei meridionali immigrati nella nostra città in questi anni. Ve n'erano parecchi presenti e ciascuno esponeva il suo punto di vista sulle difficoltà di ambientamento in una regione che ha tradizioni e costumi diversi da quelli del Sud.

Il Galliano, originario di Alessandria, esponeva invece le impressioni dei settentrionali. «Ma non c'è stata alcuna polemica vivace — precisa. — Abbiamo semplicemente chiacchierato con franchezza. Alla fine si è concluso che ciascuno ha i suoi difetti e che la cosa importante è cercare di capirsi e tollerarsi».

Alla fine della discussione gli si è avvicinato un giovanotto, un tipo sui 25-30 anni, con un vistoso maglione blu, che era rimasto per tutto il tempo in silenzio. «Se hai del coraggio e se sei un uomo d'onore — ha detto al Galliano — vieni fuori con me...». L'operaio, ch'è un uomo robusto e deciso, ha accettato la sfida sebbene la moglie e i compagni cercassero di trattenerlo. Appena giunti sul marciapiede lo sconosciuto gli ha mostrato una pistola automatica. «Ti conviene filare, adesso...».

La cognata, il fidanzato e la moglie erano usciti anche loro, sconvolti. Il Galliano non voleva mostrarsi pauroso, ma ha ceduto ai familiari e si è avviato lentamente verso la macchina. Si è seduto al volante, ha invitato gli altri a salire e ha richiuso le porte. In quel momento il teppista ha sparato. «Abbiamo udito lo schianto della pallottola nel vetro — raccontano — e le schegge ci sono volate in faccia. Il proiettile ha sfiorato il naso di Secondo e s'è conficcato nella porta opposta, fortunatamente senza ferire nessuno». L'aggressore è scappato. Il Galliano è di nuovo sceso e lo ha inseguito per un tratto senza pensare al rischio cui si esponeva. Ma non ha raggiunto il fuggiasco, che aveva un buon vantaggio. Dallo stesso caffè si è poi telefonato alla polizia.

Sono accorsi gli agenti del commissariato Madonna di Campagna e due pattuglie della Volante: è stata fatta una battuta nella zona, ma senza esito. Le indagini continuano: non dovrebbe essere difficile identificare il giovane perché qualcuno degli avventori presenti alla disputa lo conosce.

Secondo e Fiorenza Galliano raccontano l'avventura

Incappa nei carabinieri mezz'ora dopo il furto

Mezz'ora dopo aver compiuto un furto in un alloggio, un ladro è incappato in una pattuglia di militi del Nucleo investigativo dei carabinieri: sulla sua auto c'erano ancora la refurtiva ed alcuni arnesi da scasso. Lo sfortunato «topo d'alloggi» si chiama Tommaso Golino, ha 19 anni ed abita in una soffitta di via S. Massimo 44.

Quando i carabinieri hanno intimato l'«alt» alla macchina, sotto i sedili anteriori hanno notato un piede di porco, poi sono saltati fuori altri arnesi da scasso, oggetti d'oro ed una borsetta con documenti intestati alla signora Ernesta Vassena, via Fabri 6. La signora ha raccontato che poco prima era rincasata ed aveva trovato l'alloggio svaligiato dai ladri. Il Golino è stato arrestato: si cercano i complici.

* I carabinieri della polizia giudiziaria hanno arrestato Emanuele Parisi, 28 anni, via Verdi 24. Deve scontare un anno per furto.

I ferrovieri celebrano la Liberazione

Discorso del ministro Scalfaro - Assicurato l'ammodernamento di impianti e servizi

L'anniversario della Liberazione è stato ricordato stamattina dai ferrovieri torinesi al deposito locomotive, all'officina materiale rotabile e agli uffici del controllo merci. La cerimonia ha avuto quest'anno una particolare solennità per la presenza del ministro dei Trasporti on. Scalfaro. Ex partigiano e piemontese, il parlamentare è giunto in mattinata appositamente da Roma.

Parlando all'officina materiale rotabile egli ha accennato ai gravi problemi che interessano in questo momento la amministrazione ferroviaria e che sono oggetto di lunghi e continui incontri. Si deve raggiungere un'intesa sul rinnovamento dell'azienda, per darle una struttura più industriale e per offrire al pubblico un servizio più soddisfacente ed al personale migliori condizioni di lavoro.

In precedenza al deposito locomotive era stato scoperto il monumento al ferroviere, opera di un operaio, ed all'officina materiale rotabile una stele in ricordo della caduta del nazismo.

Interviste per rilevare le forze del lavoro

Comincia domenica (con la durata di una settimana, fino al 30 aprile) la 21ª rilevazione nazionale delle forze di lavoro; con domande alle singole famiglie si vuole accertare l'incidenza dell'occupazione e della disoccupazione. A questo scopo l'Istituto Centrale di Statistica estende in tutta Italia la sua indagine, svolta col metodo del «campione». Incaricati muniti di documento di riconoscimento intervisteranno i singoli cittadini, con l'assicurazione che le risposte — anonime — serviranno unicamente a fini statistici. Le famiglie sono invitate a prestare la loro collaborazione; per ogni informazione rivolgersi all'ufficio censimenti di via Principe Amedeo 18, telef. 510-576, 518-576.

Il magistrato decide la sorte di Mario Mighetto

Forse, con gli altri fermati, sarà messo a confronto con gli impiegati rapinati

Mario Mighetto

E' probabile che Mario Mighetto e i suoi due amici, sospettati di aver preso parte alla rapina di Borgaro, oggi ripetano al sostituto procuratore della Repubblica dott. Toninelli, ciò che hanno già detto a polizia e carabinieri: «Noi quel giorno non eravamo neppure nelle vicinanze di Torino: abbiamo fatto una gita».

A riprova dell'alibi c'è la testimonianza di un autonoleggiatore dal quale affittarono un'auto proprio il giorno dell'assalto alla Cassa di Risparmio. Prima di restituirla, hanno compiuto 1000 chilometri. Mario Mighetto afferma di essere arrivato solo fino ad Asti ed ignora dove siano andati Valerio Genesio e Giorgio Cavassa, che hanno proseguito senza di lui.

Costoro si sarebbero recati in Liguria, ma quanto al preciso itinerario sembra che nel corso degli interrogatori si siano spesso contraddetti. E' risultato piuttosto oscuro come, in così poco tempo, abbiano potuto percorrere centinaia e centinaia di chilometri. L'alibi presentato si presta quindi a dubbie interpretazioni e può rivelarsi un'arma a doppio taglio per gli stessi «fermati».

Dopo l'interrogatorio, il magistrato deciderà se mettere i tre sospettati a confronto con i testimoni che videro da vicino i rapinatori. Oltre agli impiegati della Cassa di Risparmio ed alla cliente che si trovava nella banca, molta gente in strada ha visto i banditi ancor prima che compissero la rapina.

Francesco Mori ed Ennio Muradon, due impiegati dell'Enel che erano fermi su una «600» a pochi passi dalla «Giulia» della banca, sono rimasti per alcuni minuti a faccia a faccia con l'autista dei gangsters ed hanno visto l'«uomo del mitra» scendere e mascherarsi sul marciapiede. La signora Rosa Alquà era sul balcone di casa che innaffiava i fiori: ha avuto modo di vedere gli altri due rapinatori che aspettavano davanti alla banca. Ancora l'«uomo del mitra», nella fuga, si è trovato di fronte all'agricoltore Aldo Torazza, che ha minacciato.

E' possibile però che il confronto non porti le indagini ad una svolta decisiva. Le testimonianze sono spesso contraddittorie e l'emozione può giocare scherzi anche alle persone più fisionomiste.

Un uomo morto in un groviglio d'auto presso Beinasco

Lo spaventoso scontro verso le 12,30 fra tre macchine - Ucciso al volante il guidatore di un'utilitaria; ferite altre persone

Un incidente mortale è avvenuto alle 12,30 sulla strada che da Torino porta a Beinasco, esattamente in strada Torino 30, davanti alle officine meccaniche Martino Carello. Dai primi accertamenti pare che l'incidente sia avvenuto a causa di un azzardato sorpasso.

Tre automobili si sono scontrate ed il guidatore di una «500» — Renato Alfaro, 29 anni, via Tripoli 75 — sbalzato fuori dall'utilitaria, che è ribaltata per una decina di metri, è morto sul colpo.

Una donna è ricoverata all'ospedale di Beinasco per lievi contusioni al capo: è la signorina Inez Clerici di 22 anni che era a bordo dell'Alforno. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Beinasco.

* La cronaca ha registrato questa settimana una serie impressionante di sciagure in cui le vittime sono bambini. Ieri, nello spazio di poche ore altri tre — due femmine e un maschietto — sono stati travolti da automobili. L'incidente più grave è successo a San Mauro, nella frazione Sant'Anna. Maria Grazia Re, 7 anni, stava giocando in un cortile con un compagno di scuola, Franco Gassino di 8 anni. Si gettavano una palla da un estremo all'altro del recinto gridando felici.

Ad un tratto la palla, lanciata con forza, ha infilato l'androne ed è rotolata nella strada. Maria Grazia istintivamente l'ha rincorsa ed è sbucata sulla «provinciale» senza badare alle macchine. Il traffico era molto intenso: due auto l'hanno evitata con brusche sterzate, una terza, la «Giulia 1600» guidata da Giovanni Bertolino, non ha potuto fare altrettanto. «Mi son visto la bimba davanti all'improvviso — ha detto il guidatore — e ho frenato, ma la distanza era troppo poca». Maria Grazia è stata ricoverata all'Astanteria Martini con prognosi riservata.

* Massimo Galli..., di 9 anni, abitante a Pianezza in via Gramsci 25, è stato travolto da un'automobile. Uscito di corsa da un portone della strada in cui abita, è stato investito da una «600» guidata da Maria Pedroni in Viganò, 53 anni, via S. Ottavio 42. La stessa investitrice l'ha accompagnato al Maria Vittoria dove egli è stato ricoverato con prognosi di 10 giorni.

* Giuseppina Grasso, di 7 anni, abitante in via Ticino 28, ieri alle 19, in via Saorgio, è scesa dal marciapiede proprio nel momento in cui stava sopraggiungendo una «1100» che l'ha travolta. L'auto era guidata da Romano Fiaschi abitante a Pistoia. La bambina è stata ricoverata all'Infantile.

Domenica da tutta Italia paracadutisti in gara

Domenica e lunedì, al campo volo dell'Aeritalia, si svolgeranno le gare nazionali (Trofeo Bochi di Luserna) di paracadutismo, valevoli per la selezione dei partecipanti ai campionati mondiali di Lipsia. Vi parteciperanno elementi di Bolzano, Bologna, Como, Milano, Ferrara, Mantova, la squadra militare e, per Torino, una forte rappresentanza dell'Aeroclub e della sezione di paracadutismo.

«Avevamo trovato le banconote e volevamo fare uno scherzo»

Giravano Valli di Lanzo e Canavese pagando i conti con dollari falsi

Brevissima udienza in Appello: rinviato il processo per l'indisposizione di un imputato - L'altro richiede ed ottiene di essere messo in libertà provvisoria

Sul banco degli imputati soltanto Rosario La Marca

Con due condanne e una assoluzione per insufficienza di prove si era concluso, in Tribunale, il processo contro gli spacciatori di dollari falsi. Gli imputati principali erano Giuseppe Cuomo, di 31 anni, da Pimonte (Napoli) e Rosario La Marca, di 33 anni, da S. Cataldo (Caltanissetta) entrambi dimoranti a S. Maurizio. Il terzo individuo, pure implicato nella vicenda, fu prosciolto con la formula dubitativa.

Nel maggio dello scorso anno i carabinieri di Ciriè vennero a sapere che le tre persone agivano in Valle di Lanzo, nel Canavese e in alcuni centri presso Torino. Si presentavano nei bar, nelle tabaccherie, nei caffè e in altri negozi, preferibilmente il sabato, e nei giorni festivi, quando le banche sono chiuse. Pregavano quindi, di fronte al caso di forza maggiore, i proprietari di accettare, in pagamento della merce acquistata, la valuta straniera. La scusa era la solita: non avevano avuto il tempo di convertire i dollari in moneta italiana. Dicevano che così erano stati retribuiti per piccoli lavori effettuati per conto di militari americani, di stanza a Caselle. Naturalmente gli esercenti conobbero la verità solo al momento in cui consegnarono le banconote all'istituto di credito e seppero che erano false.

Le indagini svolte dal brigadiere Gatto, di Ciriè, furono agevolate dalla testimonianza di un oste di Caselle che fornì al sottufficiale dati precisi di uno degli spacciatori, identificato poi per il La Marca. Successivamente vennero fermati anche il Cuomo e il terzo complice. Quest'ultimo, per scagionarsi, disse di essere stato costretto a partecipare al traffico dei dollari dalle minacce dei compagni.

Nel giudizio di primo grado il La Marca e il Cuomo hanno sostenuto di non aver mai spacciato valute false. «Avevamo trovato per caso un mazzetto di dollari di cui uno solo autentico. E così ci venne l'idea di fare uno scherzo ad un barista, che ci conosceva».

Il Tribunale condannò il La Marca (già noto per i suoi precedenti penali), a un anno e mezzo di reclusione, il Cuomo a 13 mesi della stessa pena.

Dopo la lettura della sentenza quest'ultimo, spalleggiato da amici e parenti, ebbe una violenta crisi di furore contro un testimone che, con dichiarazioni accusatorie, avrebbe provocato la sua condanna. Appena uscito dall'aula il Cuomo era crollato a terra, in preda ad una crisi di probabile origine epilettica.

Oggi era fissato, davanti alla prima sezione della Corte, il processo di appello. All'udienza è però soltanto comparso il La Marca; assente invece il Cuomo, ricoverato all'infermeria del carcere, e quindi nella impossibilità di assistere al dibattimento.

La Corte (pres. Muggia, p. g. Riccardi, canc. Tedesco) accogliendo l'istanza della difesa, rappresentata dall'avv. Longhetto, ha concesso la libertà provvisoria al La Marca. Il processo è stato quindi rinviato a nuovo ruolo.

Scoperta una mano mozzata in un vagone a Porta Nuova

Era impigliata nei congegni del freno - La carrozza ferroviaria faceva servizio sulla linea di Milano: l'arto forse è stato amputato a un suicida

Questa mattina, nel deposito ferroviario di Porta Nuova, alcuni operai che procedevano alla revisione di una carrozza, hanno scoperto impigliata fra i congegni del freno una mano amputata. Gli operai avvisavano immediatamente il commissariato compartimentale, sul posto interveniva anche la guardia medica. Si trattava di un arto maschile, che doveva trovarsi in quel punto da parecchi giorni.

Il commissario dott. Pirella, svolgeva immediate indagini. Il vagone aveva fatto servizio nelle ultime settimane sulla linea Milano-Roma, e a Torino era giunto ieri proveniente appunto da Milano. Dalle ricerche si accertava che il giorno 15, nei pressi di Lodi il convoglio di cui la carrozza faceva parte aveva travolto un suicida.

E' quasi certo che la mano troncata appartiene a questo sventurato. La Questura lombarda ha disposto tuttavia ulteriori accertamenti, perché non si è sicuri che nel rapporto sul tragico episodio fosse stata menzionata la mancanza dell'arto. La salma del suicida era stata ridotta dal treno in condizioni che rendevano difficile appurare questo particolare.

Dopo la raccapricciante scoperta fatta stamane a Porta Nuova sono stati diramati fonogrammi alla polizia ferroviaria di tutta la linea.

TEMPERATURA DI OGGI	
MASSIMA	+20
MINIMA	+ 9

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temp. media (notturna): + 9,8; ore 8: + 11,0; umid. 78%; press. 743,0. Sereno. Previsioni: tempo buono, vento. Temperatura a Caselle: massima + 19,6; minima + 2; ore 8: + 10.

Manifestazione del pli in onore di Croce

Il comitato Piemonte-Nord del partito liberale ha indetto per domenica alle 10,30 al teatro Carignano una commemorazione di Benedetto Croce. L'on. Vittorio Badini Confalonieri, vice presidente nazionale del pli, presenterà l'oratore ufficiale, il prof. Ruggero Moscati. Nel centenario della nascita, il filosofo sarà ricordato come «storico, politico e maestro di libertà».

Taccuino del lettore

◆ Una delegazione dell'Udi parte stasera per Firenze per partecipare al convegno nazionale sul tema «Il lavoro della donna e la programmazione».

◆ «Letteratura per i giovani» è il tema di un dibattito che si terrà oggi alle 17,30 al Gobetti.

◆ Al dopolavoro ferroviario dal 4 al 12 giugno Mostra nazionale di fotografia artistica.

◆ Al Circolo della stampa oggi alle 18 tavola rotonda su «Ciechi, ambliopici e minorati gravi della vista».

◆ Biblioteca filosofica: all'Università (via Po 17) alle 17,30 il prof. Santino Caramella, di Palermo, parlerà su «La moralità della filosofia».

◆ A favore degli assistiti della S. Vincenzo stasera alle 21 al San Giuseppe (v. Andrea Doria 18) sarà proiettato il film «America, America» di Elia Kazan.

◆ I negozi domenica: aperti fino alle 13 panettieri, lattai e tutti gli alimentari; lunedì: aperti fino alle 13 solo lattai e fiorai. Tutti gli altri negozi chiusi nelle due giornate.

◆ Il Coro Edelweiss della Sezione di Torino del Club Alpino Italiano terrà stasera alle ore 21,15 al Conservatorio «G. Verdi» un concerto di canti della montagna.

Costituito a Torino il gruppo «Euro-giò»

Muove i primi passi a Torino il gruppo «Euro-giò». E' un'associazione internazionale (di cui esistono già sedi a Londra, Parigi, Lugano e Milano) che si propone di diffondere la cultura europea attraverso manifestazioni di interesse pratico e di rilevante attualità. Scopo ultimo della associazione è di rivolgersi agli europei emigrati in altri continenti e di mantenerne i contatti con la terra d'origine; tutto ciò — dicono i dirigenti — tenendosi lontano dallo spirito sciovinistico e addirittura razzista. A Torino «Euro-giò», che conta alcune centinaia di iscritti, ha esordito con una rassegna di moda internazionale ed arte varia in un locale di corso Regina. Alla manifestazione aveva inviato la sua adesione Milena Cantù, la ragazza del «Clan» di Celentano.

◆ Al Museo del Cinema (p. San Giovanni 2) fino a domenica, alle 17 e 21.15 sarà proiettato il film «L'ultima carovana».

◆ L'Associazione orticola ha organizzato per il 4 maggio una gita a Genova per la Fiera internazionale dei più bei fiori del mondo. Informazioni e adesioni al 511.907 fino al 22 aprile.

◆ Per il Seminario del Politecnico sui costi delle costruzioni civili, mercoledì alle 21,15 a To-Esposizioni parleranno l'ing. Giulio Brunetta, di Padova, su «I costi nell'edilizia capitalistica» e il dott. Ugo Genero, della Fiat, su «I costi nell'edilizia per lavoro intellettuale e manuale».

◆ La mamma più meritevole sarà premiata l'8 maggio dalla Croce Rossa; cittadini ed enti sono invitati a segnalare per iscritto casi eccezionali indirizzandoli alla Croce Rossa.

◆ A Savonera domenica alle 9,30 saranno inaugurati il Giardino pubblico e la Scuola materna intitolati a don Sapino, martire della Liberazione, trucidato dai nazifascisti.

Storie del divismo

Povera Anita!

Anita Ekberg avrebbe detto: — Lungi dall'essere una specie di mostro sacro, io ho un cuore di sartina, pieno di [illegible]trici. A casa mia, mi capita di schiamarmi e di singhiozzare da stringere il [illegible]. Credono che mi muova in un turbine di adoratori mentre io, all'infuori dei testa-a-testa con mio marito, vivo in una terribile solitudine...

Povera Anita!

Fortuna di Dorotea

Una rivista cinematografica ha chiesto a molte dive una «confessione» sul loro primo bacio (autentico, non di celluloide). Dorotea Blank ha così risposto: «Avevo sedici anni, facevo parte del corpo di ballo di Mogador, e danzavo tutte le sere in «Valzer di Vienna». A mezzanotte, io rientravo a casa mia con il metrò, ovvero mi riaccompagnava un compagno d'arte. Una sera, uno di questi compagni, Roger, è venuto a cercarmi all'uscita del teatro, era in bicicletta. «Vieni? Ti porto», egli mi disse. Un po' stupita, io mi sedetti sulla «bici», ed [illegible] a precipizio nella notte, attraverso le vie di Parigi. Poco prima di arrivare a casa mia, egli si è fermato, ha messo la bicicletta a ridosso di un marciapiede, poi mi ha trascinata sotto un portico scuro, poi mi ha baciata sulla bocca. Io avevo lasciato fare, più per curiosità che per sentimento. Che delusione! Ero tanto amareggiata, che avrei pianto. Roger, da parte sua, era furibondo. Egli mi disse in tono rabbioso: «Proprio a me doveva toccare la disgrazia di cadere in una vergine? Che cosa vuoi che ne faccia di una ragazza come te?». *Fortunatamente*, in seguito, ho avuto altri baci che hanno cancellato quel cattivo ricordo».

Urgenza

Essendo corsa voce che Elvis Presley si fosse sposato segretamente, i giornalisti si precipitarono a domandargli se era vero. Risposta:

— A trent'anni, va da sé che io abbia pensato qualche volta al matrimonio. Ma, infine, io non sto così male da celibe, e se un giorno passerò davanti al sindaco, è che ne avrò un bisogno *urgente*...

Sedotto o ironico?

Raccontano che Gina Lollobrigida possieda una statua di se stessa in oro massiccio, sia pure limitata all'altezza di 70 centimetri. Questa statua, naturalmente, è nuda, ossia presenta l'attrice nella pienezza dei suoi mezzi. Di fronte a lei, sempre in oro massiccio e della medesima altezza, starebbe Budda, tuttavia vestito. Budda fissa la statua della signora con il suo tradizionale sorriso enigmatico. E' sedotto pure lui, od ironizza?

Uomo e superuomo

Sean Connery, il James Bond dello schermo che travolge a valanga i cuori femminili con la sua bellezza, è molto seccato per un'incipiente calvizie che lo costringe all'uso delle parrucche. Ciò, fuori di casa e quando recita. Ma a casa sua, egli se ne infischia della calvizie, liberandosi dal «fardello della gloria», in un *négligé* delizioso. Non altrimenti, mentre egli, sullo schermo, è costretto a guidare furiosamente macchine gigantesche, in privato gusta la gioia di una macchina piccola. Macchine per uomini. Quelle per superuomini sfibrano.

Punti di vista

Honor Blackman, che fu compagna di Sean Connery in *Goldfinger*, dichiara di odiare James Bond e che lo ammazzerebbe allegramente. «James Bond ha fatto di me una donna truce, selvaggia, insopportabile — spiega lei —. I miei amici non mi riconoscevano più, quando io ebbi terminato quel film. Bond mi trattò come una bambola e mi brutalizzò al di là di ogni limite». Claudia Augier, compagna di Sean Connery in *Thunderball*, ha un punto di vista totalmente diverso: «Come donna — dice lei — sono stata felice di girare con un uomo così meraviglioso come Sean Connery. Egli mi ha veramente fatto apprezzare James Bond. Quale donna non cadrebbe innamorata di un uomo come lui?» (*Ciné-télé-revue*).

Per un po' di riposo

Daniela Bianchi, che ha recitato con Sean Connery, racconta che un giorno lei doveva guidare a tutta velocità un *chris-craft* tra gli scogli. Lei aveva ripetuto la scena dieci volte e sapeva quindi a che tenersi, ma Sean gridava:

— Sfiora le rocce! Più da vicino! Ancora più da vicino! Se ne tocchi una, ci *riposiamo* per un mese...

Nostalgia

Manca sempre qualche cosa alla perfetta felicità umana. Chi può dubitare della felicità raggiunta da Liz Taylor e Richard Burton, nessuno dei due alla prima prova in fatto di matrimonio? Eppure, Liz Taylor, dopo avere girato insieme con suo marito il film *Chi ha paura di Virginia Woolf?* avrebbe detto: — E' strano, ma adesso mi manca qualche cosa... Le parolacce che ci gettavamo in faccia dalla mattina alla sera, girando il film...».

Polvere di stelle

* Il padre di Virna Lisi non l'avrebbe mai presa sul serio come vedetta. «I pomodori che io coltivo nel mio giardino — egli avrebbe detto — sono una cosa molto più seria».

* Intorno al 1930, Jean Crawford mise di moda le grandi bocche femminili, derivate dalla superficie occupata dal rossetto, perché si era rifatte le labbra al buio, dopo molto cocktails.

* Dice Curd Jurgens: «Io possiedo tante case un po' dappertutto nel mondo, che debbo lavorare 12 mesi su 12 per poterle mantenere».

* ... costretti a un regime di austerità sessuale (per lo meno visiva) gli Americani, nei loro films, girano certe scene, anacronisticamente definite «audaci», in due versioni: una, castigata, per uso locale e una molto spinta per «il consumo europeo e sud-americano».

* Per festeggiare il suo novantaseiesimo compleanno, Cécile Sorel ha mangiato un'anitra all'arancia, ha fumato due grossi sigari e, come il solito, si è coricata alle due di notte. Su di che, hanno ricordato l'epitaffio che Sacha Guitry aveva concepito per lei: «Durò come una rosa, una rosa in ferro battuto».

Antonio Antonucci

Lettera aperta a...

Una donna angosciata che merita consolazione

Un pensiero cattivo talvolta basta a sconvolgere tutta una vita

... alla signora Elisa S., la quale mi scrive quanto segue:

«Gentile signora, le voglio sottoporre un piccolo problema che non mi riguarda direttamente, ma che mi preoccupa e mi lascia disorientata. Si tratta di una mia persona di servizio, donna anziana, che è in casa mia da quindici anni e alla quale sono affezionata. E' una donna buona, devota, generosa, incapace di fare male a una mosca. Insomma una donna rara per le qualità e per il carattere. Essa, che chiameremo Caterina, ha un nipote, figlio di una sorella morta, che essa [illegible] fosse suo figlio. Il nipote è sposato da sei anni e, apparentemente, è felice: la moglie è una donna giovane e graziosa, che gli tiene bene la casa, che si occupa con cura e con amore del figlioletto di quattro anni, che lo accoglie con affetto quando la sera torna a casa dal lavoro. Un matrimonio che tutti consideravano riuscito.

«Ma Caterina venne a sapere, dalle solite chiacchiere, una cosa orribile: la giovane e graziosa moglie del nipote era infedele. Quando seppe la cosa Caterina non vi credette, difese la giovane donna e credette d'essere nel giusto difendendola da insinuazioni cattive. Una sera, qualche tempo fa, le diedi vacanza ed ella si recò senza avvertire in casa del nipote. Egli non era in città, era fuori per lavoro, ma Caterina non lo sapeva. Entrò nel portone — erano le nove — e vide la nipote abbracciata a un uomo. Era un saluto estremamente appassionato. Caterina si sentì morire, non [illegible], salì le scale. Muta, la nipote la seguì. Le due donne entrarono in casa sconvolte. Caterina non osava dire una parola, la nipote scoppiò in lacrime. Tra le lagrime raccontò che aveva incontrato un anno prima l'uomo che aveva amato giovanetta, che egli l'amava ancora, che non avevano saputo resistere l'uno all'altra. Disse anche che era molto attaccata al marito, alla casa, al figlioletto, che mai avrebbe voluto dare ad essi un dolore. Caterina l'ascoltò senza reagire, senza accusarla; soltanto le disse che quanto faceva era la cosa più brutta che una donna potesse fare, che il suo stretto dovere era quello di rinunciare subito a una relazione che poteva portare lo scompiglio e addirittura la tragedia in famiglia. Fu convincente, la giovane donna parve pentita, promise a Caterina di non rivedere più l'uomo che amava. Caterina da parte sua promise che non avrebbe mai detto al nipote quanto sapeva. "Lo giuri?" chiese la giovane donna. "Lo giuro", rispose Caterina.

«Non avrebbe mai parlato, questo [illegible] sicuro. Voleva troppo bene al nipote per dargli un dolore. Ma la scoperta fatta la sconvolse. La sua pace, la sua serenità finirono. Da quella sera ella visse col sospetto costante che la nipote seguitasse a ingannare il marito, con la paura che egli venisse a saperlo. E che cosa fece, quella donna che non aveva mai pensato ad altro che al suo lavoro? Spiò la nipote. Mi chiese il permesso per uscite fuori dei suoi orari, prese un aspetto strano, come se fosse stordita e se fosse ammalata. Spesso la vidi tornare a casa nervosa, tesa. Una sera tornò a casa torva. Allora le chiesi che cosa aveva. Caterina mi confessò tutto. Mi disse dell'inganno scoperto, delle sue paure; mi disse che da settimane spiava la nipote, che l'aveva persino seguita per strada, e che aveva scoperto che seguitava a vedere l'uomo che amava. Era disperata. Il suo pensiero fisso non era tanto l'inganno che colpiva subdolamente il nipote quanto la paura che egli lo scoprisse. Tra i singhiozzi mi disse: "E' un ragazzo così buono, non merita che gli si faccia del male. Se venisse a conoscere la condotta della moglie ne sarebbe colpito a morte. Che cosa posso fare, che cosa posso fare per evitargli un simile dolore? Parlare ancora con sua moglie? Non servirebbe a niente, lei è portata dalla passione, non sa resistere, è da compiangere. Ho le mani legate, non posso proprio fare altro che pregare che mia nipote si liberi, in qualsiasi modo si liberi del suo cattivo amore".

«Cercai di consolare Caterina ma non vi riuscii. La vidi diventare giorno per giorno più triste. Finché una mattina, un mese fa, entrò in camera mia col giornale in mano, pallida. Segnò col dito una notizia di cronaca, mi impose di leggere. Lessi che un commerciante di stoffe era stato ucciso nella sua retrobottega da ladri che aveva colto in fallo e che erano poi riusciti a fuggire. Una notizia breve, freddissima. "Ebbene?" chiesi a Caterina. "E' l'uomo amato da mia nipote. Morto assassinato. Io, signora, da quando avevo scoperto che la tresca continuava non facevo che pregare che mia nipote si liberasse del suo amore. Eccola libera, ma in che maniera!". Rimasi muta anch'io, lo confesso, ma dissi a Caterina: "Non ci pensare più, è il destino, tutto è finito". "Tutto è finito, signora, come può dirlo?" esclamò Caterina.

«Non diedi retta alle sue parole, cercai di non pensare a un fatto che non mi riguardava, la solita vita riprese. Ma il problema rimane e mi è sottoposto giornalmente da Caterina. Caterina che è tormentata dai rimorsi, che ha cambiato carattere, che è diventata tetra, che piange spesso e spesso non mangia perché "ho lo stomaco chiuso" dice. Invano le dico che non è responsabile, essa mi risponde: "Io ho desiderato la morte di quell'uomo; per liberare mia nipote non vedevo altra soluzione. Io, io, signora, ho desiderato la morte di un uomo e quell'uomo è morto...". Questa idea la ossessiona e ormai ossessiona anche me. Caterina è responsabile? Un desiderio di morte può determinare la morte? No, no, no, mi ripeto. Ma in me è uno strano subbuglio, vorrei consolare Caterina e non so. Eppure essa deve uscire dalla pena in cui vive...».

Il problema che mi pone e che lei stessa cerca di risolvere è uno dei più sottili che esista. Un desiderio di morte non determina la morte, questo è certo, ma un desiderio di morte intacca una coscienza vigile e la porta di fronte al problema del bene e del male, davanti a quella sottile discriminazione che spesso divide, per chi è sensibile, il bene dal male. Capisco come Caterina, che è una donna semplice e buona, sia sconvolta da un fatto che ella stessa, indirettamente, senza arrivare a immaginare particolari e la maniera della morte, ha desiderato. Il caso è stato crudele per lei, stranamente crudele poiché l'ha messa davanti al fatto compiuto e compiuto in maniera orrenda: un uomo ucciso brutalmente, morto solo, magari dopo una lotta. Orribile, quanto basta per sconvolgere una immaginazione elementare e pulita, una mente poco abituata a cavillare sui problemi della responsabilità umana.

Caterina, da sola, non sa districarsi. Una persona diversa da lei, meno scrupolosa, avrebbe affidato tutto al caso e non ci penserebbe più. Avrebbe ragione e torto insieme. Il problema della responsabilità di fronte alla morte è immenso, sconcertante e irrisolto o per lo meno risolto a volta a volta secondo una maniera personale di giudicare, che molto spesso è una maniera [illegible] accomodante. Il problema rimane.

Io stessa l'ho avuto e per una bestia. Avevo avuto in regalo, poiché amo i gatti, una gattina siamese ammalata, affetta da rachitismo e da deformazione degli arti tanto che non riusciva neppure a saltare, era sempre triste, con gli occhi spenti. Mi faceva una pena immensa e nello stesso tempo mi immalinconiva tanto che ne desideravo la morte. Una mattina la trovai morta sul suo cuscino. Non dico il rimorso, ma la rabbia di me stessa e dei miei crudeli pensieri, spesso mi danno una leggera angoscia. La ragione non riesce ad escluderla, a giustificarla, eppure io non sono disarmata come Caterina di fronte ai problemi morali. Allora? Allora il problema da lei affacciato, signora, rimane aperto. Io non so risolverlo. Le posso consigliare soltanto di mandare Caterina da un confessore acuto e intelligente. Egli saprà, forse, dirle le parole che la consoleranno e aiuteranno ad avvicinarsi alla dimenticanza.

Marise Ferro

L'ECCEZIONALE INTERVENTO DI HOUSTON NEL TEXAS

Il cuore artificiale lavora mentre quello vero si riposa

Il piccolo muscolo di plastica, che funziona ad aria compressa, è costato 2 miliardi e 800 milioni di lire - Dovrà essere ulteriormente perfezionato - E' stato inserito nel torace di un paziente di 65 anni - Non sostituisce totalmente il cuore naturale, ma solo la sua parte malata

Il cuore artificiale di plastica inserito nel petto del paziente. A destra, come il cuore viene fatto pulsare da un compressore esterno (Tel.)

Nostro servizio particolare

New York, venerdì sera.

Un eccezionale intervento chirurgico è stato portato a termine con successo ieri ad Houston: per alleviare lo sforzo di un cuore ammalato e dargli la possibilità di guarire con un periodo di riposo, una squadra di chirurghi della famosa scuola di medicina dell'Università di Baylor hanno inserito nel torace di un paziente un cuore artificiale e, a una decina di ore dall'audacissimo intervento, il successo viene considerato completo.

Il cuore artificiale, gioiello della medicina, è stato messo a punto nel corso di un piano di ricerche costato 4,5 milioni di dollari, pari a 2812 milioni di lire. Esso costituisce una versione migliorata del cuore artificiale che tre anni or sono riuscì a mantenere in vita un moribondo.

Grosso come un piccolo melone, il cuore artificiale tiene adesso in vita Marcel L. Derudder, di 65 anni, che il 14 aprile scorso è stato ricoverato all'ospedale metodista di Houston. A causa delle gravi condizioni del cuore da molto tempo l'uomo non poteva compiere alcun lavoro utile. La moglie, Edna, fa la cassiera in un supermercato di Westville.

L'operazione di alta chirurgia è stata diretta dal celebre dott. Michael A. E. Debakey. Alle 11,18 il cuore artificiale ha iniziato a pompare il sangue nell'aorta, sostituendosi al cuore naturale del paziente nella funzione del ventricolo sinistro. Alle ore 13,45 dopo sei ore dall'inizio dell'intervento, venivano collocati gli ultimi punti di sutura.

A Houston, il dott. Michael Debakey inserisce il cuore artificiale nella cavità toracica del sessantacinquenne Marcel Durudder (Tel. «Ansa» a «Stampa Sera»)

Non tutto è andato liscio, anzi vi è stato un momento in cui pareva che tutto fosse compromesso. Erano trascorsi esattamente un'ora e quattro minuti dall'inizio dell'intervento, e il cuore artificiale era stato appena «innescato», la pressione del sangue appariva buona, e le altre funzioni vitali erano quali i chirurghi si aspettavano.

«Improvvisamente — ha riferito il dottor John Lancaster ai giornalisti — si è avuta una caduta della pressione sanguigna». Lavorando febbrilmente, i medici hanno collegato il sistema circolatorio e la respirazione del paziente alla macchina «cuore-polmone» che fa le funzioni di questi due organi nel corso delle operazioni più delicate al cuore. Poi un chirurgo ha iniziato il massaggio diretto manuale al cuore, e la pressione è di nuovo salita.

Vi è stato un momento in cui la circolazione sanguigna del Derudder era provocata contemporaneamente dal cuore artificiale, dal cuore naturale, dalla macchina cuore-polmone, e dal massaggio del muscolo cardiaco. In quel momento il cuore artificiale pompava il [illegible] per cento del sangue del paziente, e il cuore naturale il restante 60 per cento.

A mezzogiorno veniva annunciato che la circolazione del sangue si era ormai stabilizzata e dieci minuti dopo la macchina cuore-polmone veniva staccata. I medici hanno spiegato che la caduta della pressione era stata provocata da un «collasso acuto del cuore destro», cioè del settore miocardico non sostituito dal cuore artificiale.

Il dottor Debakey ha detto che il cuore artificiale installato nel torace del paziente e collegato al cuore naturale a mezzo di «arterie», pur non sostituendo in tutto l'organo ammalato, svolge la parte più faticosa di esso, e cioè il pompaggio del ventricolo sinistro, e lo mette quindi in condizioni di guarire con il riposo: funziona a mezzo di aria compressa pompata da un apparecchio collocato a fianco del letto del paziente. Può funzionare anche per mesi.

a. p.

Sfilate di alta moda sui transatlantici italiani

Roma, venerdì sera.

Sfilate di modelli di alta moda femminile e maschile costituiranno da oggi una nuova attrattiva a bordo dei transatlantici italiani sulla rotta Europa - Nord America.

E' questa una nuova iniziativa della società «Italia» di navigazione. Le presentazioni di modelli avverranno durante i viaggi, sia di andata che di ritorno, delle turbonavi «Raffaello», «Michelangelo», «Colombo» e «Leonardo da Vinci».

Il primo creatore di modelli a portare la sua collezione sulle rotte oceaniche sarà Alberto Fabiani di Roma, il quale si imbarcherà sulla «Raffaello» durante la sosta della nave a Napoli. Con l'aiuto di due indossatrici presenterà una sessantina di capi, cioè tutta la collezione di modelli per la primavera e l'estate. Per i prossimi viaggi hanno aderito all'iniziativa anche il sarto di alta moda femminile Enzo, di Milano; il sarto di moda maschile Litrico, di Roma; la boutique milanese «Giana» con capi sportivi e Baratta, un altro sarto milanese di modelli femminili.

La moda

Un tailleur pied-de-poule

« L'anno scorso — ci scrive la signora Laura L. — acquistai un taglio di lana pied-de-poule, per farmi confezionare un tailleur. Poi, per varie ragioni, la stoffa mi rimase in un cassetto. Ora noto con rammarico che del tailleur si parla sempre meno e che del pied-de-poule non si parla neppure più... ».

La minor voga del tailleur è un fatto ormai noto sul quale ci siamo intrattenuti a più riprese. Ma questo (e l'abbiamo pure detto) non vuol affatto significare che il tailleur debba essere considerato un capo fuori moda. Basta sfogliare una qualunque rivista di moda, italiana o straniera, per vedere a decine modelli di tailleur. Ce ne sono per le giovanissime, con giacchino sovente bicolore, ne ne sono per le donne fatte, di taglio classico e di linea più moderna, con giacca a volte corta e a volte lunga. Anche rimanendo nell'ambito della classica linea maschile, la scelta dei colori, talvolta assai vivaci, è così ampia da soddisfare ogni esigenza ed ogni gusto.

In quanto alla lana pied-de-poule non è esatto che sia passata di moda. Non si può pretendere certo che questo caratteristico disegno abbia una [illegible] d'originalità, ma, proprio perchè ha un'antica tradizione, può essere considerato un classico e quindi è intramontabile. Le grandi case di confezioni in serie, anche in Italia, producono a getto continuo dei tailleur nei quali il pied-de-poule non occupa affatto posizioni secondarie. Jole Veneziani, tanto per citare un nome famoso, non ha disdegnato di firmare uno di questi tailleur.

Il modello che presentiamo oggi è una creazione di Tiffeau, che fa molto giovane. Nella gonna, piuttosto corta, due tasche inserite verticalmente consentono atteggiamenti giovanilmente disinvolti. La giacca, con sei bottoncini, ha maniche un po' ampie e il colletto a uomo.

Il medesimo modello può essere sfruttato per la confezione di un tailleur estivo, sostituendo alla lana il gabardine di cotone.

La salute

Una vaccinazione superflua?

« E' ancora utile la vaccinazione antivaiolosa — domanda il signor G. R. — dal momento che non si registrano più casi di vaiolo? ».

La domanda rende perplessi. Negli Stati Uniti sono 17 anni che non muore più nessuno di vaiolo. Nello stesso periodo di tempo si sono registrati 200 casi di morte da attribuire ad incidenti nella vaccinazione antivaiolosa. Che cosa fare? Correre il rischio che riprenda a diffondersi una malattia contagiosa che uccide tre vittime su dieci o accettare l'azzardo delle complicazioni che possono derivare dalla misura protettiva? Gli esperti più qualificati ritengono che fra vent'anni il vaiolo sarà totalmente eliminato e allora non ci sarà più bisogno di difendersi da questa malattia.

Esordio del diabete

Domanda del signor T. C.: « Quali sono i sintomi iniziali del diabete? ».

I sintomi sono diversi, ma non bastano per mettere in allarme il profano. Occorre anzitutto una predisposizione ereditaria. Ad un certo momento il pancreas comincia a produrre insulina in quantità eccedente il fabbisogno (proprio il contrario di quanto accadrà più tardi). Contemporaneamente si registra un aumento del tasso di colesterolo nel sangue e si possono osservare cambiamenti nei piccoli vasi sanguigni dell'occhio. Infine, il paziente aumenta di peso.

« Angina abdominis »

« Esiste anche un'angina intestinale? ». La domanda ci è rivolta dal signor O. P.

Nell'« angina pectoris » le arterie coronarie sono troppo strette per rifornire adeguatamente di sangue il muscolo cardiaco durante uno sforzo o un'emozione. Una situazione analoga esiste nell'addome, quando una arteria che porta il sangue all'intestino si è indurita oppure ostruita. Il dolore si manifesta di solito al centro dell'addome e compare da 15 minuti a tre ore dopo il pasto.

La bellezza

La depilazione

Le donne che eliminano i peli superflui dalle gambe e dalle ascelle sono mosse in primo luogo da ragioni estetiche. Ma ci sono anche motivi pratici di igiene. Si sa che la depilazione delle ascelle rende più efficace l'azione dei preparati deodoranti e contro il sudore.

Da una pubblicazione della « American Medical Association » apprendiamo che, secondo i risultati di un'inchiesta, il 98% delle donne americane fra i 15 e i 44 anni hanno cura di eliminare regolarmente i peli superflui. Dai 45 anni in su, la pratica è seguita dal 70% delle donne.

Per l'azione depilatoria, il 70% delle donne si servono del rasoio di sicurezza, il 20% usano il rasoio elettrico, mentre i rimanenti gruppi ricorrono ad altri metodi, come i depilatori chimici, lo strappo con la cera e l'elettrolisi.

La popolarità del rasoio di sicurezza si spiega facilmente: l'azione è rapida e la spesa quasi nulla. La « American Medical Association » consiglia di radere i peli superflui dopo il bagno o la doccia, meglio ancora se si fa uso della crema e del sapone per radere. Sulle gambe, il rasoio deve muovere dal basso in alto, con colpi lunghi ed uniformi, per evitare di irritare la pelle.

Ricordate di tenere il rasoio e la lametta sempre scrupolosamente puliti. Se usate le nuove lame d'acciaio inossidabile, basterà risciacquare il rasoio sotto il rubinetto.

Molte donne, per un malinteso senso d'economia, si servono delle lamette per barba già usate dal marito. Il risparmio realizzato è insignificante, mentre le lame utilizzate dall'uomo per radersi perdono rapidamente il filo, sicchè l'eliminazione dei peli superflui finisce per diventare un'operazione molesta. Se la natura vi ha dato peli duri ed ispidi sulle gambe, la loro eliminazione col rasoio sarà più agevole se lascerete la schiuma di sapone o la crema agire per un paio di minuti, prima d'iniziare l'operazione.

LUCREZIA BORGIA

Isabella d'Este

XXXIII. — Separata, suo malgrado, per un divorzio voluto da suo padre, Alessandro VI, da un primo marito, Giovanni Sforza; privata del secondo sposo, Alfonso d'Aragona, assassinato per ordine di Cesare Borgia, Lucrezia è ora in viaggio attraverso l'Italia; seguita da un gran corteggio, diretta a Ferrara dove un terzo marito l'aspetta: Alfonso d'Este, figlio ed erede del duca regnante, Ercole I. A Rimini, vivo allarme: viene segnalata la presenza nei dintorni del capitano veneziano Caracciolo che, certamente, vuole vendicare su Lucrezia il rapimento e l'oltraggio che la sua fidanzata ha subito da parte di Cesare Borgia. Corrieri a cavallo vengono sguinzagliati in direzione di Ravenna, Cesena, Forlì e Faenza, per assumere informazioni sull'asserita presenza di una grossa banda di veneziani armati.

Ben presto ci si rende conto che si tratta di un falso allarme. La regione è tranquilla. Non viene segnalato nulla di sospetto. Con un sospiro di sollievo, Lucrezia prosegue col suo corteggio di un migliaio di persone in direzione di Ferrara, sotto la protezione di tre compagnie d'alabardieri a cavallo. Ad Imola, Lucrezia ed Elisabetta Gonzaga, duchessa d'Urbino, sostano per un'intera giornata, per far riposare i cavalli e rimettere in ordine la propria eleganza. Secondo l'itinerario fissato dallo stesso Papa, occorre necessariamente passare per Bologna e lasciarsi ricevere in gran pompa dal signore della città, Giovanni Bentivoglio il quale, dal canto suo, è vivamente interessato a rendere un clamoroso omaggio alla sorella di quel terribile Cesare Borgia che, dopo aver conquistato la Romagna, potrebbe benissimo avere delle mire sulla ricca città di Bologna. Infatti, Giovanni

Bentivoglio va incontro a Lucrezia e la fa entrare solennemente nella sua città. Sulla gradinata del palazzo, Lucrezia è ricevuta con grande affabilità dalla sposa di Giovanni Bentivoglio, Ginevra Sforza, « una di quelle donne del Rinascimento che erano guerriere, coraggiose e ambiziose del potere ». Attorno a lei, essa aveva radunato le più belle donne di Bologna. Ginevra Sforza ha non poco merito nel fare buon viso a Lucrezia. Essa infatti è zia di Giovanni Sforza, primo marito della figlia del Papa e conte (spodestato da Cesare Borgia) di Pesaro. Coincidenza curiosa: nel lasciare Bologna, Lucrezia è nuovamente intimorita. Persone che si dicono bene informate le fanno sapere, infatti, che Giovanni Sforza, emigrato a Mantova e poi a Venezia, avrebbe l'intenzione d'introdursi in Ferrara travestito e comparire davanti all'ex-moglie, il giorno del suo arrivo in città. Il 31 gennaio, al crepuscolo, mentre il grosso del corteggio

si avvia verso Ferrara, Lucrezia, Elisabetta d'Urbino e le loro dame d'onore fanno tappa alla ridente villa d'Annibale Bentivoglio, uno dei figli del signore di Bologna. Ed ecco che, improvvisamente, arriva un gruppo di cavalieri. Fra di loro è Alfonso d'Este, in persona. Il marito (per procura) di Lucrezia non poteva attendere più a lungo per incontrare la sposa. E, senza dubbio, l'ha fatto anche per suggellare al più presto l'unione. L'indomani mattina, Alfonso d'Este, affascinato dalla sposa che la politica gli ha dato, riparte a cavallo per Ferrara. Lucrezia, Elisabetta d'Urbino e le altre dame termineranno il viaggio seguendo i canali, a bordo di una grande barca riccamente decorata. A Malalbergo, viene loro incontro un battello. Su di esso si trova Isabella d'Este, marchesa di Mantova, sorella dello sposo, una delle più belle e più colte principesse d'Italia. Le due donne si squadrano da capo a piedi.

SEGUE: Il cavallo bianco

NOTIZIE PER LE DONNE

Le acconciature da sposa

Aprile è il mese dedicato alle spose e non vi è sposa che non sogni il velo bianco. L'acconciatura nuziale di tradizione classica risente ogni anno delle piccole variazioni che la moda propone: eccone qualcuna di ispirazione romantica ma coerente con lo stile attuale.

Alexandre, il celebre coiffeur parigino, propone un nodo doppio di organza bianca che trattiene contemporaneamente una rosa ed un mazzetto di capelli sciolti sulla nuca e da cui si diparte un velo corto di leggera organza di seta bianca che ricopre il volto.

Camelie candide disposte in modo asimmetrico tra la crocchia morbida del toupet appoggiato sul dietro mentre una veletta di tulle drappeggiato accarezza il viso davanti.

Ancora camelie che si arrampicano trionfalmente su una pettinatura tesa sulle tempie e rialzata alla sommità del capo: sullo stesso punto è appuntato il velo di tulle, tagliato in sbieco, che orna tutto il volto. E' un'acconciatura adatta specialmente alle ragazze non molto alte perché tende a slanciare la figura.

Orecchini giganti a forma di fiore bianco, pettinatura modernissima e velo trattenuto appunto sotto le orecchie dalle due roselline in modo da ornare il capo come una vaporosa aureola. A chi è adatta: ad una ragazza giovane, moderna, con capelli lisci e bruni.

Gli accessori a righe

Sono la novità del momento e possono ridonare un vivace tocco di attualità ad un abito (doverosamente in tinta unita) anche dell'anno passato. Persino gli occhiali tramutano la montatura in un'altra del tutto nuova dipinta a righe multicolori e diagonali assortite alla scarpetta-baby dal tacco basso e all'ombrello destinato alle brevi piogge d'estate.

Gli accessori nuziali

Anche per la sposa qualche piccola novità in fatto di accessori: candidi naturalmente, ma un po' rinfrescati nel loro stile da piccole novità.

Come per esempio i guanti di morbida pelle bianca che ora sono ornati da qualche minuscolo fiorellino ricamato in seta, oppure il fazzoletto di seta con alto bordo di pizzo applicato a mano, oppure i sandaletti dal tacco medio realizzati in crêpe pesante bianco e le scarpine scollate in seta opaca con larga fibbia che incornicia un fiore stilizzato.

La scollatura sul dorso

E' la voga più che mai il genere «adolescenza-tenera» con tutti i motivi ripresi dalla moda semi-infantile. Destinata alle ragazze ecco infatti la più nuova scollatura dell'anno con grosse bretelle incrociate sulla schiena nuda e vita alta segnata da uno sbieco.

Testi e disegni di **Savina Roggero**

La pettinatrice rinchiusa da ieri al «Buon Pastore» di Torino

Le bugie di Rita Aimar giovano a coloro che accusa

Lo rilevano i difensori delle 4 persone in carcere, imputate di reati contro la morale - Il processo in giugno La ragazza di Mondovì è il principale teste d'accusa

La pettinatrice Margherita Aimar, di 18 anni, protagonista dell'avventura (T. Moisio)

Dal nostro corrispondente

Mondovì, venerdì sera.

Si è conclusa ieri, forse definitivamente, la vicenda della pettinatrice monregalese Margherita Aimar, scomparsa di casa quindici giorni fa e rientrata la scorsa notte dopo aver letto sui giornali che la madre stava affannosamente ricercandola, in preda alla disperazione. E' stata, questa sua preoccupazione di rasserenare l'angosciata mamma, l'unico motivo umano, l'unica manifestazione di sensibilità della Aimar nell'intera vicenda.

La ragazza ha fatto ritorno a casa a bordo della «600» dei carabinieri di Carrù. Era vestita nello stesso modo in cui prima di Pasqua si era allontanata: una gonna marrone, una camicetta chiara, una maglia gialla. L'incontro con i genitori è stato più affettuoso del previsto. Il padre, un operaio sulla cinquantina, robusto e gioviale, e la madre, una donna energica e volitiva, dallo sguardo spento per i troppi dispiaceri procuratile dalla figlia in questi ultimi mesi, l'hanno accolta con gioia sincera, stringendosela a lungo fra le braccia.

Per tutta la mattinata di ieri la pettinatrice è stata sottoposta a reiterati interrogatori. Dapprima nella caserma dei carabinieri e poi nel palazzo del Tribunale. Si voleva sapere da lei quale fondamento avessero le voci secondo cui ella sarebbe stata fatta oggetto di minacce negli ultimi giorni della sua permanenza monregalese.

In pochi minuti il castello delle supposizioni è franato per la confessione della pettinatrice, la quale ha detto e ripetuto di non essere mai stata minacciata da alcuno.

«Ma allora le lettere anonime...?» ha domandato il giudice istruttore, dott. Giancarlo Allegri. «Me le sono scritte io stessa: credevo di far bene, di riuscire a convincere mia madre a lasciarmi andare a vivere fuori di Mondovì, per conto mio. La mamma ha voluto ugualmente trattenermi, e allora me ne sono andata con un ragazzo, un bel «fusto», sprovvisto di macchina ma molto simpatico». «Dov'è stata?», hanno domandato gli inquirenti. «In giro per il Piemonte: a Torino, ad Asti, a Cuneo. Viaggiavamo con l'autostop».

Terminato di interrogarla, i carabinieri le hanno comunicato che il pretore di Mondovì, dott. Enzo Trione, aveva ordinato il suo immediato ricovero nel riformatorio torinese del Buon Pastore. Soltanto a questo punto la Aimar si è resa conto della gravità della sua fuga, che ella continuava a chiamare «scappatella», e ha detto: «Ma non è vero niente! Sono andata a trovare dei parenti, e con me non c'era nessun ragazzo». Era però troppo tardi per fare marcia indietro. Alle 14, accompagnata da due carabinieri, la pettinatrice ha lasciato Mondovì diretta a Torino, dove poco prima delle 16 è entrata nell'istituto di rieducazione. Ne uscirà soltanto ai primi di giugno, quando si celebrerà dinanzi al tribunale di Mondovì il processo a carico dei quattro detenuti imputati di gravissimi reati contro la morale e di altre persone attualmente a piede libero. La Aimar è infatti il principale teste d'accusa.

I difensori dei quattro detenuti — il carrozziere Bruno Porasso, il barista Mario Muratore, il meccanico Secondo Ferreri e la avvenente Costanza Cighino, detta Katia — hanno raccolto le contraddizioni e le bugie della pettinatrice come una manna piovuta dal cielo. Il legale del Porasso, avv. Giovanni Volpe, è stato molto esplicito: «Di sciocchezze la Aimar ne ha dette non poche nel corso dell'istruttoria. Gli ultimi avvenimenti confermano che non si può dar molto credito alle sue parole». Le accuse della ragazza nei confronti dei detenuti sembra abbiano però trovato conferma in talune deposizioni di altri testi. Il dibattimento si annuncia perciò pieno di incognite ed assai interessante.

r. c.

Al Tribunale di Alessandria

Quattro commercianti davanti ai giudici per bancarotta fraudolenta

Un quinto è accusato di bancarotta semplice

Alessandria, venerdì sera.

(g. c.) Sotto l'accusa di bancarotta fraudolenta vengono giudicati oggi, venerdì, dal Tribunale di Alessandria, i commercianti Francesco Alabiso, di 45 anni, Giuseppe Grosso, di 42 anni, Giovanni Mistero, di 57 anni, e Bruno Sinopoli, di 41 anni, tutti da Genova; di bancarotta semplice deve rispondere invece il commerciante Giacomo Paravidino, di 54 anni, da Alessandria.

Il Paravidino, proprietario di un negozio di elettrodomestici nella nostra città, veniva dichiarato fallito il 8 maggio 1961. Senonché, essendosi appreso che poco prima della dichiarazione fallimentare aveva venduto la sua azienda al Mistero — che già esercitava un negozio del genere a Sampierdarena — il quale associava nella conduzione delle due aziende il Grosso e l'Alabiso, il Tribunale di Alessandria anche a carico di questi tre pronunciava sentenza di fallimento, esteso in seguito pure al Sinopoli, risultato socio degli altri genovesi.

Durante le indagini, il curatore del fallimento accertò la scomparsa dal negozio di merci per cinque milioni, sottratte, secondo l'accusa, alla massa dei creditori. Fu accertato inoltre che non erano stati tenuti libri contabili e che il Grosso, il Mistero e l'Alabiso, nonostante il loro stato fallimentare, erano ricorsi al credito nascondendo le loro precarie condizioni finanziarie. Appena acquistato il negozio del Paravidino, avevano pensato solo a vendere, trasportando la merce dal negozio di Alessandria a quello di Genova.

Dall'accusa di ricorso al credito e bancarotta semplice i prevenuti sono stati prosciolti in istruttoria per intervenuta amnistia: l'imputazione è rimasta al solo Paravidino, pregiudicato e ritenuto responsabile esclusivamente di questo reato.

Iniziate le trattative per il patto monda del riso

Vercelli, venerdì sera.

(n.) Sono iniziate nel pomeriggio di ieri (e sono state successivamente aggiornate al 28 di questo mese), presso la Casa dell'agricoltore di Vercelli, le trattative per il patto monda e taglio riso 1966. Le richieste dei tre sindacati dei lavoratori, Cisl, Uil e Federbraccianti, sono le stesse per quanto riguarda la riduzione dell'orario: da 8 a 7 ore. Differiscono invece per quanto concerne la paga giornaliera: 3010 lire chiedono la Cisl e Uil, 3500 la Federbraccianti.

In corso le arringhe alla Corte d'Assise d'appello

Forse entro stasera la sentenza per il feroce delitto di Manta

La Corte si riunisce nel pomeriggio ma probabilmente non potrà concludere il suo esame in giornata - Secondo il suo difensore, Lorenzo Olivero non ha partecipato in alcun modo al crimine: egli fu vittima di una vendetta - Anche l'Isoardi e il Fino, secondo i loro patroni, sono innocenti

Nostro servizio particolare

Saluzzo, venerdì sera.

Le arringhe pronunciate stamane con appassionato impegno dagli avvocati De Marchi ed Andreis sono riuscite a insinuare nella mente dei giudici il tormento del dubbio, che potrebbe condurre a una riforma della sentenza emanata al processo di primo grado? Fra poche ore sarà possibile dare una risposta a questo drammatico interrogativo, dal quale dipende la sorte di Domenico Locati, Lorenzo Olivero, Pietro Isoardi e Bernardo Fino, i quattro imputati del feroce delitto di Manta.

La Corte d'Assise d'Appello di Torino, trasferita a Saluzzo, conclusa la discussione, potrà infatti riunirsi in camera di consiglio nelle prime ore del pomeriggio: le previsioni sono per un lungo esame delle risultanze dibattimentali e quindi il verdetto difficilmente potrà essere pronunciato prima di sera.

Per l'avv. Armando De Marchi, il suo patrocinato Lorenzo Olivero non ha partecipato in alcun modo alla consumazione del crimine: la chiamata di correo fatta dall'imputato Domenico Locati non convince, in quanto non suffragata da alcuna prova e smentita, anzi, da diverse testimonianze. L'Olivero non aveva bisogno di denaro, poiché gode di una discreta rendita, e se non aveva un motivo valido per partecipare all'assassinio della Anna Daniele, come potrebbe la Corte condannarlo ad una durissima pena?

Il penalista torinese ha ammesso che l'Olivero si è comportato ambiguamente nella prima fase delle indagini, ma l'ha fatto unicamente per stroncare quei sospetti di complicità che dovevano finire proprio per coinvolgerlo: quando il giorno dopo il delitto ha appreso che a Manta era stato commesso un omicidio e che si sospettava del suo amico Pietro Isoardi, ha perso purtroppo la testa.

L'Olivero, messosi sia pure in buona fede in un grosso pasticcio, ha cercato di uscirne nel modo più maldestro. L'avv. De Marchi, a questo punto, si è soffermato sulla figura di Giovanni Madaia, il giovane bracciante sospettato in un primo tempo e poi prosciolto: Madaia è stato visto a Costigliole Saluzzo mezz'ora prima insieme con l'Isoardi e, se si fossero approfonditi i movimenti di Madaia quella tragica sera — ha continuato il difensore — molto probabilmente il bracciante sarebbe stato trascinato a giudizio al posto dell'agricoltore di Costigliole Saluzzo.

Ma c'è di più: la chiamata di correo di Domenico Locati ha una logica spiegazione, poiché il giovane di Melle era furibondo in quel periodo perché l'Olivero non voleva più sposare sua madre; Locati, cioè, ha voluto vendicarsi senza minimamente preoccuparsi che la sua accusa trascinava in carcere un innocente, che ha un passato di glorioso combattente e di ex deportato in Germania.

Abbandonando qualsiasi altra tesi subordinata, come poteva essere quella di favoreggiamento, l'avv. De Marchi ha concluso invocando l'assoluzione con formula ampia.

L'avv. Andreis ha parlato per ultimo in difesa di Pietro Isoardi e Bernardo Fino: a suo dire l'indagine preliminare non sarebbe stata sufficientemente approfondita perché gli inquirenti, fermato l'Isoardi, si sono impadroniti della sua confessione per coinvolgerlo con gli altri presunti complici; ma l'Isoardi aveva indicato i nomi di due persone che poi risultarono innocenti, quindi aveva mentito, e se ha mentito una prima volta perché non avrebbe dovuto mentire anche quando ha fatto il nome del [illegible] identificato poi dai carabinieri nel Locati?

In una causa difficile come questa anche i minimi indizi hanno la loro valida importanza; ad esempio, se l'assassinio è stato attuato con tanta ferocia e se ragionevolmente si deve quindi pensare che la vittima si sia difesa prima di soccombere, perché l'abitazione è stata trovata, invece, in perfetto ordine? E, d'altra parte, si deve ancora chiarire il mistero della maschera antigas rinvenuta in camera della Daniele, il cui filtro è stato scoperto solo alcuni giorni dopo in un luogo diverso e asciutto, mentre in quei giorni pioveva, come se qualcuno l'avesse abbandonato da poco prima del rinvenimento.

E' stato anche accertato che nessuno degli imputati conosceva la vittima e quindi non poteva sapere delle sue abitudini e se aveva molto denaro oppure se non ne aveva affatto. Perché dunque sarebbero andati a rubare? E se sono andati veramente con questo scopo, perché non hanno asportato niente, pur avendo avuto tutto il tempo per farlo? Non è dunque colpevole Pietro Isoardi e nemmeno Bernardo Fino ha partecipato al delitto.

L'unica prova nei confronti di quest'ultimo è la deposizione di Luigina Cabra, alla quale il Fino avrebbe confessato la sua colpa, pregandola inoltre di raccomandare all'Isoardi, già in carcere, di non fare i nomi dei complici. Com'è possibile ragionevolmente sostenere — ha aggiunto l'avv. Andreis — che un omicida, appena commesso il delitto, vada subito a confessarlo ad una donna che non era niente per lui? La prova fornita da Luigina Cabra e sfruttata dall'accusa per chiedere la condanna di Bernardo Fino è quindi assolutamente inconsistente ed i giudici non possono perciò ritenerla sufficiente per infliggere all'accusato diciotto anni di carcere.

g. d. m.

Un'animosa portinaia fa fuggire un ladro

Alessandria, venerdì sera.

(g. c.) La portinaia dello stabile di via Chenna 4, la cinquantacinquenne Filomena Masparo, sorprendeva la notte su mercoledì un giovane mentre tentava di penetrare in un negozio sito nello stesso caseggiato passando dalla retrobottega. La donna gli si è avventata contro, ma il giovane riusciva a fuggire.

Segnalato il fatto in questura, la «Mobile», in base alle indicazioni fornite, ha tosto identificato il ladruncolo nel ventenne Giulio Ioffredo, nato a Bari ma da qualche tempo residente a Boscomarengo presso un cugino; il giovane, che non è alla sua prima esperienza, è stato denunciato per tentato furto aggravato e quindi rinviato a Bari con foglio di via obbligatorio.

In una raffineria

Grosso incendio a Treviglio: danni per duecento milioni

Treviglio, venerdì sera.

(p.) Fiamme devastatrici in una raffineria di Treviglio, precisamente all'Oleificio raffineria Ferri, ieri sera dalle 20 in avanti: un grande capannone distrutto, centinaia di quintali di olio vegetale per l'industria, per le vernici e per i saponi, andati in fumo, danni per forse 200 milioni. Si è trattato senz'altro del più grosso incendio avvenuto a Treviglio negli ultimi anni, ben più pericoloso di quello che si appiccò al centro medioevale tre anni or sono.

La popolazione ha seguito con vivissima apprensione le fasi delle prime due ore di fuoco, essendosi temuto che le fiamme, veramente preoccupanti, raggiungessero anche la zona abitata intorno all'oleificio-raffineria: questo sorge infatti accanto ad alcuni condomini, varie villette e due stabilimenti. Per questa ragione i vigili del fuoco di Treviglio e di Bergamo, accorsi in gran forza, hanno scaricato centinaia e centinaia di quintali di acqua all'esterno dei silos per raffreddarli.

Carabinieri e polizia stradale hanno istituito una specie di cordone di sicurezza per un raggio di quasi 300 metri, bloccando anche il traffico sulla statale padana superiore (Milano-Venezia) e deviandolo su altre strade.

Lo stato di pericolo è cessato alle 22,30 con la circoscrizione delle fiamme ed il traffico è stato ripristinato. I vigili del fuoco si trovano però ancora sul posto per spegnere gli ultimi focolai. Le cause del sinistro? Per ora carabinieri e polizia ritengono trattarsi di un corto circuito, ma non s'esclude possa essere stato originato da autocombustione.

Bimbo muore fulminato dalla corrente in una stalla

Borgomanero, venerdì sera.

(g. b.) Uno scolaro di 10 anni, Mauro Albertinazzi, abitante in frazione Cacciana di Fontaneto d'Agogna, è morto nel pomeriggio di ieri fulminato dalla corrente elettrica. La sciagura è stata scoperta verso le 18, quando il piccolo Mauro è stato trovato steso sul pavimento di una stalla, ormai cadavere.

Secondo quanto è stato possibile accertare, il bambino deve essere sceso nella stalla della cascina dove abita per vedere dei pulcini appena nati. Mentre guardava i pulcini, che erano stati posti in una rudimentale chioccia elettrica costituita da uno scatolone nel quale era stata introdotta una lampada, il piccolo Mauro deve avere toccato il portalampada, che aveva dei fili scoperti, rimanendo fulminato. La disgrazia dovrebbe essere accaduta verso le 13, cioè quando il bambino è uscito di casa per andare a scuola. Proprio per questa ragione nessuno dei familiari ha notato la sua assenza.

Incontro a Roma con il ministro Preti

Il Comune di Sanremo chiede un'altra "sospensiva" per i 7 miliardi

Se questa sarà concessa, nel frattempo si cercherà di comporre la grave vertenza con il fisco - Le entrate della casa da gioco, sostengono gli amministratori, debbono essere considerate tributi e non fonti di reddito

Dal nostro corrispondente

Sanremo, venerdì sera.

Otto dei nove membri componenti la giunta sanremese si sono incontrati ieri sera a Roma col ministro delle Finanze on. Preti, per discutere e cercare di risolvere la grossa «grana» col fisco che minaccia di paralizzare l'amministrazione cittadina per un numero indefinito di anni. I consiglieri sono stati convocati d'urgenza dal sindaco ieri mattina al palazzo comunale per un'importante consultazione e qualche ora dopo la giunta quasi al completo è salita su un apparecchio all'aeroporto di Nizza con destinazione la capitale. Sullo stesso aereo viaggiava anche il ministro Preti, che la sera precedente al Teatro dell'Opera del Casinò aveva presentato, con dibattito, il suo libro «Giovinezza! Giovinezza!». Era stato proprio il ministro delle Finanze che, ultimata la parentesi letteraria, aveva invitato una delegazione sanremese a raggiungere subito la capitale per chiarire il «caso» al competente ministero.

La paradossale situazione è stata originata da una notifica giunta tempo addietro al sindaco e relativa al pagamento di una prima rata, si dice di 400 milioni di R. M. sulle entrate della casa da gioco. La tassa, che l'amministrazione comunale dovrebbe pagare al fisco nella sua qualità di proprietario e maggiore finanziatore del Casinò, riguarda appunto quella grossa parte di denaro che affluisce alle casse comunali e che attualmente è dell'83,20 per cento, ma varia ad ogni appalto della gestione. Il Comune è chiamato a pagare la R. M. dal 1947 ad oggi sulla quota che gli spetta in quanto com'è noto, gli introiti sono divisi in molte parti, spettando infatti anche ai comuni rivieraschi da Savona al confine, alla prefettura, all'amministrazione comunale e all'Ente del turismo.

Tempo addietro il Comune di Sanremo era riuscito ad ottenere dal fisco una sospensiva in attesa che la dibattuta questione fosse una volta per tutte risolta. Sostiene infatti il Comune che le entrate della casa da gioco debbono essere considerate tributi e non fonti di reddito e che pertanto non debbono assolutamente pagare la R. M. ma se mai la sola I.G.E. per trasferimento di denaro. Purtroppo a fine marzo è giunta alla segreteria comunale una ingiunzione, con scadenza al 20 aprile, a pagare una prima rata di 145 milioni di lire. Un rapido calcolo effettuato dalla ragioneria del Comune ha permesso di stabilire che se il fisco dovesse aver la meglio nella vertenza Sanremo sarebbe tenuta a pagare una somma sbalorditiva di sole tasse arretrate dal '47, tale da raggiungere qualcosa come i sette miliardi di lire senza contare l'eventualità di una ulteriore imposizione per ritardo nel pagamento.

Gli amministratori sanremesi, confortati anche da una precedente sentenza che in un caso analogo, avrebbe dato ragione al Casinò di Venezia, hanno già preannunciato di battersi fino in fondo affinché Sanremo non fallisca. Un primo passo è stato compiuto col viaggio a Roma, il secondo potrebbe essere fatto qualora il competente ministero concedesse il ripristino della «sospensiva» in attesa che la vertenza sia definitivamente risolta.

e. b.

Morente un contadino travolto da un'auto a Cuneo

Cuneo, venerdì sera.

(s. m.) Un anziano contadino di Cairo Montenotte (frazione Ville), l'ottantaduenne Ennio Pennino, è rimasto vittima di un incidente mentre con la moglie e parecchi parenti e conoscenti si stava recando al santuario di Fontanelle di Boves, per festeggiare i 60 anni di matrimonio. Mentre la comitiva a bordo di alcuni veicoli stava percorrendo la provinciale Mondovì-Cuneo, poco dopo la stazione ferroviaria di Pianfei, in prossimità di una curva, il Pennino ha chiesto al conducente della vettura su cui viaggiava di fermarsi, per potersi dissetare a una fontana.

Mentre si accingeva ad attraversare la strada il Pennino è stato investito da una «1500» condotta dall'impiegato Giuseppe Ravizza, di 40 anni, da Milano, il quale malgrado la brusca frenata e la sterzata non è riuscito a evitare di travolgere il contadino.

L'auto si è poi rovesciata in una cunetta laterale. Il Ravizza è uscito incolume, mentre il Pennino è stato trasportato in fin di vita al nostro ospedale: i sanitari gli hanno riscontrato la frattura della base cranica con emorragia destra, commozione cerebrale e altre lesioni.

OROSCOPO di domani

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Gemelli, sestile con Mercurio. Ogni cosa prenderà una piega meravigliosa, e la ripresa sarà positiva. Agite pure con slancio e sicurezza. Le novità nel settore del lavoro troveranno la volontà pronta a tutte le battaglie. Tipi: **Acquario, Gemelli, Bilancia.**

Acquario — *Lavoro:* state cauti con le parole e in certi casi affidatevi agli scritti. Tutto sarà risolto in bene con una decisa sorveglianza sui vostri nervi. *Vita affettiva:* ci sarà un mistero da scoprire ed in seguito si rasserenerà l'orizzonte affettivo. *Salute:* malesseri di poca entità. Non sottoponetevi a fatiche superiori alle vostre possibilità fisiche.

Gemelli — *Lavoro:* vantaggi nel settore degli affari. Però non adagiatevi sulle prime conquiste, ma una volta arrivati, cercate di difendere la posizione raggiunta. *Vita affettiva:* badate all'ambiente che vi circonda. Scoprirete il segreto che vi sta a cuore. *Salute:* vi sentirete ottimamente. Tuttavia l'equilibrio alimentare non sarà inutile.

Bilancia — *Lavoro:* l'andamento generale delle vostre attività non sarà turbato ma condizionato da eventi strani e da persone giovani. *Vita affettiva:* colpi di testa che vi metteranno in contrasto con la suscettibilità della persona amata. Problemi da risolvere in serata. *Salute:* cercate di aumentare le ore di riposo.

Messaggi stellari per tutti: nati dell'**Ariete**: cordialità e inviti da accettare. Però è bene tenersi sulle difensive per non scivolare in situazioni pericolose. Dimostratevi risoluti e pronti, se volete ottenere i cambiamenti che vi premono. **Toro:** stanchezza e malesseri. Occorre una dieta più variata per acquisire quella vitalità che vi necessita in questo particolare momento. **Cancro:** sarà bene rimandare di qualche tempo le cose nuove che avete in mente di realizzare. **Leone:** rafforzamento della stima pubblica, e facili avanzamenti in campo economico. **Vergine:** agite con tatto e gentilezza, se volete ottenere quanto il vostro cuore desidera. **Scorpione:** verranno a farvi visita, ma le persone che dovrete accogliere in casa hanno uno scopo utilitario. Perciò parlate poco e ascoltate molto. **Sagittario:** state lontani dagli sconosciuti perché cercheranno di turbarvi la mente e lo spirito. **Capricorno:** vi obbligheranno a subire dei sacrifici, ma in seguito sarete felici per le buone azioni commesse. Felicità e serenità nel settore affettivo. **Pesci:** non esagerate con l'altruismo, ma pensate di più ai vostri interessi. Progressi rapidi in campo economico, ma meno sentimentalismo se volete arrivare al buon compimento di ogni cosa.

T. Palamidessi

ANNUNCI ECONOMICI

1 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 4)

GRUGLIASCO anticipando 1.500.000 vendo 2 camere tinello servizi nuova costruzione. Tel. 893-702. 1001

IMPRESA acquista terreno semicentrale 50 camere circa pagamento contanti. Telefonare 389-127.

IMPRESA acquista terreno Torino cambio parziale alloggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1348 — Torino».

IMPRESA Serafino vende nel complesso panoramico zona Leumann alloggi 1-2-3 camere, servizi, anche piani attici. Negozi, magazzini, box. Mutuo ventennale, rateazioni. Visite cantiere. Telefonare 783-939 corso Torino 378. 0167

IN Cuceglio vendesi terreno fabbricabile mq 2000 a km 1 autostrada. Geom. Aldo Paglia, Agliè. tel. 33-38.

LOTTIZZAZIONE sopra Cavoretto, verde, tranquillità. Spediamo dettaglio telefonando [illegible] Furbetto.

LUSSUOSO appartamento precollinare via Boccaccio, tram 21, 4 camere, cucinetta, servizi, garage, 10 milioni 900.000. Gabetti 678-044.

MONCALIERI vendesi centralissima casa vuota adatta alloggi negozi. Telefonare 642-101 ore pasti.

MONCALIERI vendesi modernissimo alloggio negozio con retro, grandissimo magazzino. Telefonare 642-101 ore pasti. A40564

MURI negozi affittati vendonsi. Telefonare 783-388. 3001

MURI negozi [illegible] Sempione affittato reddito 7%. Telef. [illegible].

NEGOZI spaziosi, unibili, trontespiziali primaria via commerciale Santa Rita, grandi cantinati, vendonsi, affittonsi. Cauda, Barletta 133.

NICHELINO, ottima posizione, salonzino 3 camere servizi. 5.200.000. Telefonare 930-163. 0872

NICHELINO vendonsi pronti fine anno alloggi 1-2 camere e servizi da 1 milione 500.000 a 1.600.000 per camera, mutuo 850.000 per camera più facilitazioni pagamento sino a 5 anni. Tel. 393-815. 0335

OCCASIONE vendesi o affittasi villa 8 vani zona villeggiatura alt. metri 700. Telefonare 332-163.

OCCASIONE vendo cambio [illegible] tinello servizi [illegible] Chivasso. Telefonare 327-585. A39154

OLTRE 7000 metri terreno fronte stazione Rosta (Rivoli) vende Società. Possibili costruzioni residenziali oppure industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1141 — Torino».

PECETTO, terreni mezzogiorno, alta collina, panoramicissimi, convenzionati, pullman. Telefonare 82-218.

PEROSA vendonsi 1800 fabbricabili statale Sestriere. Palma 337-754.

PIOSSASCO vendesi lottino panoramico progetto villa tutti servizi. Telefonare 512-370 ore 10-12.

PRAGELATO grattacielo Pineta 8° piano vendesi appartamento arredato o vuoto due camere servizi box. Telefonare 591-325. 1001

PRESTITI su appartamenti case, rimborso 5 anni. Vellina, v. A. Doria 15.

PRESTITI su proprietà immobiliari concediamo immediatamente rimborso mensile in 5 anni. Fincotex, corso Francia 15. Tel. 750-203, 779-828.

PRIVATO vende alloggio mq. 200 centrale vecchia costruzione. Telefonare 84-293. A40727

PRIVATO vende casetta 8 km. Torino 4 camere servizi termo giardino garage, libero subito. Tel. 763-407.

PRIVATO vende privato vasto alloggio precollinare sei stanze servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1073 — Torino». A39969

PROPRIETARIO vende direttamente stabile esente esclusi mediatori camere 77, negozi 5, garage, portineria, 150 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1580 — Torino».

RAPALLO alloggetto signorile centrale piccolo giardino, vendo 3.600.000. Telefonare 531-207. A40746

RIVIERA Fiori-Cervo vendo bellissima posizione appartamenti comodità, 2-3-4 camere, servizi. Mutui 2-5-10 anni. Telefonare, pasti, 44-734 Cervo (Imperia). 22453

ROMA affittasi locale industriale oppure deposito mq 3000 unica soluzione terreno mq 20.000 possibilità aumentare superficie coperta km 15 strada nazionale. Avv. Domenico Demarsico, via Del Corso 277, Roma.

S. BARTOLOMEO Cervo vendesi alloggio due vani ingresso bagno cucinino giardinetto 4.000.000. Telefonare Torino 375-936. [illegible]

SANREMO in signorile [illegible] vendiamo alloggi 2-3-4 camere servizi mutuati S. Paolo, I.P.I.T., telefoni 535-000, 535-948. 027

SETTIMO centro Condominio dei Fiori vendiamo alloggi tre camere servizi 1.500.000 contanti 2.150.000 mutuo ventennale 1.150.000 dilazione quinquennale rate affitto. Telefonare 581-659. 1001

VENDO alloggio affittato, mutuo, Nichelino. Tel. 290-462.

TERRAZZO mq 60, tre camere tinello servizi, primo piano, Parella, 13 milioni 200.000, mutuo. Telefonare 779-088. 1001

TERRENO Avigliana mq. 500 panoramico soleggiatissimo adatto villetta luce acqua telefono vende Domus, Garibaldi 39. 091

TERRENO cerca seria impresa edile progetto approvato 80-100 camere preferibilmente barriera Milano pagamento [illegible]. Telefonare 511-050. [illegible]

TERRENO con pioppi su provinciale Front Canavese privato vende mq. 6000, richiesta 1.[illegible]. Telefonare 958-005. A39848

TERRENO mq. 500 zona corso Giulio Cesare prossimità autostrada progetto approvato locale industriale a due piani mq. 700 vendesi. Telefonare 783-398. 2001

TERRENO Orbassano 100 vani approvati, possibilità grandi laboratori oppure stazione servizio vendo. Telefonare 904-233. 2001

TERRENO piano residenziale, angolare mq 2700, 30 km Torino. Entrata paese Cantalupa, villette-case abitazione, possibilità affitto, vendita alloggetti valle montana soleggiatissima riparata dai venti, acqua potabile di monte, strada asfaltata, autolinea per Torino, Pinerolo. Impresa costruzione in paese. L. 2800 al mq. Telefonare 756-669 ufficio.

TRASLOCHI furgoni imbottiti [illegible] garanzia. Telef. 273-617, 235-889, Grillo. A33156

UN milione contanti più rate mensili impresa vende spaziosissimi alloggetti Cascina Vica. Telefonare 321-671.

VALLI Lanzo privato vende villette 1-2 alloggi, mutuo, condizioni pagamento. Telefonare [illegible].

VENDESI [illegible] centralissimo piano secondo termo particolare cinque vani salonc ino servizi. Telefonare ore ufficio 851-468. [illegible]

VENDESI anche a lotti 32.000 mq. terreno zona collinare torinese Val San Martino Inferiore Torino. Per informazioni telefonare 815-518 ore ufficio. A40680

VENDESI casa rurale: sei vani cantina stalla tettoia, complessive tavole 58. Strada provinciale periferia Volpiano. Telefonare 982-210 dopo ore 18. 1001

VENDESI cascinotto otto giornate, frutteti, vigneto, terreno fabbricabile, luce, acqua, strada. Colline torinese. Telefonare 793-116. A40928

VENDESI corso Palestro 13 paraggi Porta Susa appartamento 4 camere servizi garage, visibile sabato dalle 14 alle 18. 2001

VENDESI Costigliole Asti [illegible] e terreno fabbricabile: Telef. 326-419, Torino. 1001

VENDESI cubatura edificabile zona Parella, Telesio. Telef. 883-005.

VENDESI due box ed ampio seminterrato ed uso laboratorio, via Domodossola 71, telef. 794-983.

VENDESI in via Renato Martorelli 45, Torino, appartamento di 2 camere con ogni comfort (sesto piano). Prezzo Lit. 5.700.000, pagamento in contanti. Chiffre OFA 4263 Zw, Orell Füssli-Annoncen, CH-8022 Zurich, Svizzera. 22685

VENDESI negozio su corso 6 milioni affittato 660.000 annue. Telefonare 770-679. A40612

VENDESI nuova costruzione via Onorato Vigliani 27, alloggi 2 camere tinello cucinino, piani 2° 4°. Telefonare 581-589. A38428

VENDESI Pianezza terreno industriale mq. 8000 frazionabile con progetto. Telefonare 749-836. A40604

VENDO affitto panoramicissimi alloggetti Rivoli alta. Telef. 893-928

VENDO alloggio signorile tre camere servizi, largo Orbassano. Tel. 369-068

VENDO alloggio 3 camere servizi termo giardino garages, 6.200.000 trattabili. Telef. 394-596.

VENDO casa [illegible] centrale permuto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1112 — Torino». A40132

VENDO [illegible] cinque vani [illegible] frutteto collina (Almese). Telefonare 780-039. A40808

VENDO in Cumiana villetta [illegible] rustica terreno fabbricabile. Telef. 905-030. 1001

VENDO in La Loggia nuovo spaziosissimo camere tinello eventualmente affittato, minimo anticipo, volendo garage. Tel. 893-752. A39953

VENDO terreno Montafia d'Asti 38 mila mq. coltivato nocciola, bosco. Telef. 385-417. 0555

VENDONSI a Pianezza zona Parucco Villaggio dei Pini, lotti terreno, con e senza villa, compresi servizi ed urbanizzazioni. Per informazioni telefonare 582-451. A40984

VIA [illegible] 121, via Coppino 122 e 138 (a 7 minuti da piazza Statuto) Società Industriale vende direttamente con garanzia assoluta per il compratore, alloggi [illegible] rifiniti bivani 4.900.000, trivani 6 milioni 800.000, [illegible] 9.000.000, mutuo ventennale e rateazioni. Rivolgersi cantiere oppure tel. 290-101.

VILLA corso Giovanni Lanza Cappuccini vendesi 70.000.000. Telefonare 500-277, 652-785. 2001

VILLA lussuosa ridente zona Piossasco grande giardino cintato vendo. Telefonare 904-233. 3001

VENDO terreno industriale mq. 3300 difronte Pistone Borgo Aleignano, Rivolgersi Morsone, via Garibaldi 20, Grugliasco. 2001

VICINO stazione Sant'Ambrogio vendesi 10.500.000 trattabili 2 alloggi nuova costruzione caduno quadricamere servizi termo bagno. Scrivere «Pubblicità Stampa 7324 — Torino».

VILLA nuovissima Cappuccini cinque vani doppi servizi, garage 30.000.000. Telefonare 270-198. A34708

VILLETTA vicinanze Torino tre camere cucina termo garage giardino, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7378 — Torino». A40715

ZONA Aeronautica vendesi casa da sopraelevare a camere 43, eventualmente cambio camere. Tel. 790-966 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 4690 — Torino». A39195

ZONA Italia 61 vendo alloggio panoramico tre vani veranda terrazzo box. Tel. 670-093. A43451

2 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

A.A. ABBISOGNAMI alloggio (dipendente Fiat piemontese). Telefoni: 397-001; [illegible]. 0920

A. SPOSI piemontesi embedue impiegati referenziatissimi affitterebbero alloggetto. Telefonare 312-635.

ABBISOGNA affittare alloggio zona Francia, coniugi referenziati solvibili. Telefonare 751-826. [illegible]

ABBISOGNA affittare due camere tinello, referenziati, coniugi piemontesi. Telefonare 751-826. C518

CONIUGI piemontesi impiegato ATM abbisogna alloggetto camera tinello servizi. Telefonare 885-425.

CONIUGI piemontesi [illegible] affitterebbero alloggio caucionando. Telefonare 510-491. 3001

CONIUGI soli cercano alloggetto zona Campidoglio, Parella, Francia. Telefonare 753-476. A40681

CONIUGI soli piemontesi cercano alloggio camera tinello cucinino barriera Milano. Telef. 286-410.

IMPIEGATA pensionata cerca alloggetto signorile bivani servizi, zona Francia, telefonare 794-521.

INSEGNANTE [illegible] cerca 2-3 camere [illegible] servizi. Telefonare 481-931.

LOCALE luminoso, possibilmente riscaldato, ingresso carraio, affitterebbesi, acquisterebbesi. Tel. 377-995.

MAGAZZINO mq. 500-800 ricerca industria elettrodomestici per deposito in Torino. Telefonare 598-346.

PERSONA sola, offresi per pulizia scale cambio piccolo alloggetto zona centro Crocetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1144 — Torino».

PIEMONTESE sola impiegata cerca 1-2 camere tinello cucinino. Telefonare 298-480. A40812

PROFESSIONISTA cerca alloggio medio 4-5 vani servizi. Telef. 738-781.

PROSSIMI sposi [illegible] Barriera Milano per giugno [illegible] tinello servizi. Telefonare 280-077. A40837

PROSSIMI sposi piemontesi affitterebbero camera tinello servizi garage S. Paolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7312 — Torino». A35845

SPOSI [illegible] camere cucina servizi zona Porta Susa. Telefonare 880-691. A40841

A Chieri affitto tre camere servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1090 — Torino». A40004

A coniugi referenziati affittiamo periferia Torino alloggetto annesso villetta camera cucina bagno terrazzo magazzino indipendente affitto tutto cambio piccoli lavori giardinaggio. Telefonare 325-094.

A referenziato, ammobiliato volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi, Bo Lombardia 28, telefono 538-294.

ABBISOGNANDOVI alloggi 15.000, 20.000, 25.000, 40.000. Secchi 14, telefonare 538-539. 0516

AD ufficio affittasi 4 locali servizi, piano rialzato, semicentrale. Telefonare 880-527. A40705

AFFITTANSI appartamenti lussuosissimi, zona Baraini, 3-4 camere, salone, doppi-tripli servizi. Telefonare 751-826. 0918

AFFITTANSI camera tinello cucinino bagno 22.000, 24.000 garage magazzino laboratorio stesso stabile. Telefonare 725-167. 2001

AFFITTANSI casa signorile centrale quattro camere cucina servizi. Telefonare 547-543. [illegible]

AFFITTANSI locali uso magazzino-uffici centrali, adiacenti Porta Nuova. Telefonare ore ufficio 852-180.

AFFITTASI a Villastellone n. 2 alloggi nuovi 3 camere e servizi. Telefonare 328-321. A39833

AFFITTASI alloggetto centrale bene ammobiliato libero, piano rialzato. Telefonare 687-145. A40094

AFFITTASI alloggio ammobiliato due camere cucina servizi, Tel. 743-483.

AFFITTASI camera tinello cucinetta servizi, zona Lingotto. Tel. 663-893.

AFFITTASI locale mq. 2000 uso magazzeno deposito vicinanze Torino. Telefonare 902-020.

AFFITTASI locale 850 mq. coperti cortile palazzina dodici camere Lucento. Telefonare 83-365. A39894

AFFITTASI locali uso ufficio negozio laboratorio magazzino Caprera 131. Telefonare 655-381.

AFFITTASI magazzino via Sestriere, Borgo S. Pietro, Moncalieri. Telefonare 678-335. A40033

AFFITTASI negozio mq. 95, adatto qualunque genere, seminterrato luminoso, ingresso carraio, mq. 450, riscaldato, adatto laboratorio magazzino, Via San Donato 88, telefono 471-021. 0637

AFFITTASI officina forza o magazzino ingresso carraio mq 400 circa volendo divisibile: Grosseto, tel. 312-977.

AFFITTASI seminterrato luminosissimo mq. 90 e 130. Telefonare pomeriggio 890-053. A39864

AFFITTASI soffitta 2 [illegible] vicinanze [illegible] Novara 35. Tel. 775-075.

AFFITTASI stagione estiva villa ammobiliata collina torinese 10 minuti auto centro città. Rivolgersi telefonicamente 513-518 ore ufficio.

AFFITTASI zona S. Donato 4 locali uso negozio laboratorio. Tel. 482-233

AFFITTASI zona Vanchiglietta locale luminoso indipendente 150 mq. Telefonare 280-134. 3001

AFFITTASI 18.000 camera cucina entrata. Botzolo 10. Visita 17-19.

AFFITTASI 55.000 centralissimo tre camere, cucina grande, servizi, vasto terrazzo, aria condizionata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1080 — Torino». A40046

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia concorrenza, preventivi. Telefon. 386-220 Mastropietro. 01321

AUTOTRASLOCHI 5000 per [illegible] operai specializzati. Garanzia. Telefonare 676-361 Quaranta.

BORGATA Vittoria affitto alloggio due camere cucina termo ascensore. Telefonare 339-628.

CASTELLO AVITO PROVINCIA TORINO CON PARCO PANORAMICO AFFITTEREBBESI IMPORTANTE SOCIETA' PER RESIDENZA RAPPRESENTATIVA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1150 — TORINO».

CASTELLO [illegible] PROVINCIA TORINO PARCO PANORAMICO AFFITTEREBBESI [illegible] RISTORANTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1130 — TORINO».

CENTRALISSIMI LOCALI PER NEGOZI (MQ. 80) E SOTTOSTANTE MAGAZZINO SEMINTERRATO (MQ. 138) DIVISIBILE LIBERI SUBITO CEDONSI IN AFFITTO. TELEFONARE ORE UFFICIO 393-629.

CERCO signorina referenziata dividere spese alloggio preferibilmente impiegata. Tel. 773-524.

CONFIDENZA 3 affittasi uso studio 3 camere servizio. Telefonare 543-609, ore pasti. A40204

CROCETTA affitto alloggio ammobiliato due camere cucina bagno termo centrale ascensore libero 10 maggio, preferenza persona sola stabile referenziata. Telefonare 581-341.

DUE locali uso studio ambiente massima serietà (Valsalice). Telefonare 487-871. 0933

OASI Residence, corso Peschiera 223, affittansi alloggi signorili da 1 a 3 camere più salone cucina doppi-tripli servizi. Telefonare 383-122 e rivolgersi custode. 0128

OCCASIONE Valentino Nuovo affittasi due camere tinello servizi. Panoramico. Corso Moncalieri 135. Rivolgersi portineria. A40044

PINO Torinese, via Roma 23, affittansi 2 alloggi signorili. Tel. [illegible]

PRIVATO affitta alloggetto ammobiliato signorile piano rialzato, Nichelino. Telefonare 798-028. A42162

S. RITA: salone, tre camere [illegible] doppi servizi. 60.000. Tel. 650-503.

SEMINTERRATO mq 330 con ufficio e servizi, ingresso carraio, zona San Donato. Telefonare 725-048, ore 18-20. A49914

SIGNORILE zona precollinare grande entrata quattro camere salone servizi con annesso mezzanino due vani e bagno affittasi. Telefonare 82-131.

SIGNORILISSIMO, Crimea. 3 camere salone spaziosissimo cameretta tripli servizi ampi terrazzi doppio piano affittasi. Telefonare 652-952.

STATUTO libero subito affitto bello soffitte, Telef. 234-825.

VICINANZE piazza Statuto affitto alloggio vuoto, 4° piano senza ascensore, 3 camere cucina servizi. Telefonare 210-992. A40877

ZONA Marconi affittansi signorili 3 camere servizi. Telefonare pomeriggio 688-862. A40827

65.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE AFFITTANSI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTI TINTEGGIATI 3 CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI, TELEFONARE 511-356, 516-420.

AFFITTERE I spesia alloggetto ammobiliato montagna altezza 800 - 1200. Scrivere: «Pubblicità Stampa 127 — Torino». 1001

AFFITTEREI subito camera tinello zona Francia Parella Campidoglio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1312 — Torino» oppure telef. 570-866 ore 19-21. A42872

AMMOBILIATO lusso cercasi 1-4 camere, servizi qualunque zona. Telefonare 538-594. 0865

BANCARIO affitterebbe 4-5 camere cucina biservizi soleggiati massimo 65.000, S. Rita, Francia. Telefonare 790-523. 1001

CAMBIEREI alloggio centrale 2 camere cucina servizi con alloggetto economico, piano rialzato, primo piano, termosifone. Telef. 539-037.

CERCASI affittare alloggio 3 camere cucina. Telefonare 872-806 ore pasti.

CERCASI affitto due camere tinello servizi possibile garage zona quadrato via Nizza Bidone Cristina Petrarca. Telefonare 382-165 sera 20,30 - 22 [illegible] domenica, oppure Palazzi, via Saluzzo 62. 2001

CERCASI alloggio 2 persone piemontesi referenziate. Telefonare 234-798

CERCASI locale adatto magazzino mq. 400 zona Garbido oppure adiacenze corso Siracusa. Telefonare ore ufficio 783-383 int. 44, [illegible] e sabato. 0582

CERCASI locale da affittare mq. 200 semicentrale riscaldato su strada per attività silenziosa. Telefonare ore ufficio: 361-830. 22858

SPOSI piemontesi affitterebbero 2-3 camere servizi casa recente. Telefonare 698-545. A42012

ZONA Crocetta sue dintorni sposi piemontesi affitterebbero appartamento 2-3 camere servizi maggio-giugno. Telefonare ore pasti 500-724.

3 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. AERONAUTICA affittasi vendesi [illegible] 800 mq. Tel. 724-833.

A. AFFITTANSI alloggi camera tinello servizi. Honesty, via Bogino 18.

A. AFFITTASI attico 3 vani terrazzo, corso Francia Collegno, Tel. 797-913.

A. AUTOTRASLOCHI furgoni imbottiti lavoro accurato vantaggio prezzo. [illegible] 139-813 Grillo.

A. DUE camere tinello 21.[illegible]; camere indipendenti [illegible], Telefonare 688-755. 0920

A. NICHELINO affittansi alloggi 15 mila, 20.000, 24.[illegible]. Tel. 673-310.

A. S. RITA affittasi bellissimo due camere tinello cucinotta [illegible]. Telefonare 769-800. A35960

A. 15.000 negozio, quaranta metri quadri, centralissimo, rappresentanza, laboratorio. Telefonare 073-771.

A borgata Parella affittasi negozio angolare 120 mq. cinque vetrine. Telefonare 769-800. A39960

AFFITTANSI due ampi locali semicentrali, uso magazzino, laboratorio o negozio. Informazioni presso Istituto Case Popolari, corso [illegible] 17, Uff. Amministrativo.

AFFITTASI alloggio quattro camere cucina piazza Risorgimento. Telefonare 754-806. 2001

AFFITTASI alloggio 2 camere tinello servizio p. Vittorio. Tel. 889-539 ore 20. A40817

AFFITTASI alloggio 3 camere servizio casa nuova, giardino, garage, zona Garbido, Grugliasco. Telefonare 396-966. A40232

AFFITTASI camera cucina laboratorio magazzino, Petrino, Pinerolo 47. Telefono 273-649. A40221

AFFITTASI casetta quattro camere uso uffici deposito mq. 150 terreno. Telefonare 784-840. A39958

AFFITTASI centrale 4 camere più servizi. Cremiel. via Principe Tommaso 20. [illegible]

AFFITTASI Grugliasco viale Gramsci mq. 280 coperti, 290 cortile, nuovi impianto ad attività silenziosa. Telefonare 781-118. A40061

AFFITTASI in Torino fabbricato industriale a 5 piani fuori terra della superficie complessiva di mq. 9000. Costruito interamente in cemento armato con solette portanti sino a 3000 kg-mq. Per informazioni telefonare 291-101 ore ufficio.

AFFITTASI in villa Valle Susa alloggio panoramico. Telef. 379-087.

AFFITTASI largo Orbassano rialzato studio ufficio, rappresentanza, laboratorio. Telefonare 511-400.

AFFITTASI stabile uso officina o magazzino mq 500 più palazzina uffici, L. 220.000 mensili, zona corso Racconigi. Telefonare 883-040.

AFFITTO a signore attico arredato a camera singola, offro assistenza, compagnia. Telef. 798-028. 2001

AFFITTO vendo alloggio Marconi 38 adatto ufficio 5 vani. Tel. 80-191.

ALLOGGIO 5 camere cucina doppi servizi tinteggiato affittasi Crocetta. Telefonare 655-220. 1001

AMMOBILIATO affittasi alloggetto Porta Susa camera tinello servizi. Telefonare 741-940. A43708

APPARTAMENTINI ammobiliati liberi subito, anche pied-à-terre. Telefonare 546-430. 0906

APPARTAMENTO signorile in villa precollinare cinque camere più due biservizi, doppio terrazzo, [illegible]. Telefonare 519-670. A42747

ATTICO angolare, tricamere, salone cucinino, biservizi zona Carducci. Telefonare 881-805. 08

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzature specializzazione accuratezza ungola. Telefon. 324-470 ditta D'Amore.

AUTOTRASLOCHI accurati concorrenza garanzia interpellateci persone specializzate. Telefonare 660-200 Valsania. A38723

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, interpellateci telefonando 664-931 (ditta Casetta).

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi richiesta. Serra, telefono 660-300. 07

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per [illegible] furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto.

CROCETTA liberi subito signorili 3 camere cucina servizi affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1035 — Torino». A39744

DA 41.000 A 46.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE AFFITTANSI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTI 3 CAMERE, CUCINA E SERVIZI. TELEFONARE 511-356, 516-426.

FRATELLI Calle affittasi negozio con ampio retro e magazzino sottostante più autorimessa. Telefonare ore ufficio 534-440. 0722

GENOVA affittasi centralissimo locale mq 900 piano terreno, ampio accesso pubblico. Intermediari Cassetta 1481 Z, Sip Genova.

LOCALE mq. 45 luminoso carraio affitto Lucento. Telefonare 732-463.

LOCALE mq. 200 luminosissimo ingresso carraio affittasi Barriera Milano. Telefonare 269-930.

LOCALE seminterrato soleggiato carraio forza mq 100 affittasi. Follino 56. Tel. 256-669. 1001

NEGOZIO retro affittasi anche uso rappresentanza ufficio piazza Rebaudengo. Telefonare 891-435.

NEGOZIO vastissimo frazionabile adatto qualunque genere, affittasi vendesi. Telefonare 377-985.

PALAZZINA mq 380 uso laboratorio ecc. con abitazione, zona Parella. Telefonare 735-848, ore 18-20.

PIED-A-TERRE lussuosamente arredato affittasi 90.000 mensili. Telefonare 751-214. A41856

4 LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

ALASSIO affittasi ammobiliato alloggetto sul mare, ascensore, telefono. Telefonare 322-280. A42863

ALASSIO zona signorile vendesi salone camera servizi, [illegible] ore pasti 518-948. A40003

ALBENGA affittasi 2 camere cucina [illegible] settembre) 30.000. Telefonare 286-528. [illegible]

BARDONECCHIA affittasi alloggio 4 camere cucina dal 1° maggio al 30 luglio. Telef. ore ufficio 851-080, 50-911. A40634

BORGIO VEREZZI viale mare, affitto 3 camere cucina frigo maggio 30 mila, agosto-settembre telef. 875-674.

CAMOGLI appartamento nuovo confortevolmente ammobiliato, 5 letti, biservizi, ascensore, poggiolo vista mare, affittasi annuale e stagionale. Scrivere Ghiglione, via Invrea 7, Genova. A40706

CERCO estate oppure annualmente alloggetto 600-1000 metri. Telefonare 770-428. A40647

CERCO Riviera maggio-giugno ammobiliato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1069 — Torino».

FINALE Ligure affittasi alloggio maggio giugno. Telef. 652-053, 19-21.

LAIGUEGLIA vendiamo appartamenti in palazzina panoramica, centrali, tranquilli. Facilitazioni pagamento. Telefonare Torino 544-566.

LOANO Borghetto vende alloggi finiti, vista mare dilazioni. Telefonare Torino 293-529 ore 9-13; 18-21.

RAPALLO [illegible] panoramica garantito sul golfo, angolo tranquillo fra ulivi a pochi minuti dal mare, vendesi superattico mq. 125 con garage. Facilitazioni pagamento. Telefonare Torino 539-650, oppure Gatez, via Mameli, Rapallo, 54-966 ore ufficio.

5 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

LOANO Pensione Villa Iris, grande giardino. Prenotazioni primaverili. Telefonare 257-341 Torino.

RIMINI, Pensione Tropical. Modernissima. Massa stagione 1400, Luglio, agosto interpellateci. 22711

RIMINI Rivabella, Pensione Marilena, vicinissima mare. Maggio 1300, giugno settembre 1600 complessive. Alta interpellateci. 22433

SANBARTOLOMEO (Diano Marina) Pensione Miranda, tel. 44-632, vicinissima mare, tranquilla, confortevole, familiare, interpellateci.

VARAZZE: Soggiorno familiare ottimo trattamento per bambini. Telefonare Torino 235-283

6 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ACCONCIATORI per signora diventerete frequentando corsi giornalieri e serali presso la [illegible] Scuola Nizza, via [illegible] 3. Autorizzazione consorziale. Qualifica impieghi sicuri

13 CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

AFFITTASI bella centralissima ammobiliata. Tel. 539-200.

AFFITTASI camera ammobiliata due letti vicino ospedale Molinette. Telefonare 673-355. 1001

CERCASI pied-à-terre indipendente in Torino assoluta serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1337 — Torino». A43722

AFFITTASI pied-à-terre zona centrale. Telefonare 542-448.

MAURIZIANO affittasi distinta bellissima ammobiliata, ambiente tranquillo. Telefonare 587-077.

14 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A.A. CASSIERA libera subito offresi per qualsiasi locale pubblico. Telefonare 511-739 ore 7 - 13.

A. RAGIONIERA 30enne volonterosa offresi primo impiego. Tel. 372-445.

A. SIGNORINA praticissima tutti lavori ufficio, veloce stenodattilografia, pratica paghe contributi, patente auto, impiegherebbesi seria ditta. Telefonare 777-401. A42971

A. SIGNORINA 25enne, dattilografa, pratica lavori ufficio (patente auto) occuperebbesi seria Ditta. Telefonare 590-306. A42977

BELLA dattilografa pratica lavori ufficio offresi, Telefonare 741-103.

AD attivissima, dinamica, presenza, lunga guida auto, pratica ufficio, commercio, urge serio impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4634 — Torino». A38802

BELLA presenza ex titolare negozio offresi cassiera altro lavoro decoroso mezza giornata. Telef. 651-802.

CAPO magazzino ragioniere esperienza quindicennale conduzione personale contabilità carico scarico movimento scorte contatti clientela fornitori offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7551 — Torino». A43097

CAPO officina, già progettista meccanico, trentennale esperienza macchine utensili ed impianti elettrooleodinamici, perfetta conoscenza qualsiasi lavorazione meccanica e siderurgica, programmazione produzione, riduzione costi. Serio, dinamico, offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7567 — Torino».

CHIMICO laureato mezza giornata disponibile offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7357 — Torino».

COMMESSO oreficeria, massima fiducia, referenziato, 30enne seria bella presenza, pratico lavori ufficio offresi subito. Telef. 257-063.

DATTILOGRAFA contributi paghe, pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 690-651. A42776

DATTILOGRAFA diploma paghe e contributi 1° impiego offresi. Telefonare 492-027. 2001

DICIANNOVENNE computista commerciale pratica lavori ufficio offresi a seria ditta Torino e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7550 — Torino». A43053

DICIANNOVENNE corrispondente francese conoscenza inglese stenodattilo pratica lavori ufficio. Telefonare 331-113. A43116

DICIANNOVENNE militesente con licenza III avviamento offresi. Telefonare 466-357. A42901

DICIANNOVENNE, stenodattilografa, volenterosa, libera subito, offresi lavori ufficio. Telefonare 242-509 ore 9-12. A43065

DICIANNOVENNE 1° impiego stenodattilografa, conoscenza francese, nozione tedesco, offresi seria ditta. Telefonare 391-056. A40023

DICIASSETTENNE licenza tecnica II superiore disegnatori impiegherebbesi aiuto disegnatore. Telef. 512-630.

DICIASSETTENNE pratica lavori ufficio apprendista contabile non primo impiego impiegherebbesi. Telefonare 583-534. A42890

DICIASSETTENNE stenodattilografa camplometrista secondo impiego offresi. Telefonare 336-190.

DICIASSETTENNE stenodattilografa certa primo impiego. Telef. 285-430.

DICIOTTENNE bella presenza dattilografa camplometrista primo impiego offresi subito. Telef. 388-918.

DICIOTTENNE centralinista stenodattilografa offresi. Tel. 732-352.

DICIOTTENNE stenodattilografa pratica lavori ufficio offresi seria ditta. Telefonare 585-114. 2001

DIPLOMATO militesente accetta qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7376 — Torino».

DIRETTORE albergo diplomato referenziato poliglotta propaganda capacissimo offresi anche stagionale. Scrivere: Lampo Pubblicità 266, Alassio.

DIRETTORE PRODUZIONE VENTENNALE ESPERIENZA PROGRAMMAZIONE, CICLI LAVORAZIONE, TEMPI, CONDUZIONE PERSONALE, OFFRESI PICCOLA MEDIA AZIENDA. TELEFONARE 487-261.

DOCUMENTATA INTRODUZIONE ALTO LIVELLO SETTORE INDUSTRIALE IMPIANTI SOLLEVAMENTO TRASPORTO FONDERIE TERMOTECNICI ESPERTISSIMO ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE POTENZIAMENTO VENDITE OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7328 — TORINO».

ESPERTA ufficio, contatto clienti, fornitori, banche, uffici esterni. Patentauto offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4633 — To».

ESPERTO preparazione pastiglie e compresse, referenziato, libero subito offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1315 — Torino».

(Continua a pag. 8)

Aldo Donati in manicomio

Il dispositivo del Tribunale

La perizia dovrà accertare quali erano le condizioni mentali del supermarito quando commise i reati e se egli sia un soggetto socialmente pericoloso

(Segue dalla 1ª pagina)

la mia coscienza ». Soggiunse di essere in grado di sostenere anche una discussione di carattere teologico, perché era stato educato dai Barnabiti, ma, durante la conversazione, venne a galla una circostanza che mi parve strana. La signorina Faluso accennò al fatto che aveva conosciuto il fidanzato in treno: un matrimonio combinato con tanta rapidità, dopo una conoscenza fatta in quelle circostanze, mi sembrava offrire scarso affidamento.

Don Genovese soggiunge di aver notato che fra i molti documenti presentati dal Donati c'era una dichiarazione di un cappellano militare, ma il documento era privo di bolli.

Don Genovese — Feci notare la circostanza al Donati, il quale prontamente rispose: « I cappellani militari non sono forniti di bolli ».

Il parroco, proseguendo il suo racconto, accenna all'insistenza del Donati nel chiedere che il matrimonio religioso avvenisse con la dispensa dalle pubblicazioni civili ed ecclesiastiche.

Don Genovese — Questo atteggiamento mi insospettì e della circostanza parlai con uno zio della signorina, il dott. Gaspare Fiandin, il quale venne a parlarmi nel pomeriggio del 7 ottobre. Egli pure aveva dei sospetti e insieme ricordammo il caso accaduto qualche anno fa a Messina, ove un finto ufficiale aveva truffato e rovinato parecchie signorine promettendo loro di portarle all'altare.

Il parroco aggiunge un particolare interessante, tale da smentire la tesi del Donati, secondo cui egli non si sarebbe mai dichiarato ufficiale dell'esercito.

Don Genovese — Quando giunse la dispensa dalle pubblicazioni civili e religiose, io chiesi al Donati di mostrarmi un documento di riconoscimento per annotarne gli estremi sulla pratica, ed egli mi presentò una tessera di capitano medico degli alpini, con fotografia, rilasciata dal Comando della Nato.

Avv. Morrone — Perché non ha citato una circostanza così importante in precedenza?

Don Genovese — Mi pare di averne parlato, ad ogni modo sono certo che nell'incartamento esistono gli estremi di quella tessera.

Il presidente, controllando le deposizioni in istruttoria del parroco, constata che l'episodio della tessera era stato riferito subito dal teste.

Don Genovese — La mattina prestabilita per le nozze il Donati venne a trovarmi e mi raccomandò che la cerimonia avvenisse nella massima semplicità. Soggiunse: « Farò poi elemosine per i poveri. Il lusso non mi piace ».

Termina così la deposizione di questo teste. Subito dopo l'avv. Antonio Morrone, difensore del Donati, illustra la sua istanza al Tribunale, istanza che mira a conseguire il seguente risultato: che siano sentite le parti lese prima che il Donati sia affidato ai periti psichiatri per gli accertamenti richiesti dal Pubblico Ministero.

Il difensore illustra i motivi della sua istanza. Dice che da un'ampia documentazione da lui presentata al Tribunale emerge chiaro come numerose delle accuse rivolte all'imputato siano destituite di fondamento o addirittura calunniose. Occorre quindi, sostiene l'avvocato, ridimensionare il processo controllando la attendibilità delle dichiarazioni rese in istruttoria dalle parti lese. Questo controllo può essere effettuato soltanto interrogando in aula i denuncianti. Poiché questi non si sono presentati a deporre, il Tribunale li deve citare. Tutto ciò è indispensabile — afferma ancora l'avv. Morrone — perché i periti dovranno avere una esatta nozione dell'operato del Donati quando si accingeranno a scandagliare la sua personalità.

Il Tribunale si ritira in camera di consiglio. La questione sul tappeto è la seguente: la perizia psichiatrica deve essere effettuata subito, prima dell'audizione delle parti lese che non si sono presentate, oppure devono essere ascoltate subito le testimonianze di queste persone?

A mezzogiorno il tribunale riappare in aula e il presidente legge una lunga ordinanza, che in sostanza contiene i seguenti punti essenziali:

1) E' indispensabile che il Donati sia sottoposto a perizia psichiatrica per accertare quali erano le sue condizioni mentali quando si svolsero i fatti che hanno dato origine a questo processo e quali siano le sue attuali condizioni. Infine per stabilire se egli sia un soggetto socialmente pericoloso. L'indagine si compie anche in considerazione della stranezza di numerose circostanze riferite dall'imputato durante il suo interrogatorio in aula.

2) Occorre allegare all'incartamento la sentenza, con cui la Corte d'appello di Milano il 25 giugno 1961 condannò il Donati per bigamia, falso, truffa ed altri reati a 6 anni di reclusione, di cui due condonati.

3) Le parti lese dell'attuale processo potranno essere sentite quando si avrà il responso dei periti.

4) Il processo è stato rinviato a tempo indeterminato e gli atti sono stati inviati al giudice istruttore per la incombenza della perizia.

Il Donati è stato duramente colpito da queste decisioni: prima di essere riaccompagnato in carcere dai carabinieri, col volto acceso e congestionato, ha scambiato poche parole col suo difensore, avv. Antonio Morrone.

Furio Fasolo

Joan Crawford prende il tè con i Wilson

Harold Wilson e la sua consorte conversano, mentre prendono il tè, con l'attrice americana Joan Crawford durante un ricevimento offerto dal Primo ministro britannico al n. 10 di Downing Street (Telef.)

Mancava da casa dal 6 aprile

S'è ucciso col fucile il capostazione

scomparso ad Alessandria

Alessandria, venerdì sera.

(g. c.) L'autorità giudiziaria ha concesso stamane il nulla osta per la sepoltura di Dario Cresta, di 33 anni, capostazione principale di Alessandria, rinvenuto cadavere ieri nelle acque del Po a Isola Sant'Antonio, ad una quarantina di chilometri da Alessandria. Il Cresta era scomparso la sera del 6 aprile. Risulta che egli, stimato funzionario, si è ucciso sparandosi un colpo con il fucile da caccia (era uscito di casa portando con sé tale arma).

Che il Cresta si sia sparato è stato confermato dal fatto che il suo volto appariva al momento del recupero sfigurato; inoltre, alla cinghia dei pantaloni aveva ancora legato il fucile da caccia. Evidentemente il giovane, che pur senza lasciar intendere la sua decisione di sopprimersi aveva in qualche occasione manifestato agli amici il desiderio di « andarsene per non far più ritorno », allontanatosi dalla propria abitazione, si è diretto nella zona di Valenza presso il Po, e qui, dopo essersi assicurato il fucile sotto il mento bloccandolo con la cinghia dei pantaloni, ha fatto partire un colpo. Il cadavere poi dev'essere rotolato nel fiume che lo ha trasportato lontano.

Per nuove trattative con gli enti mutualistici

I medici decidono se accettare le condizioni del ministro Bosco

La riunione di domani al ministero del Lavoro è legata alla sospensione dell'agitazione in atto e alla revoca dello sciopero fissato dal 26 al 28 aprile - La maggioranza sembra disposta ad accogliere le richieste - Non mancano tuttavia dissapori e dissensi nelle organizzazioni sindacali

Nostro servizio particolare

Roma, venerdì sera.

Il Consiglio nazionale della Federazione degli Ordini dei Medici si riunisce oggi pomeriggio a Roma per decidere la sospensione dell'agitazione in atto ormai da 3 giorni e la revoca dello sciopero fissato dal 26 al 28 aprile. Sono queste le condizioni poste dal ministro del Lavoro per avviare nuove trattative con il governo e gli istituti di previdenza. Se queste condizioni verranno accettate, domani alle 10 il senatore Bosco riunirà nel suo studio i rappresentanti della Federazione, delle mutue, delle tre grandi confederazioni sindacali. Saranno presenti anche il portavoce dei medici ospedalieri, che, in polemica con la Federazione non hanno preso parte allo sciopero di lunedì scorso e hanno rifiutato la loro adesione anche alla manifestazione del 26 aprile.

L'attesa per la riunione di oggi è molto viva. Le previsioni sono caute. Se i medici accetteranno le condizioni del ministro, è chiaro che la possibilità di raggiungere almeno un compromesso al termine dell'incontro di domani sono da ritenersi valide. Superato questo primo ostacolo, il « vertice » al ministero del Lavoro porterà, comunque, a un risultato: o un accordo valevole per rinnovare entro breve tempo le concessioni scadute oppure una rottura ancora più grave di quella in corso. « Se le condizioni poste dalla Fnoomm dovessero portare ad una nuova rottura », ha detto ieri il segretario confederale della Uil dott. Vanni, « la responsabilità della Federazione sarebbero ulteriormente e definitivamente chiarite ».

L'allusione ai motivi politici per i quali la Fnoomm mostra tanta incertezza per una serena ripresa del dialogo è evidente. Soprattutto, desta scetticismo la decisione del presidente Bariotti di tener riunito in permanenza, anche durante il probabile incontro di domani, il Consiglio nazionale dell'Ordine. La misura è eccessiva, e avrà il suo peso durante i colloqui.

In campo medico, questo particolare non è sfuggito ad una buona parte dei 93 iscritti agli Ordini provinciali, ai protagonisti cioè della riunione di oggi pomeriggio. Sorgono dissapori e dissensi, che si acuiscono soprattutto a livello delle organizzazioni sindacali. Si apprende che la maggioranza dei medici è disposta ad accettare le richieste del ministro del Lavoro, anche perché la formula con la quale sono state presentate (« salva la posizione delle parti ») rappresenta un implicito ritiro di alcuni « punti fermi » che provocarono il fallimento degli ultimi colloqui. Vi è, tuttavia, chi sostiene che per « il ritorno alla normalità » debba intendersi soltanto la sospensione dello sciopero del 26-28, e non già il ritorno alla assistenza « diretta » con gli istituti, « almeno fino a quando non verranno poste garanzie per una soluzione positiva della vertenza ».

Di queste garanzie, Bosco ha parlato chiaramente durante la sua relazione alla Commissione Lavoro della Camera: « E' escluso che la soluzione della vertenza possa essere trovata aumentando il deficit degli istituti o con inasprimenti fiscali. La soluzione deve essere trovata nell'ambito del bilancio degli enti previdenziali, riducendo le spese eccessive ed in particolare quelle per l'assistenza farmaceutica ».

Il comitato Fnoomm-sindacati, in un comunicato diramato stamane, ha deciso « che, ove i risultati dell'incontro al ministero del Lavoro non dovessero essere conseguenti alle richieste normative, il programma di agitazione sindacale già prestabilito verrà tempestivamente attuato su tutto il territorio nazionale ».

Nel comunicato è inoltre detto che il comitato « rilevato che l'esercizio dell'attività professionale, in carenza di convenzioni, si svolge sul piano della più assoluta legalità e normalità », ha precisato che « l'agitazione dei medici condotti permane nel settore mutualistico, mentre deve intendersi sospesa nei confronti delle amministrazioni comunali ».

Il comitato, infine, « nel dare mandato al presidente di partecipare alle trattative, ha decisamente affermato che alle stesse non dovranno prendere parte i rappresentanti delle categorie che non hanno attuato l'azione sindacale ».

Luca Giurato

Cominciato il processo ai venti medici di Enna

Enna, venerdì sera.

(f. s.) *L'atteso processo contro i venti medici a suo tempo denunciati all'autorità giudiziaria per violazione dell'art. 330 del codice penale (interruzione o turbativa di servizio di pubblica necessità) e dell'art. 328 (rifiuto di atti d'ufficio), si è iniziato stamane dinanzi al pretore, dottor Cardaci.*

Il clamoroso caso giudiziario trae origine dallo sciopero che i medici adottarono dal 21 al 31 del mese scorso interrompendo le loro prestazioni agli assistiti dei vari enti mutualistici. Il pretore, ritenendo illegittimo lo sciopero dei medici convenzionati con le mutue, diede mandato ai carabinieri di svolgere delle indagini a conclusione delle quali i venti medici venivano denunciati.

Dramma della gelosia stanotte ad Alessandria

Accoltella il rivale che trova nell'automobile con l'amica

Dopo aver ingiunto alla donna di scendere, si avventa contro l'uomo colpendolo al petto - Poi, con la stessa auto, trasporta la vittima, un commerciante di origine calabrese, all'ospedale - Il feritore, fuggito a piedi, non è stato ancora rintracciato

Dal nostro corrispondente

Alessandria, venerdì sera.

Un grave fatto di sangue è avvenuto la scorsa notte in viale Milite Ignoto, nel rione Orti di Alessandria. Poco dopo le 24 il commerciante in manufatti Carmelo De Vita, di 40 anni, nativo della Calabria e residente alle casermette di corso Acqui n. 141 al rione Cristo di Alessandria, sostava nel predetto viale a bordo della propria automobile con a lato la casalinga Rita Furia, di 31 anni, abitante a lungotanaro Magenta.

I due stavano conversando, quando all'improvviso la portiera dell'auto è stata spalancata da un individuo, risultato in seguito l'amante della Furia, il commerciante Francesco Artuso, nato quarant'anni fa a Maiera (Reggio Calabria) e residente con la donna, almeno fino a un mese fa, in lungotanaro Magenta. Rivolto alla Furia, l'Artuso le ha imposto in tono perentorio di scendere dalla macchina.

Mentre l'amica si affrettava a obbedire, l'Artuso si scagliava contro il De Vita e dopo aver estratto un coltello feriva gravemente il presunto rivale. Quando ha visto il De Vita accasciarsi sul sedile in un lago di sangue, il feritore si è messo al volante dell'auto, trasportandolo all'ospedale civile. Poi mentre la vittima veniva fatta scendere dalla macchina e avviata al pronto soccorso per le sommarie cure, l'Artuso, abbandonata la macchina nel cortile del nosocomio, fuggiva a piedi.

Finora non è stato possibile rintracciarlo, nonostante le ricerche effettuate dalla squadra mobile. Il De Vita è stato ricoverato con prognosi riservata nel reparto chirurgia dell'ospedale, per una ferita da punta penetrante nell'emitorace sinistro.

Rita Furia, interrogata stamane dal capo della Mobile, dott. Catuogno, ha dichiarato che da un mese non convive più con l'Artuso e di non rendersi conto dei motivi della brutale aggressione ai danni del suo conoscente. Le condizioni del De Vita, assistito dalla moglie, sono gravi.

g. c.

Il cordoglio di Canelli per la morte di Riccadonna

L'azienda vinicola che l'industriale aveva fondato era nota in tutto il mondo

Dal nostro corrispondente

Canelli, venerdì sera.

Canelli è in lutto per la scomparsa dell'industriale Ottavio Riccadonna, spirato ieri a 87 anni nella sua abitazione di corso Libertà 15.

Ottavio Riccadonna era nato a Canneto Pavese (Pavia). Dopo essersi diplomato enotecnico presso la scuola enologica di Alba, si trasferì a Canelli. Occupò diversi importanti incarichi nelle maggiori Case vinicole cittadine, quindi fondò, dedicandovi la sua vita con inesauribile passione, un'azienda che da modesta divenne in breve di fama mondiale. Nel 1962, quale riconoscimento della sua attività, venne insignito dell'onorificenza di cavaliere del lavoro e, nel 1963, gli fu conferito il « Mercurio d'oro », l'Oscar del commercio.

Attualmente nell'azienda trovano lavoro migliaia di persone, fra impiegati, rappresentanti e operai. La direzione della ditta — ormai da qualche tempo — è stata assunta dal figlio, comm. Angelo, nominato dal padre amministratore delegato. A Canelli Ottavio Riccadonna è ricordato come instancabile organizzatore e come uomo di profonda sensibilità umana.

Gli stabilimenti Riccadonna, in segno di lutto, rimarranno chiusi sino a lunedì.

g. r.

Con chiavi costruite in Francia

Rubava al lunedì un barbiere a Sanremo

Sanremo, venerdì sera.

(s. b.) Una serie di furti in appartamenti di recente costruzione, che avvenivano sempre di lunedì, hanno posto in allarme la polizia di Sanremo la quale è infine riuscita ad assicurare alla giustizia il responsabile. E' un barbiere che approfittava della sua giornata di riposo per dedicarsi alla seconda attività, evidentemente più redditizia. La polizia ha rinvenuto in una motoretta rossa, parcheggiata a Bordighera e che serviva al barbiere per compiere i furti, oltre novanta chiavi falsificate, una pistola Beretta calibro 7,65 e un'intera attrezzatura per forzare le finestre delle ville.

Proprietario della motoretta è risultato il ventottenne Romano Dumarte, gerente del salone da barbiere « Tommy » di Vallecrosia, dove il giovane abita in via colonnello Aprosio 107. Il Dumarte sarebbe stato in relazione con elementi della malavita francese: le chiavi gli sarebbero state fornite da un certo « Jean il professore », che pretendeva mille lire per ogni « pezzo ».

Interessante è il metodo di cui si serviva il misterioso Jean per fornire copie perfette. Dopo aver posto gli occhi su un palazzo in costruzione attendeva che gli imbianchini lasciassero le chiavi dell'appartamento infilate nelle rispettive serrature e, grazie ad una macchinetta in uso anche presso molte fabbriche per la riproduzione istantanea, in breve era in possesso di copie perfette.

Il barbiere, che agiva sempre da solo, doveva però versare una quota del 10% sulla refurtive al « Jean ».

Travolto da un camion

Alessandria, venerdì sera.

(c.) In via Milazzo, verso la periferia, mentre transitava in bicicletta, il pensionato Giuseppe Gaffoglio, di 79 anni, qui residente in via Palermo, è stato urtato da un camion e scaraventato a terra: è stato ricoverato all'ospedale per trauma cranico, vaste ferite al capo e alla mano sinistra.

In Piemonte e Liguria il tempo si è rimesso

Cielo limpido e mare calmo in Riviera - In montagna la temperatura si mantiene ancora fresca

Asti, venerdì sera.

Cielo completamente sereno stamane su Asti e provincia. Alle 7 il termometro segnava 10°; massima di ieri 21°.

Alessandria, venerdì sera.

Giornata serena su tutto il territorio alessandrino: stamane infatti, splende ovunque un magnifico sole. La temperatura, però, è in diminuzione e, mentre ieri la massima è stata di 14°, questa mattina è sui 9°.

Cuneo, venerdì sera.

Tempo bello su tutto il Cuneese, con cielo sereno e sole splendente. In aumento anche la temperatura: 11 gradi alle ore 8.

Sestriere, venerdì sera.

Mattino meraviglioso al Sestriere con sole e un cielo completamente sgombro di nubi. Sulle piste del Sises e della Banchetta la neve primaverile è abbondante e in buone condizioni. Per chi ama fare gite è consigliabile il Passo di San Giacomo, che in questo momento è in ottimo stato di innevamento. Scendendo, si può ammirare uno dei panorami più suggestivi del Sestriere. Si prevede che un gran numero di sciatori giungeranno al Colle nei tre prossimi giorni di vacanza. Alle ore 7,30 di stamani il termometro registrava 2 gradi sopra lo zero.

Aosta, venerdì sera.

Splendida giornata in valle d'Aosta. Cielo completamente sereno, ottima la visibilità sui massicci alpini. Nella tarda mattinata la temperatura era di 16 gradi ad Aosta, di 17 a St. Vincent, di 12 a Courmayeur, di 2 al Breuil, di —4 al Rifugio Torino.

Verbania, venerdì sera.

Tempo buono stamattina su tutta la zona, con cielo poco nuvoloso. Vento moderato di ovest e lago increspato. Temperatura di notte sui tre-quattro gradi nei centri rivieraschi: stamattina, alle 7,30, vicino ai 6°. Il centro meteorologico prevede tempo in prevalenza soleggiato per l'intera giornata con massime attorno ai 18 gradi.

Genova, venerdì sera.

Su tutto l'arco delle due riviere il cielo è sereno con vento da nord-est a 10-20 nodi, il mare è calmo sotto costa sul litorale di levante e mosso verso ponente, la visibilità è ottima e varia dai 10 ai 20 km. La temperatura e la tendenza barometrica sono in aumento: alle otto a Genova 15 gradi, S. Margherita e Rapallo 16, entroterra e Passo dei Giovi 10, Capo Mele 14.

S. Margherita, venerdì sera.

Sul Tigullio, dopo il maltempo dei giorni scorsi, stamane il cielo è completamente sereno ed è tornato a splendere un magnifico sole. La temperatura è subito salita a valori alti. Mare calmo.

Alassio, venerdì sera.

Bella giornata di sole, con mare leggermente mosso per brezza di nord-est. La pressione barometrica è in aumento e la temperatura alle 8 di stamani era di 17 gradi.

Sanremo, venerdì sera.

Il tempo si mantiene splendido, il cielo è sereno e spira un forte vento di mare: la temperatura alle 8 era di 18°.

Il tempo oggi in Italia

21 15 22 17 20 18 20 20 16 16 18 20 15 22 14 19

SERENO SEMICOPERTO NUVOLE PIOGGIA E NEVE

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature massime registrate in determinate zone della città).

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 6)

FARMACISTA offresi lavoro diurno notturno. Tel. ore pasti 694-470.

GEOMETRA, collegiato, lunga pratica: progettazione, cantiere, arredamento, buon disegnatore, patente, occuperebbesi subito. Telefonare 489-365. A42730

GEOMETRA 27enne volenteroso pratico tracciamenti assistenza edile, patentauto, offresi. Telef. 699-851.

GEOMETRA 28enne specializzato topografo, lunga esperienza progettazione direzione lavori strade, acquedotti, fognature, ecc. ottimo disegnatore rilevatore, adeguatamente offresi. Bochicchio, Solari 21, tel. 251-889.

GEOMETRA 32enne pratico contabilità e cantiere, ottime referenze, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1350 — Torino».

GIOVANE dinamico, referenziato, laureato Economia, esperienza commerciale biennale, esaminerebbe serie proposte scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1308 — Torino». A42950

GIOVANE laureato scienze politiche militesassolto. Interessi sociologia industriale, ricerche mercato, pubblicità esaminerebbe offerte adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1156 — Torino». A40802

GIOVANE signora pratica lavori ufficio, paghe contributi, offresi serie ditte eventualmente domicilio. Telefonare 853-136. 1001

GIOVANE tedesco 20enne contabile volendo imparare bene l'italiano in Italia offresi al più presto corrispondente traduttore contabile ecc. a ditte e aziende o ufficio avente rapporti commerciali con paesi di lingua tedesca. Scrivere: Alfred Jochem, via Carlo 45, Torino. Tel. 375-963.

IMPIEGATA dattilografa pratica lavori ufficio settore alimentare offresi seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1329 — Torino». A43036

IMPIEGATA esperienza ventennale tutti lavori ufficio offresi posto fiducia seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7564 — Torino».

IMPIEGATO tecnico 26enne particolare esperienza stampi materie plastiche occuperebbesi presso piccola o media azienda in qualità di disegnatore o capo officina, disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1324 — Torino». A43021

INGEGNERE meccanico tecnico saldature elettriche speciali macchine esistenti conoscenze inglese francese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7568 — Torino».

MAGAZZINIERA commessa offresi qualunque lavoro adeguato pratica fatture e dattilografia. Tel. 944-150.

MAGAZZINIERE 25enne carico scarico evasione ordini offresi. Telefonare 523-889. A42985

MODELLISTA esperto confezioni femminili offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7455 — Torino».

NEO ingegnere meccanico, militesassolto, conoscenza lingua inglese, esaminerebbe proposte adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7339 — Torino».

OFFRESI ventenne contabile fatturista partita doppia Audit. Telefonare 526-864. A42989

OFFRESI 17enne volenterosa qualsiasi impiego anche ufficio. Telefonare 241-461. A42812

OTTICO cerca impiego, pratica 6 anni attività. Telef. 93-256 mattino.

PAGHE contributi, dattilografia, lavori ufficio offresi a serie ditte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1304 — Torino».

PENSIONATO FS attivo referenziatissimo, auto propria, occuperebbesi esazioni mansioni fiducia commissioni. Telefonare 394-101.

PENSIONATO tecnico attivo referenziato, automezzo proprio, lunga esperienza conduzione personale di impianti industriali, officine, manutenzione, impiegherebbesi subito contabilità magazzino o mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1170 — Torino». A40989

PERITO elettrotecnico 23enne militesente occuperebbesi anche operaio. Telefonare 331-530. A42944

PERITO meccanico 27enne pluriennale esperienza ufficio acquisti dinamico, capacità direttive conoscenze francese inglese offresi scopo miglioramento. Telef. 633-068 A42729

PORTIERE albergo referenziato quattro lingue estere presenza offresi anche stagione ovunque. Scrivere: Lampo Pubblicità 267, Alessio.

PRATICO lavori ufficio et spedizioni occuperebbesi. Tel. 535-540.

RADIO tecnico apprendista 17enne offresi. Telef. ore 19-20 853-917.

RAGAZZA 17enne I ragioneria buona conoscenza francese e dattilografia offresi II impiego presso seria ditta. Telefonare 668-352.

RAGIONIERA primanotista pratica settennale tutti lavori ufficio referenze offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7557 — Torino».

RAGIONIERA 20enne stenodattilo primo impiego occuperebbesi presso seria ditta. Telef. 888-651.

RAGIONIERA 21enne II impiego, pratica lavori ufficio e sistema di contabilità Hinz. Impiegherebbesi anche subito presso seria ditta. Telefonare 579-517. A39651

RAGIONIERE esperto amministrazione e gestione magazzini, capacità organizzative, attitudine alla guida del personale. Referenze ineccepibili. Esaminerebbe offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1224 — Torino».

RAGIONIERE referenziato militesente primo impiego offresi qualsiasi occupazione. Telefonare 672-130.

RAGIONIERE ventiduenne triennale esperienza contabile amministrativa ottima pratica corrispondenza amministrativa offresi. Telef. 634-765.

SIGNORA distinta mezz'età, dinamica, giovanile, cerca lavoro commessa cassiera altro lavoro decoroso. Telefonare 683-380. A42816

SIGNORA 21enne dattilografa offresi pomeriggio. Telef. 295-666.

SIGNORA 25enne praticissima lavori ufficio contabilità, dattilografia: referenziata occuperebbesi seria ditta. Telefonare 212-772.

SIGNORINA ventenne 2° impiego offresi. Tel. 296-469 ore 12-14,30.

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio offresi anche mezza giornata. Telefonare 670-598.

STENODATTILOGRAFA veloce precisa, pratica decennale lavori ufficio, impiegherebbesi mezza giornata. Telefonare 327-171. A40939

STENODATTILOGRAFA 20enne conoscenza inglese, II impiego, impiegherebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7491 — Torino».

STUDENTE universitario svizzero offresi mezza giornata come insegnante francese tedesco ad istituto o qualunque altro impiego. Patentauto. Telefonare 554-121. A42745

TECNICO STRUMENTISTA ESPERIENZA DECENNALE STRUMENTAZIONE ELETTRICA PNEUMATICA AUTOMATISMI OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 340 — TORINO». 2001

TRENTASEIENNE laureato giurisprudenza offresi anche primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1309 — Torino». A42952

TRENTASEIENNE quindicennale esperienza commerciale ricerca interessante stabile redditizia occupazione, dettagliare offerte a: «Pubblicità Stampa 1283 — Torino». A42636

VENTIQUATTRENNE diplomato militite congedato pratica ufficio ed esperienza organizzativa con patente ed auto propria cerca seria occupazione. Telefonare 597-775.

VENTINOVENNE presenza pratica lavori ufficio contabilità, dattilografia, impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 891-090.

VENTUNENNE praticissima paghe contributi contabilità. Tel. 383-180.

VENTUNENNE stenodattilografa secondo impiego offresi. Tel. 385-320.

OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

A.A.A. AD elemento 25-45enne anche libero a turno, primaria società offre possibilità ottimo guadagno con lavoro effettivo produttivo. Presentarsi via Garibaldi 59, 1° piano.

A.A.A. CERCASI due fattorini, due operai, sette elementi maschili. Presentarsi lunedì 18 ore ufficio: «Per la Vostra casa», corso Emilia 22.

A.A.A. SOCIETA' industriale cerca due operaie e sette elementi femminili. Presentarsi giovedì 21 ore ufficio «Per la Vostra casa», corso Emilia 22. 0924

ABBISOGNANCI ambosessi facile propaganda. Guadagno 100.000 mensili. Presentarsi via S. Anselmo 26.

AGENTE di vendita a privati signora signorina assume filiale Torino importante società internazionale; ottima retribuzione. Referenziare precisando età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 355 — Torino». 0229

AGENZIA SAI Ciriè cerca collaboratore. Presentarsi ore ufficio. Telefonare 924-138. 1001

ASSICURIAMO 200.000 mensili ambosessi scelti, ambiziosi con auto per interessante e piacevole lavoro. Telef. 682-530. A43045

AZIENDA importanza nazionale assume giovane ingegnere elettrotecnico compiti tecnico-commerciali automatismi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1164 — Torino». A40934

BOUTIQUE calzature cerca apprendista commessa 16-18enne. Presentarsi: Miss 'C, via Gramsci 2. A40785

CONFEZIONISTA cerca commessa dattilografa 35enne presenza referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7560 — Torino». A43097

CORRIERE autotrasportatore zona Valentino assume apprendista impiegata 16-17enne. Richiedesi: licenza commerciale, diploma stenodattilografia, presenza, disinvoltura. Telefonare 687-834. A43145

COSMETICI. assumiamo signora, signorina, presenza, auto, visite erboristerie, acconciatori. Tel. 61-933.

DISEGNATORE meccanico cercasi da importante industria metalmeccanica stabilimento Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1084 — Torino».

DISEGNATORE meccanico particolarista 18-20 anni libero subito cercasi. Telefonare 326-832.

ENTE Stato cerca ambosessi per facile lavoro organizzato. Richiedesi presenza, media cultura, indispensabile residenza Torino. Presentarsi corso Grosseto 247, primo piano, dalle ore 15,30 alle ore 18,30.

FAMIGLIA signorile cerca bambinaia-istitutrice per bimbi 6 e 3 anni. Telefonare 950-342. Scrivere: «Pubblicità Stampa 333 — Torino».

GIOVANE impiegata secondo impiego cercasi possibilmente pratica agenzia assicurazioni Lombarda. Guarini 4.

IMPORTANTE Ditta Torino assume disegnatore esperienza triennale carpenteria di precisione e piccola meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1137 — Torino». A40836

IMPORTANTE industria cerca urgentemente veloce stenodattilografa, pratica lavori ufficio. Manoscrivere curriculum vitae precisando impieghi precedenti, referenze, pretese: «Pubblicità Stampa 1334 — Torino».

IMPORTANTE industria metalmeccanica cintura Torino cerca disegnatore particolarista secondo impiego. Indicare età posto occupato mansioni e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1096 — Torino».

IMPORTANTE società estera assume per potenziamento filiale Torino signora signorina da inquadrare settore interviste dimostratrici venditrici. Referenziare precisando età ed eventuali posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 334 — Torino».

INDUSTRIA in Asti assumerebbe tecnico conduzione nuovo reparto manufatti vetroresina. Richiedesi sicura et pratica esperienza lavorazione. Scrivere indicando referenze e pretese: «Pubblicità Stampa 277 — Torino». 3001

MAGLIFICIO assume confezioniste rammendatrici rimagliatrici, stiro. Telefonare 287-084. 2001

MEDIA INDUSTRIA APPARECCHI ELETTRICI ASSUME ESPERTO IN PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO PRODUZIONE, DISEGNATORE PER UFFICIO STUDI E PROGETTI. SI RICHIEDONO CAPACITA' ED ESPERIENZA. INVIARE CURRICULUM A: «PUBBLICITA' STAMPA 1165 — TORINO».

MODELLISTA esperta confezioni signora, pratica tessuti maglia e sviluppo taglie di serie, disposta trasferirsi Bologna venti aprile fine maggio. Scrivere dettagliando a: Ritz Sport, via Berengario da Carpi 29, Bologna. A30805

NEW-STYLE negozio confezioni via Viotti angolo via Bertola cerca commessa pratica vetrine. Presentarsi.

PHILIPS cerca ingegnere elettrotecnico oppure perito industriale mansioni tecnico-commerciali settore componenti elettronici stop indispensabile precedente esperienza triennale. Manoscrivere Torino, via Lulli 26.

PRIMARIA Compagnia di Assicurazioni cerca personale maschile-femminile da avviare carriera assicurativa: offresi stipendio, rimborso spese, percentuali. Presentarsi lunedì ore 15-18 via Consolata 3. A40818

PRIMARIA compagnia nazionale assume produttore veramente abile rifarme portafoglio rami elementari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 291 — Torino». 0803

PRIMARIE Compagnie Assicurazioni cercano ispettori, produttori vita, collaboratori tutti rami Alessandria e provincia. Scrivere: CID, Trotti 28, Alessandria. 22613

SOCIETA' estera affiderebbe rappresentanza vendita elettrodomestici uso alberghiero a elemento residente Valle d'Aosta. Referenziare precisando posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 356 — Torino». 0320

STENODATTILO fatturista primo impiego assumonsi. Esigonsi bella calligrafia, bella presenza, buona volontà. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 7535 — Torino». A42803

STUDIO medico dentistico cerca aiuto infermiera bella presenza massimo 18enne. Indispensabile recapito telefonico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7582 — Torino».

STUDIO professionale assumerebbe segretaria velocissima precisa dattilografia, pratica tutti lavori ufficio, giovane, presenza. Manoscrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 1173 — Torino». A40980

STUDIO pubblicitario cerca giovane ritoccatore fotografico. Tel. 781-819.

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. MAGAZZINIERE autista pratico città Piemonte referenziato fiducia offresi qualsiasi lavoro anche mezza giornata. Tel. 257-781, 685-608.

AGGIUSTATORE attrezzista con cognizioni elettromeccaniche offresi. Tel. 511-223. A41144

AGGIUSTATORE qualificato, lunga pratica attrezzature, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7546 — Torino».

AGGIUSTATORE stampista 42enne francia imbutiture a passo lunga esperienza costruzioni meccaniche di precisione. Pratico lavori macchine limatrice tornio fresa. Preparazione tecnica a livello, responsabilità offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7549 — Torino».

(Continua a pag. 18)

DICK TRACY

Riassunto puntate precedenti. - Dopo essere stato tramortito dalle taccheggiatrici-acrobate che hanno ucciso Inga Yelma, Dick Tracy viene abbandonato su una lastra di ghiaccio che va alla deriva. Un cacciatore lo scopre e lo porta nella sua capanna.

FILIBERTO

LULU

MAGGIE

CRISTOFORO

— Come va il raffreddore?

— Questo giochetto comincia a durare un po' troppo!...

— Sei hai una mezza intenzione di sposarti fai pure. E' tutto quel che occorre!

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

PRIME VISIONI

Ore 11: Godard si diverte

Con Jean-Paul Belmondo in *Pierrot le fou*, bandito sulla Costa Azzurra

IL BANDITO DELLE 11 («Pierrot le fou»), di Jean-Luc Godard, con Jean-Paul Belmondo e Anna Karina. Coproduzione franco-italiana, colori. (Cinema Romano).

Ogni nuovo film di Godard — e in particolare quest'ultimo che non è affatto un'opera minore, o fallita, del regista di Vivre sa vie, anzi — costringe a ricordare che una parte, spesso quella che conta, della pittura, scultura, musica e poesia d'oggi inventa e usa nuovi linguaggi. Perché il cinema non potrebbe fare altrettanto? Non si pretende di istituire confronti imbarazzanti, e abbastanza futili, con le altre arti, ma almeno di avvertire il pubblico che si tratta di un nuovo modo di esprimersi, non di una truffa o di una presa in giro.

Godard se n'infischia della trama, del lieto o tragico fine, del personaggio, del ritmo narrativo come li intende il cinema tradizionale. Lui bada a cogliere la vita come essa si manifesta e scorre, imprevedibile e magari bizzarra. Per lui il cinema — come fa dire nel film al regista americano Fuller — è emozione, ogni film è un'avventura o una battaglia o, ancora, come dice Godard stesso, un «attraversare i fatti». Non è male insistere su questo punto, sul rifiuto delle convenzioni cinematografiche correnti. Lo spettatore potrà poi brontolare, protestare, indignarsi. Ed è probabile che lo faccia come distoglie lo sguardo da un quadro astrattista o l'orecchio da una musica atonale. Ma non potrà dire che non lo sapeva.

Non chiedeteci ora la storia di Pierrot le fou (è il titolo originale: quello italiano, incredibile, s'addice a un poliziesco, e il film non lo è) che Godard ha letteralmente improvvisato con la macchina da presa su un canovaccio liberissimamente desunto da un romanzo «nero» di Lionel White. Immaginatevi soltanto che il Belmondo di Fino all'ultimo respiro non sia morto: fattosi una cultura — adesso è un intellettuale — è stato intrappolato da una moglie ricca in una monotona esistenza borghese.

Basterà allora il canto di una perfida sirena di nome Marianne (Anna Karina) — sembra che i due si fossero conosciuti qualche anno prima — perché Belmondo-Ferdinand (ma Marianne lo ha ribattezzato Pierrot) pianti baracca e burattini e s'invischi in rapine e delitti. Misfatti riprovevoli, d'accordo, ma che almeno lo fanno sentire vivo alla stessa modo dell'esistenza libera e primitiva che per qualche tempo conduce con Marianne in luoghi quasi deserti della Costa Azzurra.

Che queste «evasioni» — nel bene e nel male — debbano poi deludere, appare abbastanza chiaro nel convulso finale quando Belmondo, scoperto di che pasta è la sua incantatrice, l'uccide insieme a un amante di lei e poi si fa saltare in aria con un bel po' di dinamite. (Ma all'ultimo istante, ed è poetico tratto, si pente e tenta invano di spegnere la miccia).

Come in quasi tutti i film di Godard, i nodi della vicenda sono appena toccati, magari dalle voci fuori campo dei protagonisti che non sono quelle del solito narratore: sullo schermo, contemporaneamente, si svolgono altri fatti. Oppure le voci si indugiano in riflessioni, le immagini si sciolgono in azioni.

Non c'è spazio qui per ricordare lo straordinario uso del colore, come nel Disprezzo, la musica di Antoine Duhamel (l'edizione italiana, che lascia molto a desiderare per i tagli imposti dalla distribuzione oltre che dalla censura, non rende la grazia e l'intelligenza di due canzoncine con parole di Bassiak che sostituiscono in due casi il parlato), le immagini così violentemente e accitamente dissociate dal dialogo. E ancora le citazioni, i giochi verbali e mimici (una splendida imitazione di Michel Simon fatta da Belmondo, l'assolo dello «chansonnier» Raymond Devos), le allusioni all'attualità, gli ammiccamenti fino non importa che tutti li capiscano: il film si regge anche senza strizzatine d'occhio), la varietà e la ricchezza di invenzioni che i «godardiani» — noi, s'è capito, siamo tra costoro — sanno di poter trovare in un film del loro idolo.

a. bl.

I dattilografi e La tigre di Schisgal al Teatro Gobetti

Da domani a lunedì 25 aprile, il Teatro Gobetti ospita la «Compagnia Informativa di Città di Lecco» che rappresenterà «I dattilografi» e «La tigre», due divertenti testi di Murray Schisgal.

Gli interpreti sono Delia Bartolucci e Mario M. Giorgetti, la regia è stata curata da Massimo Binazzi, con scene di Alberto Malgarini e musiche di Gino Negri.

Gli abbonati del Teatro Stabile di Torino possono acquistare per qualsiasi recita i biglietti di poltrona a L. 1200 e di poltroncina a L. 900, usufruendo della riduzione del 50 per cento sul prezzo normale.

QUINDICI ANNI FA NELLA VAL GALAMBRA

Quattro voci sotto il temporale fondarono il coro "La Grangia,,

Domani sera i ragazzi di Agazzani terranno un concerto ad Alessandria

Un giorno di primavera del 1951, quattro giovani torinesi in gita nella val Galambra — Angelo Agazzani, Gabriele Enrico, Nando De Matteis e Renzo Gamba — furono sorpresi da un violento temporale e si rifugiarono in una grangia, a quell'epoca dell'anno non ancora abitata dai margari e grazie a Dio, aperta. Ci rimasero per parecchie ore perché la pioggia durò a lungo, e per ingannare il tempo decisero di cantare. Uno dei quattro, Agazzani, s'intendeva di musica e con una efficace lezione e con l'esempio insegnò a ciascuno dei compagni una parte, così da ottenere, poiché erano tutti intonati, un entusiasmante coro a quattro voci. Tornati a valle decisero di ritrovarsi ancora e di chiamare altri amici alla prova: insomma di fondare un vero coro cui logicamente, per la sua origine avrebbero dato il nome di «La Grangia».

Il coro compie in questi giorni quindici anni, e li festeggerà domani sera con un concerto al teatro dell'Arcivescovado di Alessandria. I cantori non sono più quattro ma venti, affiatati e accordati nella lunga esperienza, come le canne di un organo. Cantano senza direttore, ché non ne hanno bisogno. Cantano per il piacere di cantare e di portare ogni motivo scelto il più vicino possibile alla perfezione. Fra i tanti riconoscimenti che hanno avuto, in Italia e all'estero, citiamo i primi premi ottenuti al raduno folcloristico di Erbach, in Germania, e al Festival del folclore di Besançon, in Francia, oltre alle vittorie nei concorsi nazionali dei Canti di Montagna a Bellagio nel '56 e a Novara nel '58.

Ma nonostante il suo nome, «La Grangia» non è un semplice coro di montagna, simile ai molti che son sorti dopo la guerra in margine ad associazioni alpinistiche o alle «pro loco» dei comuni montani. E' diciamo, un gruppo di cultori devoti del canto popolare, il primo forse che ha riproposto in maniera moderna e con citazioni di fonti e di melodie inedite il patrimonio folcloristico del Piemonte. Per il suo rigore, probabilmente, è anche uno dei meno noti in patria, come avviene spesso, sebbene sia conosciutissimo all'estero, specie dove la passione per la musica corale è più antica ed evoluta che da noi.

I suoi componenti sono tutti dilettanti che svolgono le professioni più diverse: dal dirigente d'industria, all'impiegato, all'operaio. Ma la sera, quando possono, si riuniscono nel cenacolo di un vecchio convento che ha una discreta acustica e nessun vicino che protesti. In quindici anni di prove si sono affinati, hanno avuto gli elogi e anche la collaborazione di autorevoli esperti: Massimo Mila, i maestri Mario Rossi e Ruggero Maghini della Rai e vari altri.

Non si limitano all'esecuzione di canzoni note, ma vanno nelle campagne e nelle valli a interrogare i vecchi e a riscoprire molte gemme che andrebbero perdute. «I canti antichi, nella loro versione genuina — ci dice Angelo Agazzani — dovrebbero essere difesi e tutelati come si fa per i monumenti o le opere d'arte. E ai cori affermati si dovrebbe vietare di scostarsi dalla fonte autentica, per non contaminarla». Nel repertorio de «La Grangia» fra i pezzi più preziosi c'è la «Canzone dell'Abate Gorret» che fu accanto a Jean Antoine Carrel nella prima cordata italiana che scalò il Cervino. Il testo originale è registrato in un manoscritto conservato in una chiesa della Val d'Aosta.

c. c.

Canti di montagna al Conservatorio

Questa sera alle 21,15 al Conservatorio il coro Edelweiss, del Cai di Torino, eseguirà un programma di canzoni alpine. Il concerto è sotto l'egida del Collegium Musicum

L'attore festeggiato all'Alfieri al «Festival dell'Operetta»

Campanini: passerella d'onore

Elvio Calderoni, Aurora Banfi, il M.° Gallino e il festeggiato di turno: Carlo Campanini, al Teatro Alfieri

Continua con successo all'Alfieri il «Festival dell'Operetta». La Compagnia Calderoni-Campanini con Aurora Banfi, replica stasera «Il Conte di Lussemburgo». Carlo Campanini è stato festeggiato dal pubblico nella sua serata d'onore. L'attore ha ricevuto anche le felicitazioni del corpo di ballo, dei colleghi, Elvio Calderoni e la soubrette Aurora Banfi, e del maestro Cesare Gallino. Anche stasera Campanini ripeterà la passerella d'onore.

LE ALTRE PRIME DEL CINEMA

Jean tutta bionda ✶ Povero Bond!

«Una donna senza volto» di Delbert Mann e «M-5 Codice diamanti» con Melina Mercouri

UNA DONNA SENZA VOLTO («Woman without a face»), di Delbert Mann, con James Garner, Jean Simmons, Suzanne Pleshette. Americano, bianco e nero. Genere, drammatico (Cinema, Ambrosio).

Il compositore Sam si ritrova senza memoria su una panchina del Central Park di New York, città contraindicata, quanto nessun'altra, a ritrovare qualcosa in mezzo a tanta babele. Intanto ci sono troppe donne. E il povero Sam non ha, per filo conduttore, che un nome di donna, Grace, ch'egli presume sia quello di sua moglie.

Ora egli incontra molte Grace (almeno lui le chiama così) ma non sono la giusta: una è studentessa, un'altra attrice, un'altra una semplice ubriacona, e a tutte egli chiede una tessera per formare il mosaico della propria personalità. Intanto che il compiacente copione gli dà quell'essa una mano, in forma di generosi flashes back, per ottenere l'intento. Alla fine la vera Grace è ritrovata e il protagonista esce dall'incubo.

Quantunque girato bene, su interessanti sfondi nuvolorchesi, il film è discretamente assurdo, sforzato e falso, come sono ormai tutte queste variazioni sul tema della perdita della memoria. James Garner, danneggiato da un doppiato pappagolloso, ci tocca poco meglio di lui, Suzanne Pleshette, e a qualche distanza la Simmons, qui biondissima e nei toni caribantici di una rincosa che partecipa a una corsia al tesoro.

l. p.

M-5 CODICE DIAMANTI («A man could get killed») di Ronald Neame e Cliff Owen, con James Garner, Melina Mercouri, Sandra Dee, Tony Franciosa. Poliziesco, brillante. Americano a colori (Cinema Cristallo).

Canzonare il genere e mettere in burletta i personaggi: questa è oggi l'idea base dei produttori che, sulle orme fin troppo calpestate di James Bond, si accingono a variare, secondo le richieste del mercato, i film polizieschi in scope colori a sfondo internazionale. La formuletta «brividi e risate» è applicata con qualche furbizia in questo scherzoso «M-5», non sappiamo con quanta fedeltà desunto da un romanzo, ch'è possibile sia, nell'originale, meno faceto della pellicola.

La caricatura ha qualche tratto spiritoso nel personaggio del protagonista: un sprovveduto impiegato di banca, scambiato per equivoco con un collega di «007». Egli è andato a Lisbona per affari finanziari e non più come tutti credono per dipanare una arruffata matassa poliziesca. Il giovanotto ha un bel dire ai propri interlocutori che si ingannano: egli non recita una commedia, pure l'agente segreto non è il suo mestiere. Nessuno gli crede. Il malcapitato dev'essere poliziotto per forza: si troverà al centro, così, d'un intrigo sostenuto da un mucchio di gente bramosa d'impadronirsi d'una grossa e introvabile partita di diamanti. Bon gré, mal gré, il bancario deve mutarsi per davvero in detective, con le strane conseguenze che non è difficile supporre.

Il pasticcio, tutto sommato, funziona; la mistificazione dell'eroe «con licenza d'uccidere» ha, tra smagliature di racconto, uscite farsesche e trovatine paradossali, un suo accento ironico che la fa a tratti apprezzabile da chi non pretenda di più d'un modesto divertimento. In una parte di cogliona malfatta un poco scampita, eccelle al solito Melina Mercouri, gran commediante.

a. v.

Circolo della Stampa — Stasera alle 21,15 il pianista uruguayano Alfredo Speranza suona musiche di compositori spagnoli e latino-americani, nel concerto dell'«Arcsal».

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti colore La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13

Alfieri: Festival dell'Operetta: questa sera ore 21,15 «Il conte di Lussemburgo». Serata in onore di Carlo Campanini.

Al Nuovo (Stagione Regio): questa sera ore 21 precise prima de «La sonnambula» di Bellini, con Renata Scotto, Direttore Capuana. (Gradito l'abito da sera). Vietato l'ingresso a spettacolo iniziato.

Auditorium di Torino: questa sera ore 21,15 Concerto sinfonico n. 19. Direttore Gunther Wand. Pianista Robert Casadesus.

Carignano: questa sera ore 21,15 «Ci ragiono e canto» canzoni popolari del Nuovo Canzoniere Italiano diretto da Dario Fo.

Alcione: Rivista G. Bixio 16,15-21,15. **Maffei:** Rivista Ferrero 16,15-21,30.

Palazzo dello Sport - Holiday on Ice ore 21,15 grande successo.

AUDITORIUM DI TORINO
Questa sera ore 21,15
CONCERTO SINFONICO N. 19
Direttore GUNTHER WAND
Pianista ROBERT CASADESUS
BRAHMS — Secondo concerto in si bem. magg. op. 83 per pianoforte e orchestra.
WEBERN — Cinque pezzi per orchestra op. 10.
BEETHOVEN — Seconda sinfonia in re magg. op. 36.

Conservatorio G. VERDI
Venerdì 22 aprile, ore 21,15
CANTI della MONTAGNA
eseguiti dal
CORO «EDELWEISS»
del CAI - Sezione di Torino

Tutti i giorni 2 spettacoli ore 16 e 21 del CIRCO di
DARIX TOGNI
Piazza d'Armi - tel. [illegible]

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 omaggio a Delmer Daves «L'ultima carovana» R. Widmark, F. Farr, S. Kohner (S. Uniti, 1955, colori, minuti 90).

Al Florida (p. Solferino, t. 542-822): ore 21 Compl. The George's: cantano Gianni Cavina, Argo e Berr. **Arlecchino:** ore 21 The Renegades. **Augustus:** ore 21 orch. Loris. **Castellino:** ore 21 Pier Filippi. **Faro Dance:** ore 21 Piergiorgio. **Gay Seli:** 15,45-21 Boccaccio d'Andri. **Giardino Belle Arti:** 21 Lanfranco. **La Perla Dance:** ore 21 Don Miko. **La Rei Dancing:** ore 21 I Nuovi. **Principe:** ore 21 Aldo e i Diversi. **Trocadero:** ore 21,15 Sergio Nardi.

Columbia Night Club: Attrazioni. **Crazy Club** (Galliari 9, tel. 60.092). **Las Vegas** (Monc. 145, t. 683-666). **Moulin Rouge** (p. Carlina): Attrazioni internazionali. Orch. Rinaldo Prandoni. **San Giorgio** - Valentino: «Alla Taverna del Camino», Tony Stella ed i Jo.

Abatjour (Sacchi 28, t. 541-023): 21. **Al Regaldin**, Cavoretto 2, t. 678-978: Musica per sognare - Sala ye-ye. **Caprice** (Sacchi 16, t. 521-528): 21. **Holiday** (Vinz. 3, t. 511-736): 21. **Lido Whisky**, Monc. 422, 697-016: 21. **Villa Gay** (Moncalieri 52): ore 21. **Whisky Notte** (Pio V 5, 687-563).

ARLECCHINO
Ore 21
THE RENEGADES
e I FARAONI

CASTELLINO
Ore 21
THE RENEGADES
e PIER FILIPPI

WEST END Club
Continua il successo de
I Ragazzi del Sole
The Nomadiks
(tel. 890-270) Tutte le sere

MOULIN ROUGE
ECCEZIONALE
venerdì, sabato e domenica
LE CANSSON DLA CROTA
con
BEPPE D'MUNCALÉ

al REVUE BAR
la RUDI JAZZ-BAND
con ROMANO MUSSOLINI
da questa sera, via Doria 15

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Una donna senza volto» J. Garner, J. Simmons, S. Pleshette, A. Lansbury. Vietato min. 14. Orario 14,30, 16,20, 18,25, 20,30, 22,30. **Astor:** «20.000 leghe sotto i mari» di W. Disney, con Kirk Douglas, James Mason, technicolor, scope. **Corso:** «Operazione Poker» techn., scope, Roger Browne, José Greci.

Cristallo: «M 5 codice diamanti» tec. panavision, J. Garner, M. Mercouri, S. Dee, T. Franciosa. **Doria:** «L'incredibile avventura» di Walt Disney, technicolor. **Ideal:** «Django» eastmancolor, con Franco Nero, L. Nusciak. Vietato 18. **Lux:** «Detective's Story» Paul Newman, L. Bacall, J. Leigh, S. Winters, R. Wagner, techn. panavis. Viet. 14. **Nazionale:** «Tecnica di un omicidio» techn. scope, Robert Webber, Franco Nero. Vietato 18. Inizio film: 14, 16, 18,10, 20,20, 22,30. **Reposi:** «L'armata Brancaleone» V. Gassman, C. Spaak, G. M. Volonté, E. M. Salerno, B. Steele, technicolor. **Romano:** «Il bandito delle 11» di J. L. Godard, con J. P. Belmondo, A. Karina, tec. sc. Vietato 18. Inizio film: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. **Vittoria:** «Matt Helm il silenziatore» Dean Martin, technicolor. Vietato 14.

Ariston: «Africa addio» di Jacopetti e Prosperi, techn. scope. Vietato 14. **Arlecchino:** «Una questione d'onore» di Luigi Zampa, con Ugo Tognazzi. **Augustus:** «La spia che venne dal freddo» con R. Burton, C. Bloom, O. Werner. Orario: 14,30; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30. **Capitol:** «Judith» Sophia Loren, Peter Finch, J. Hawkins, techn. panavision. **Metropol:** «Adulterio all'italiana» Catherine Spaak, Nino Manfredi, techn. **Torino:** «Il caro estinto» un film di Tony Richardson. Vietato 14. Ap. 10.

Alexandra: «La carovana dell'Alleluja» scope technicolor, con Burt Lancaster, Lee Remick, P. Tiffin. **Faro:** «La carovana dell'Alleluja» scope, technicolor, con Burt Lancaster, Lee Remick, Pamela Tiffin. **Fiamma:** «La meravigliosa Angelica» techn. scope. M. Mercier, R. Hossein. **Gioiello:** «Menage all'italiana» U. Tognazzi, M. G. Buccella, A. Moffo. Vietato minori anni 18. **Hollywood** (tel. 851-904): «Perché uccidi ancora» A. Steffen, E. Stewart, techn. Vietato 14. Ultimo ore 22,30. **La Perla:** «Madamigella di Maupin» tec. sc., C. Spaak, R. Hossein. V. 18. **Maffei:** «Questa nostra città» Rivista M. Ferrero 16,15 - 21,30. Film: «Sandok il maciste della giungla» tec. **Massimo:** «A 007 operazione Tunderball» techn. scope, Sean Connery. **Orfeo:** «Madamigella di Maupin» C. Spaak, R. Hossein, Millan, tec. V. 18. **Principe:** «Madamigella di Maupin» tec. sc., C. Spaak, R. Hossein. V. 18. **Statuto:** «A 007 operazione Tunderball» techn. scope, Sean Connery.

Adriano: «Prima linea attacco» con Jack Palance, Eddie Albert. **Alcione:** «I 4 moschettieri» techn. Rivista Giorgio Bixio 16,15 - 21,15. **Alpi:** «Mi vedrai tornare» con Gianni Morandi, Elisabetta Wu. **Regina:** «Due marines e un generale» F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor.

Centrale: «Mondo di notte n. 3» technicolor. Vietato anni 18. Ap. 10. **Milano:** «Due mafiosi nel Far West» col., Franchi, Ingrassia «Una regina per Cesare» col., P. Petit. Ap. 10. **Olimpia:** «Il principe guerriero» col., Charlton Heston, M. Evans. **Po:** «Lo strangolatore di Londra». **P. Nuova:** «Zorro e i 3 moschettieri» colori, G. Scott e «I fratelli Corsi» colori, G. Horne. Apertura ore 10. **S. Pellico:** «Mezzo dollaro d'argento» scope, technicolor, Russ Tamblyn.

Esperia: «Ore disperate» Bogart. **Giardino:** «Johnny West il mancino». Vietato minori anni 14. **Mirafiori:** «Mirage» G. Peck. V. 14. **Vinzaglio:** «Per qualche dollaro in più» sc. techn., Clint Eastwood.

America: «Due mafiosi contro Al Capone» F. Franchi, C. Ingrassia. **Araldo:** «Recoil, squadra omicidi in azione» Robert Taylor, V. Miles. **Eliseo:** «Tutte le ragazze lo sanno» techn., Shirley MacLaine, D. Niven. **Nuovo:** «La furia del West». **S. Paolo:** «Per qualche dollaro in più» techn. sc., C. Eastwood, G. M. Volonté. Apert. ore 17. Ult. 22,15.

Ardizzi: «Giuramento di sangue» con W. Bery e Anne Baxter. **Belgio:** «Agente 077 missione Bloody Mary» technicolor, scope. **Corallo:** «Ciao Pussycat» techn., P. O'Toole, U. Andress, P. Sellers, R. Schneider, Capucine. Vietato 18. **Eridano:** «L'uomo di Hong Kong» J. P. Belmondo, U. Andress, tec. sc. **Greppi:** «Mi vedrai tornare» Morandi. **V. Veneto:** «Mi vedrai tornare» scope technicolor. Gianni Morandi.

Astra: «Il piacere e l'amore» techn. scope. J. Fonda, C. Spaak, J. Sorel, J. C. Brialy. Regia R. Vadim. V. 18. **Bernini:** «La doppia vita di Dan Craig» A. Finney, S. Hampshire. Viet. 18. **Ellos:** «Là dove scende il fiume» Rock Hudson, J. Stewart, technicolor. **Massaua:** «Due marines e un generale» F. Franchi, C. Ingrassia, techn. **Odeon:** «Totò sexy» con Totò e Macario, technicolor. **Star:** «Per qualche dollaro in più» techn. scope, Clint Eastwood.

Adua: «Aiuto» colori, i Beatles. **Aurora:** «Prima vittoria» John Wayne, Kirk Douglas, Henry Fonda. **Brescia:** «Lady L» Sophia Loren, Paul Newman, David Niven, technicolor. **Château:** 2 film «Zorro il pistolero» e «L'Ammiraglio è uno strano pesce» tech. color, con D. Knotts.

Maior: «Menage all'italiana» Tognazzi, M. G. Buccella. Vietato 18. **Nordi:** «I 100 cavalieri» technicolor, Mark Damon, Antonella Lualdi. **Nuovo Fortino** (v. Cigna 47): «Made in Italy» Sordi, Manfredi, col. V. 14. **Oriente** (Barca): «Cinque corpi senza testa» Joan Crawford. Vietato 18. **Palermo:** «Tom e Jerry discoli volanti» colori. **Sociale:** «Per qualche dollaro in più» colori. C. Eastwood, G. M. Volonté. **Zenit:** «Crisantemi per un delitto» Jane Fonda, Alain Delon. Viet. 14.

Cabiria: «Stazione 3 top secret» con George Maharis e Anne Francis, col. **Colosseo:** «Perché uccidi ancora» A. Steffen, E. Stewart, col. sc. Viet. 14. **Continental:** «Le belle famiglie» S. Milo, A. Girardot, Totò. Viet. 18. **Fiore** (c. Monc. 241): «Una pistola per Ringo» tec., M. Wood, F. Sancho. **Ghigo:** «Catene» con Amedeo Nazzari e Yvonne Sanson. **Italia:** «Il ritorno di Ringo» techn. scope, Montgomery Wood. Viet. 14. **Moderno:** «Schiavi più forti del mondo» e «Le pistole non discutono» tec. **Piemonte:** «100.000 dollari per Ringo» R. Harrison, F. Sancho, E. Bianchi, technicolor, scope. **S. Carlo:** «Le donne scimmia» con Ugo Tognazzi e Annie Girardot. **Spada:** «E venne il giorno della vendetta» G. Peck, A. Quinn. Ap. 15.

Diana: «Superseven chiama Cairo» technicolor, scope, Roger Browne. **Dora:** «Massacro a Phantom Hill». **Roma:** «Due mafiosi contro Goldginger» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Alba: «La caduta dell'impero romano» tec., Sophia Loren, A. Guinness. **Ambra:** «Rancho Bravo» colori, James Stewart, Maureen O'Hara. **Apollo:** «Per qualche dollaro in più» techn., C. Eastwood, G. M. Volonté. **Edera:** «A 007 ha licenza di uccidere» scope, techn., Sean Connery. **Lucento:** «Un dollaro bucato» techn., Montgomery Wood, Evelyn Stewart. **Lutrario:** «Le colline bruciano» scope, techn., Nathalie Wood, T. Hunter. **Splendor:** «James Tont operazione D.U.E.» techn. scope, Lando Buzzanca. Segue «Tom e Jerry» colori.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Alexandra, America, Faro, Maffei, Maior, Odeon, Torino, Vittorio Veneto, Circo Togni e «Holiday on Ice»; Teatro Carignano: Canzoniere Italiano e Conservatorio: Concerto Coro Edelweiss (biglietti all'Enal); Teatro Alfieri: Festival Operetta (abbonamenti all'Enal).

STASERA AL CINEMA

DETECTIVE'S STORY, al Lux.

Tratto da un romanzo di Ross McDonald («The moving target») questo film, diretto da Jack Smight, racconta di un poliziotto privato al cui fiuto è affidato il compito di scoprire che fine abbia fatto un ricco gaudente amante delle belle donnine e della dolce vita dei nights. Il detective subodora un rapimento a scopo di riscatto e su questa pista si lancia fino a venire a capo della vicenda risolta con un inatteso finale. Il cast è ricco di bei nomi: Paul Newman è il protagonista.

Il poeta... (Dis. di Peynet)

— Può vedere se ha ancora il portafogli in tasca?...

— Non di profilo!...

— Cerco di ricordarmi com'era una volta!...

— Hanno pochi soldi per il viaggio di nozze...

— Vi stanno servendo, signore?...

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

(Continua da pag. 8)

AGGIUSTATORE stampista specializzato trance lamiera sottile, piegature, imbottiture offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7378 — Torino».

AGGIUSTATORE stampista specializzato costruzioni stampi pressofusione, plastica, termoindurenti offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7360 — Torino». A40729

AGGIUSTATORE ventisettenne offresi per manutenzione macchine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7388 — Torino». A41108

AIUTO commesso panetteria pasticceria, pratico offresi subito. Telefonare 281-665 A40238

APPRENDISTA 17enne offresi officina auto riparazioni pratico. Telefonare ore pasti 555-477.

ARONA giovane signora offresi custodia bambini 12-24 mesi a ore o giornata. Per informazioni scrivere: «Pubblicità Stampa 285 — Torino».

AUTISTA con Lupetto ribaltabile offresi ditta. Telef. 964-077.

AUTISTA con o senza camioncino 1100 offresi ditta. Telef. 735-812

AUTISTA patente B, auto propria, offresi qualsiasi lavoro. Tel. 983-741 ore lavoro. A43029

AUTISTA patente e magazziniere torinese offresi seria ditta lavoro fisso anche officina. Telefonare 542-967

AUTISTA patente C garagista lavaggista offresi diurno o notturno. Telefono 336-241. A39631

AUTISTA patente C quarantenne offresi privato o ditta. Telef. 683-097.

AUTISTA patente C, 27enne, esperto guida, praticissimo Torino, offresi ditta. Telef. 685-025. A43150

AUTISTA patente D pubblica offresi qualsiasi lavoro. Telef. 983-918.

AUTISTA patente D-E pubblica pratico città e dintorni offresi. Telefonare 869-156. A42889

AUTISTA patente D-E 31enne lunga esperienza libero subito offresi Telef. 374-978. A41006

AUTISTA 32enne piemontese, patente D. Praticissimo saldature manutenzione auto offresi. Telefonare 788-219 ore pasti. A43103

AUTISTA 35enne, patente D E, lunga esperienza, libero subito, offresi. Telefonare 554-971. A42983

AUTISTA 45 anni, 25 anni esperienza offresi con macchina propria qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7572 — Torino».

AUTISTA 58enne piemontese proprietario Belvedere offresi. Telefonare 652-361. A43217

AUTOTRENISTA con passaporto dispostissimo lare TIR offresi. Telefonare 889-551. A43001

BABY sitter offresi disposta trasferirsi estate. Telef. 531-697 ore pasti.

BAMBINAIA offresi anche proprio domicilio. Telef. 353-857, ore pasti.

BARISTA cameriere ventinovenne piemontese referenziatissimo con lunga esperienza libero sere e festivi offresi. Tel. 872-493.

BARISTA torinese giovane pratico offresi. Telefonare 250-384 ore pasti.

BATTILASTRA finito pratico anche verniciatura offresi. Telef. 360-834.

BRAVO muratore esperienza decennale, offresi a impresa o seria ditta, oppure magazziniere. Tel. 891-102.

CAMERIERA offresi a giornate praticissima referenziatissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7398 — Torino».

CAMERIERE autista infermiere 40enne accompagnatore, passaporto, proveniente estero, amante bambini, offresi benestante famiglia. Ottime presenza, settentrionale. Telefonare ore pasti 895-908. A42391

CAMERIERE referenziato conoscenza due lingue offresi stagione mare. Telefonare 537-630. 1001

CAMERIERE settentrionale, lunga pratica, referenziato, esaminerebbe serie proposte anche stagionali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7544 — Torino». A42981

CAPO pasticciere gelatiere pasticciere offresi anche a ore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7572 — Torino».

CHEF di cucina referenziato offresi subito, disposto trasferirsi. Telefonare 511-753. A40777

CINQUANTASETTENNE robusto offresi manovale generico, fattorino, magazziniere, anche mezza giornata. Telefonare 82-120, ore 12-14,30.

COMMESSA praticissima panetteria pasticceria, libera subito, offresi, ottime referenze. Telefonare 851-959.

CONIUGI emiliani massima serietà, referenze controllabili, cercano custodia portineria disponibili subito. Telefonare 798-074. A42750

CONIUGI liguri ventottenni, presenza, referenze, già pratici, cercano portineria. Telefonare 587-280.

CONIUGI soli 40enni settentrionali offronsi come custodi, marito autista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7543 — Torino». A42877

CONIUGI veneti referenziati offronsi portineria case nuove. Scrivere: Roncon, corso Taranto 15, Torino.

CONIUGI ventottenni liguri, presenza referenze, già pratici, offresi custodi anche precollinare. Telefonare 587-280. A40701

CONIUGI 30enni piemontesi 2 figli referenziati offronsi custodia, giardiniere tuttofare. Scrivere Broglia. S. Germano Vercellese, 1 Maggio 11.

COPPIA 40enne cameriera autista estytista, stiratrice guardarobiera finita, solo mezza giornata, due figli studenti, offresi benestante famiglia in villa con dependance. Telefonare ore pasti 895-908. A42291

CUOCA offresi ottime referenze, lunga esperienza mare montagna, libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1316 — Torino». A43000

CUOCO 28enne libero subito offresi. Telefonare 878-863. A43212

CUOCO 37enne offresi subito per stagione o fisso. Scrivere Fermo Posta carta identità n. 17.726.679 Limone Piemonte. A30054

CUOCO 27enne stagionale o fisso, Torino e dintorni, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1171 — Torino». A40972

DICIANNOVENNE scuola radiomontatore occuperebbesi subito qualsiasi lavoro ramo elettrico. Telef. 532-377.

DICIASSETTENNE commesso offresi. Telef. 472-580. A40968

DICIOTTENNE disegnatore meccanico, votazione 17,70% patente B offresi primo impiego oppure altre mansioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 282 — Torino». 1001

DICIOTTENNE fattorino praticissimo città, Motom offresi. Tel. 721-093.

DICIOTTENNE volenteroso con patente A offresi come fattorino. Telefonare 673-585. A40717

DINAMICO magazziniere commesso ricambi auto con patente offresi. Telef. 281-082. A39811

DIPLOMATO offresi magazzino ufficio, anche mezza giornata, miti pretese. Telefonare 481-348.

DONNA 30enne pratica lavoro ad ore oppure giornata tuttofare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 281 — Torino». 1001

ELETTRICISTA pratico impianti civili ed industriali offresi mezza giornata. Telefonare 393-552.

ELETTRICISTA specializzato offresi manutenzione impianti civili industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1047 — Torino».

ESPERTO giardiniere piemontese praticissimo serre, referenze controllabili offresi per villa Torino o dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1149 — Torino». A40857

FAMIGLIA due persone offresi portierato. Telef. 353-957, ore pasti.

EX SOTTUFFICIALE Aeronautica occuperebbesi posti fiducia sorvegliante, magazziniere etc. Telef. 876-258.

FATTORINO pratico città offresi subito patente B. Tel. 80-444.

FRESATORE stampista II per stampi termoplastici e termoindurenti offresi. Telefonare 579-525 ore pasti. A40894

GARAGISTA diurno lunga pratica requisiti controllabili offresi. Telefonare 238-960. A40866

GIARDINIERE o manovale in genere offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7563 — Torino».

GIOVANE operaio, addetto presse lamiera, macchine, lavorazioni officina, offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1140 — Torino».

GIOVANE 23enne, militesente patente disposto viaggiare occuperebbesi presso seria Ditta. Tel. 655-219.

IDRAULICO lattoniere esperienza mestiere offresi anche lattoniere. Telefonare ore pasti 395-320. A30835

INSEGNANTE francese nozioni infermiera occuperebbesi pomeriggio sera bambini assistenza compagnia. Telefonare 528-034 dopo ore 19.

IMBIANCHINO offresi imprese, libero subito. Telefonare 756-681.

KINDERPFLEGERIN pratica neonati libera subito, disposta villeggiatura, ovunque, bilingue. Telef. 21-189 dalle ore 18. A43104

MAGAZZINIERE imballatore esperto, mezzo proprio offresi. Tel. 693-467.

MAGAZZINIERE 30enne alimentare capace referenze offresi scopo miglioramento. Scrivere Broglia. S. Germano Vercellese, 1 Maggio 11.

MECCANICO motorista auto Fiat Volkswagen offresi. Tel. 466-357.

MEZZA giornata giovane 23enne tornitore licenza avviamento offresi qualsiasi lavoro. Telef. 370-497.

MURATORE finito, referenze, lunga esperienza offresi a ditta. Telefonare 468-045. A43122

OFFRESI aiuto cuoco libero subito. Telef. 651-979. A42721

OFFRESI apprendista pratico radio-tv. Telef. 887-361. A40970

OFFRESI autista proprietario con 615. Telefonare 950-963 ore 11-14.

OFFRESI autista 39enne patente C privato ditte referenze. Tel. 528-524.

OFFRESI ebanista pratico. Telefonare 392-200. A42813

OFFRESI fattorino Ape. Scrivere: Francavilla Giorgio, via Fossata 25, Torino. 2001

OFFRESI marmista con patente B. Telefonare 872-913. A40834

OFFRESI signorina 23enne sorveglianza bambini a giornata. Tel. 699-297.

OFFRESI tuttofare 3 ore pomeriggio. Telefonare 797-738 dopo le 13.

OPERAIO residente provincia volenteroso offresi per qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7538 — Torino». A42925

OPERAIO 23enne, tornitore II monopuleggia e semiautomatici, provetto carpentiere e saldatore Arco-ossigeno, in possesso nozioni elettricità, occuperebbesi presso seria Ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7400 — Torino».

PENSIONATA offresi tuttofare a ore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7542 — Torino». A42845

PENSIONATO Azienda Tranviaria offresi mezza giornata fattorino fiducia. Tel. 484-471. A41134

PENSIONATO 60enne offresi per qualsiasi mansione. Telef. 767-082.

PIEMONTESE con patente D offresi qualsiasi lavoro ore pomeriggio. Telefonare 558-081. A42904

PIEMONTESE pensionato 50 anni offresi giardiniere orto frutteti. Telefonare 722-184. A40307

PIEMONTESE 37enne offresi governo casa uno o due persone. Telefonare 545-187 dalle 9-12.

PRATICISSIMO cameriere ristorante offresi subito anche stagione. Telefonare ore pasti 632-286.

PRATICO riparazioni elettriche radio tv offresi ditta anche saltuariamente. Telefonare 781-676.

RETTIFICATORE interni-esterni offresi ore libere. Telef. 685-512.

RETTIFICATORE 25enne esterno, II categoria, offresi a ore. Tel. 671-014.

SALDATORE elettrico lunga esperienza libero offresi. Tel. 735-678.

SEDICENNE volenteroso offresi apprendista fioraio/fotore. Tel. 652-561.

SIGNORA giovane cerca custodia bimbi proprio domicilio, massima serietà. Telefonare 756-129. A42922

SIGNORA mezza età offresi 3 ore al mattino pulizie uffici. Telefonare 80-444. A40866

SIGNORA offresi tuttofare ed ore zona P. Nuova Telef. 684-240.

SIGNORA quarantacinquenne cerca occupazione, cassiera o commessa solo sabato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1186 — Torino».

SIGNORA tuttofare volenterosa offresi 3 ore mattino zona Mauriziano. Telefonare 379-970. A40778

SIGNORA 38enne piemontese offresi assistenza ammalato notturna. Telefonare 744-322. A40891

SIGNORINA mezza età offresi giornata tuttofare assistenza infermi guardarobiera. Telefonare ore pasti 743-756, 750-072. A40971

SIGNORINA occuperebbesi custodia bimbi distribuzione buoni, commessa altro lavoro decoroso. Tel. 330-560.

SIGNORINA offresi custodia bambino mattino e pomeriggio. Telefono 588-174. A41160

SIGNORINA pratica commercio offresi anche cassiera cinema o altro purché seria. Telefonare 384-114 dopo 15. A42851

SIGNORINA ventitreenne esperta lavori di casa offresi famiglia a giornata. Tel. 883-795 A40638

SIGNORINA 23enne occuperebbesi presso seria ditta. Telef. 574-908 Boris. A41003

SOTTUFFICIALE finanza pensionato, auto propria, zona Imperia, occuperebbesi mezza giornata aiuto lavori ufficio, piccola contabilità, mansioni fiducia, viaggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7381 — Torino».

STANDISTA trilingue esperienza offresi salone profumeria. Telefonare 543-286. A43132

STIRATRICE esperienza ventennale offresi presso seria ditta. Telefonare 270-846. A39897

STIRATRICE provetta, spigliata, capace andamento negozio tintoria disponibile, non giovane, offresi ovunque stagione balneare, libera impegni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7367 — Torino». A40565

STUDENTE primo ragioneria offresi qualunque lavoro adeguato anche mezza giornata. Telef. 544-150.

TECNICO tv 29enne volenteroso occupazione offresi. Telefonare 543-989.

TIPOGRAFO compositore 1ª categoria libero subito, offresi. Telefonare 289-554. A40689

TIPO-IMPRESSORE libero turni offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 07554 — Torino». A43072

TORINESE presenza pensionato referenziato offresi commissioni mansioni fiducia anche mezza giornata, miti pretese. Telef. 281-603.

TORINESE quarantenne, sana, robusta offresi operaia o qualsiasi lavoro, possibilmente paraggi Madonna Campagna, Borgo Vittoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1175 — Torino».

TORNITORE 20enne referenziato offresi. Telef. 725-151. A40761

TRENTACINQUENNE occuperebbesi a giornata presso piccola famiglia signorile o persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1276 — Torino».

TRENTENNE offresi lavoro giornata zona Stazione Dora. Tel. 278-177.

TUTTOFARE di fiducia, fissa, buone referenze, offresi una-due persone anche fuori Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7514 — Torino».

(Continua a pag. 16)

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Domenica in programma [illegible] tradizionali [illegible] ciclistiche

All'attacco di Gimondi nella Parigi-Bruxelles

[illegible] grandi sconfitti di Roubaix vogliono prendersi [illegible] rivin[illegible] sul fuoriclasse it[illegible] - Ma questa volta gli [illegible] di punta della «Salvarani» [illegible] [illegible] [illegible] Durante

Van Looy e Janssen, due favoriti per la Parigi-Bruxelles [illegible] domenica prossima

Parigi, venerdì sera.

L'attività [illegible] procede a ritmo intensissimo. Una corsa si susseguo all'altra, e tecnici e commentatori sportivi non hanno terminato di tessere l'elogio di Felice Gimondi per la sua eccezionale prestazione nella Parigi-Roubaix; [illegible] [illegible] devono [illegible] pararsi di un'altra grande «classica»: la Parigi-Bru[illegible] [illegible] 287 chilometri, che domenica radunerà all'aerodromo del Bourget, dove è fissato il raduno, la maggioranza degli assi del ciclismo internazionale. Abbiamo detto la maggioranza, perché mancheranno all'appuntamento Anquetil e Poulidor, impegnati in un vano e sterile duello [illegible] un'altra corsa francese, il Giro dell'Hérault; inoltre il belga Eduardo Sels colpito da un [illegible] influenzale, e gli italiani [illegible] Motta, che sono stati tra i più dinamici protagonisti della Parigi-Roubaix. Tutti gli altri, attori più o meno fortunati della gara di domenica, saranno alla partenza, con un obiettivo comune: la rivincita su Felice Gimondi.

La Parigi-Bruxelles sarà per tutti i «leaders» clamorosamente sconfitti a Roubaix una specie di prova di appello. Una prova che si svolgerà su un terreno diverso e su una distanza sensibilmente superiore a quella della Parigi-Roubaix; una trentina di chilometri in più, e quasi tutti da percorrere su strade [illegible] di pavé che, anche se un po' meno [illegible] di quello della corsa francese, costituirà [illegible] di meno un severo banco di prova.

Gli organizzatori belgi, imitando in ciò i loro colleghi parigini, hanno fatto l'impossibile per includere nel loro percorso il maggior numero [illegible] strade difficili, sulle quali dovrebbe operarsi una netta selezione prima del traguardo. I grandi sconfitti di Roubaix — lo spremente Rik Van Looy, che non ha mai voluto ammettere di essere stato battuto da un uomo più forte di lui, l'olandese Janssen, i belgi Desmet, Planckaert, Bocklant, e tutti gli altri — tenteranno in ogni modo di riscattarsi; ed è appunto su questo loro spirito agonistico e di rivincita che si basa la premessa di una corsa interessante e combattuta.

A far fronte a questa specie di coalizione, a questa mobilitazione generale dei «revanchards», a questo appuntamento di speranze e di invidie, il nostro ciclismo sarà rappresentato ancora una volta [illegible] Felice Gimondi, da Vittorio Adorni e dai loro fedeli [illegible] della Salvarani. Tutti guardano a Gi[illegible], ma stando alle dichiarazioni [illegible] Luciano Pezzi, al quale abbiamo parlato al telefono ieri sera, l'uomo di punta della compagine italiana dovrebbe [illegible] un altro, Adorni per una eventuale soluzione di forza o Durante [illegible] [illegible] di arrivo in volata. Ha detto infatti Pezzi: «Spero fermamente di conquistare domenica, [illegible] uno dei miei ragazzi, un nuovo successo; ma questa volta non [illegible] Gimondi a rincorrere [illegible] vittoria».

Mario Bordone

Giro della Romagna: è il turno di Motta?

Il corridore lombardo è alla ricerca di una affermazione di prestigio - Anche Zilioli punta al successo - Le speranze [illegible] Zandegù

[illegible] venerdì sera.

Domenica è in programma il Giro della Romagna, e Dino Zandegù, vincitore dell'ultima [illegible], è atteso per oggi a Lugo. Ha deciso di arrivare con un giorno di anticipo, perché intende dare un'occhiata al nuovo percorso, in particolare a quel circuito Modigliana-Passo della Collina-Trebbio-Modigliana, che dovrà essere ripetuto quattro volte e costitui[illegible] il punto cruciale della corsa. Zandegù, dopo [illegible] brillante inizio di stagione, [illegible] [illegible] calando di tono, anche per un'indisposizione che lo ha indebolito. Tuttavia egli [illegible] assicurato [illegible] sentirsi ormai in forma e di puntare nuovamente [illegible] successo, perché, a suo avviso, la corsa [illegible] concluderà in volata.

Zandegù ha detto chiaramente di temere soltanto i tre moschettieri della «Molteni» vale a dire Motta, Dancelli e De Rosso, i quali costituiscono un formidabile blocco. Motta soprattutto è smanioso di conquistare un'affermazione che fino ad oggi ha soltanto sfiorato, piazzandosi due volte secondo alle spalle di due compagni di squadra: di Altig [illegible] Giro del Piemonte e di Dancelli [illegible] Giro della provincia di Reggio [illegible] Motta è un ragazzo ambizioso e non sopporta di rimanere in sottordine; e siccome Albani cerca in tutte le maniere di mantenere la concordia fra i suoi tre campioni è logico pensare che [illegible] Motta sarà l'uomo di punta della «Molteni».

[illegible] [illegible] tuttavia d'accordo [illegible] Zandegù nel pronosticare una volatona sul traguardo di Lugo. Il Passo della Collina è più duro della Rocca delle Caminate e quindi potrebbe facilitare una soluzione di forza. Tre o quattro uomini hanno la possibilità [illegible] avvantaggiarsi sufficientemente sulla salita [illegible] ripetere [illegible] volte con buone «chances» di non essere più raggiunti, soprattutto se apparterranno a squadre diverse e [illegible] quindi le spalle protette.

In questo plotoncino potrebbe esserci anche [illegible]. Il torinese è [illegible] continuamente bersagliato dalla sfortuna, ma adesso sembra in buone condizioni. Ragazzo pieno d'orgoglio, Italo ha bisogno — come e più di Motta — di un'affermazione piena e di una [illegible] prestazione, [illegible] ritornare sulla cresta dell'onda. Motta, Zilioli, Bitossi, Taccone, Fasanello, Poggiali, Balmamion, [illegible] Rosso, Mugnaini e Sambi sono gli elementi che potrebbero sorprendere i velocisti. Ma in caso di arrivo di un gruppo abbastanza folto, punteremo [illegible]rattutto su Dancelli, Zandegù, Marcoli, Mealli, Meldolesi, Vigna, Cribiori e [illegible]. [illegible] [illegible] che lo svizzero Rolf Maurer è il solo straniero che figura [illegible] gli attuali iscritti. [illegible] meno che i due «X» della «Molteni» non celino i nomi [illegible] fratelli Altig. E allora il rischio che il Giro della Romagna venga vinto dopo cinquantacinque anni da un altro straniero diventerebbe consistente.

Domani nel pomeriggio, dalle 15,30 alle 18, avranno luogo le operazioni di punzonatura in viale degli Orsini. Il percorso (Lugo, Fusignano, Conselice, Lugo, Ravenna, Russi, Faenza, Modigliana, Faenza, Bagnacavallo, Lugo) misura 274 chilometri. La partenza verrà data alle 8.30.

Enzo Masi

Dopo la sconfitta nella "cronometro" [illegible] Giro

La pronta rivincita di Guerra con una volata a 50 all'ora

Il giovane azzurro, che corre [illegible] [illegible] occhiali, mercoledì era stato danneggiato [illegible] [illegible] - Ieri è scattato a tre chilometri dall'arrivo, ha preso 50 metri al gruppo, che inseguiva furiosamente, ed ha resistito fin sul traguardo - Bianchi [illegible] al 1° posto

DAL NOSTRO INVIATO

Alba, venerdì [illegible].

[illegible] nomi alla ribalta dopo la [illegible] tappa del Giro del Pi[illegible]e per dilettanti: Bianchi, [illegible] mantenendo per il terzo giorno consecutivo la maglia gialloblù di leader della classifica ha posto una validissima ipoteca sulla conquista del trionfo finale do[illegible] [illegible] Alessandria; Pietro Guerra, l'atleta di fiducia del commissario tecnico Rimedio, che è venuto fuori ieri [illegible] finale della [illegible] che si [illegible] conclusa [illegible] Alba, confermando le sue qualità di passista con una eccezionale vo[illegible] di 3 chilometri a 50 all'ora, inseguito dal gruppo che non è stato capace di precludergli l'affermazione sul traguardo di Alba. Pietro Guerra aveva deluso nella tappa a cronometro di Canale, ma la spiegazione — validissima — [illegible] questa prova mediocre è venuta ieri mattina durante le operazioni [illegible] partenza [illegible] [illegible] [illegible].

Il corridore [illegible] G.S. Bencini è miope, come l'ex-campione del mondo [illegible] professionisti Janssen, e corre abitualmente [illegible] [illegible] [illegible]. Sul tragitto da Asti a Canale, pioveva a dirotto e questo per [illegible] corridore obbligato a servirsi delle lenti era un handicap gravissimo. Guerra a Canale non aveva mendicato scuse, ma ieri mattina al raduno di partenza [illegible] aveva ammesso il suo [illegible]lone d'Achille: «E' tutta col[illegible] degli occhiali — [illegible] detto —, con le lenti appannate dalla pioggia non potevo produrre il massimo sforzo. Sto bene però e credo che se il tempo non farà brutti [illegible] prima [illegible] fine del Giro potrà dare al signor Rimedio le soddisfazioni che si attende da me».

Il vittorioso arrivo di Pietro Guerra ieri sul traguardo di Alba (foto Moisio)

Pietro Guerra è stato di parola e [illegible] conquistato la sua vittoria di tappa ad Alba in maniera decisamente entusiasmante. La [illegible] era stata animata da una fuga di sei corridori guidati dal lombardo Poli, del gruppo sportivo Pejo, i quali erano rimasti all'avanguardia per quasi cento chilometri. Nel finale però la reazione del plotone era stata vivacissima. Il sestetto in fuga, sulla salitella di Borbore vedeva ormai gl'inseguitori di curva in [illegible] [illegible] [illegible] non [illegible] era rassegnato a cedere le armi, aveva caparbiamente continuato da solo, mentre gli altri cinque compagni di avventura si rialzavano e si lasciavano assorbire dal [illegible].

Anche il disperato tentativo [illegible] [illegible] [illegible] destinato a finire per merito di [illegible]rra. Il campione del mondo della 100 chilometri a squadre scattava dal gruppo a quattro chilometri da Alba, piombava su Poli e si lanciava a cinquanta all'ora verso il traguardo. [illegible] galoppata entusiasmante, con un margine di non più di cinquanta metri fra la [illegible]pre [illegible] [illegible] e il gruppo degl'inseguitori. Guerra però [illegible] [illegible], pigiava sui pe[illegible] senza voltarsi indietro, si accontentava di girarsi [illegible] osservare gl'inseguitori soltanto sul rettilineo.

Un'impresa «alla Gimondi», che [illegible] scatenato l'entusiasmo del numerosissimo pubblico di Alba e che ha dissipato tutti i [illegible] del commissario tecnico circa le condizioni fisiche del vero[illegible] Guerra andrà senz'altro alla Praga-Varsavia-Berlino e sarà anzi il [illegible] [illegible] della [illegible] squadra. Rimedio, rassicurato sulle condizioni di Guerra e convinto dell'opportunità di includere nella formazione anche i più esperti Albonetti e Dalla Bona, ha [illegible] praticamente aggiunto [illegible]: il [illegible] degli azzurri il bustese Bianchi. Il corridore del gruppo sportivo Fagnanese è un uomo da classifica. Difendendo per tre giorni il primato, Bianchi si è non solo messo [illegible] tasca il [illegible]tanta per cento della vittoria finale ad Alessandria, ma ha anche creato le pre[illegible] per sostituire, dopo [illegible] corsa che si [illegible] avviando alla fine, alla maglia giallobiù di leader della classifica [illegible] Giro [illegible] Piemonte, quella ben più ambita di componente della squadra azzurra per la Praga-Varsavia-Berlino.

Il c. t. Rimedio sta insomma progressivamente arrivando alla conclusione del suo lavoro [illegible] selezionatore: ai quattro nomi già virtualmente sicuri, non gli resta che aggiungere un altro passista e un velocista. Al commissario tecnico piacerebbe tanto di poter disporre di Benfatto, ex pistard azzurro vincitore della cronometro di Canale, ma non è detto che l'Unione Ciclisti Padovani, che dà già alla squadra nazionale Dalla Bona, sia disposta a rinunciare anche a Benfatto. Per quanto riguarda lo sprinter, la [illegible] vulsa volata generale di Alba per il secondo posto alle spalle di Guerra ha portato alla ribalta il bergamasco Bettazzoli, che ha visto rial[illegible] [illegible] [illegible] quotazione nei confronti dell'emiliano Amici. Mancano comunque [illegible]cora due giorni alla conclusione del Giro del Piemonte e i percorsi pianeggianti delle ultime due tappe consentiranno certamente a quanti intendono ancora segnalarsi al c. t. Rimedio di fare sfoggio delle loro qualità di passisti o di sprinters.

Oggi il Giro lascia Alba — in cui ha trovato in due giorni di [illegible] un'accoglienza eccezionale — per raggiungere Acqui Terme. Fissata la partenza alle dodici, il per[illegible] di 143 chilometri fa prevedere [illegible] conclusione della tappa verso le 16,30.

Gianni Pignata

[illegible] appuntamenti per il [illegible] e il galoppo

L'intenso week-end sulle piste italiane

Magni: sopralluogo al Nurburgring

Il c. t. Magni

Il c. t. della Lega professionisti, Fiorenzo Magni, si recherà domenica in Germania per ispezionare il circuito del Nurburgring, sul quale si svolgeranno i prossimi campionati del mondo su strada.

Magni utilizzerà questo suo viaggio anche per vedere quali alloggiamenti potranno essere utilizzati dagli azzurri e quali sono le migliori occasioni per effettuare gli ultimi allenamenti, sia in gara sia individualmente su strade che abbiano analogia con il circuito.

I grandi avvenimenti ippici si succedono a ritmo crescente e saranno parecchi, fra domenica e lunedì, sulle piste del galoppo e del trotto. A Torino prosegue la riunione di trotto, ma saranno le ultime due giornate festive fino a luglio: domenica 1° maggio infatti si aprirà il campo di corse del galoppo ed i trottatori saranno di scena solo più al sabato. Per domenica è in programma il Premio Città di Alessandria (L. 735.000), cui sono iscritti, a m. 2060: Marimée, Lucilla, Gimmi, Cesy, Fromming, Galopera; a m. 2080: Venturiero, Lirnoo, Sandalo. Undici cavalli, invece, nel Premio della Resistenza (L. 1.000.000, m. 2060) di lunedì: Teobaldo, Nirano, Marsigliese, Filol, Gitan, Zorro, Basta, Gabbro, Zia, Pangrono, Filippica. In questa giornata concorso dei gettoni d'oro: il monte premi sarà di 90 zecchini, per un valore di 540 mila lire.

Venti milioni sono in palio lunedì a Milano nel Gran Premio della Fiera, in cui si prevede un numero record di partenti e un pronostico quanto mai arduo: la corsa offre il grande confronto fra i 4 anni italiani e i cavalli esteri, penalizzati questi di 25 metri. Il campo della corsa dovrebbe essere formato, a m. 2100, da Lamour (M. Ventura), Takir (An. Trivellato), Ambrogino (G. Pasolini), Frassineto (E. Lizzi), Van Dick (S. Brighenti), Gustino (M. Santi), Ortensa (W. Casoli), Osiano (R. Minaroni); Oronto (G. Ossani), Icari (L. Castelli), Montenotte (U. Bottoni); a metri 2125 da: Pelham Hanover (G. [illegible] Baldi), Pick Wick (O. Krueger), Dashing Rodney (W. Baroncini), Lansing Hanover (V. Guzzinati), Picardy (L. Della Rocca), Judkin (M. Mazzarini), Quentin Hanover (L. Barili), Fury Hanover (F. Albonetti).

L'altra grossa prova del trotto vedrà impegnati domenica a Modena i 3 anni nel Premio Giovanardi (L. 6.300.000, m. 1600): Aguanar, Guisbo, Honos, Gimetto, Atà, Peppino, Torway, Oscar, Mikori di Iesolo, Segugio. La corsa ha il suo più atteso esponente nel «toscano» Torway, primatista della generazione.

Passando al galoppo, è [illegible] Milano ad offrire [illegible] moneta più ricca domenica, nel severo Grande Steeple Chase (L. 12.000.000, m. 5000): contro i saltatori italiani — Nordio (65 ½ A. Mattei), Nikolio (65 ½ R. Poligioni), Pregel (65 ½ A. Buseggio), Crème Anglaise (60 G. Moracconi) — si presenteranno sui grossi ostacoli tre forti concorrenti francesi: Corelli (65 ½ M. Likorcau), Karcimont (69 ½ J. Geneau), Slater (65 M. Prod'Homme).

La «Corsa dell'Arno» è la più antica gara di cavalli italiana: domenica all'ippodromo fiorentino delle Cascine [illegible] disputata per la 133ª volta. E' anche [illegible] più ricco «handicap» nazionale, con i suoi sette milioni e mezzo di premio e vedrà probabilmente ai nastri, per i 2200 metri della prova: Galeon (60 U. Spinetoli), Granados (63 ½ O. Pesci), La Bran (56 F. Brunoni), Kasai (58 M. Massimi), Fogher (52 ½ A. Vincis), Honey (51 ½ B. Agrifarni), Rock Soir (51 M. Mattei), Rosen Alp (50 O. Forte), Tioga (50 G. Pisa), Willikin (48 ½ A. Botti), Borodine (49 ½ X), Rex (49 X), Espertino (49 X), Idro (48 R. Valeri), Psyche (47 ½ A. Colella), Hula Princess (47 G. Dettori), Latino (48 ½ O. Castaldi), Antonietta Corsini (46 A. Pisa).

Ricche monete anche a Roma, con i premi Natale di Roma (L. 3.000.000, m. 1700) di domenica, Ellington (L. 3 milioni, m. 2400) e [illegible] (L. 2.500.000; m. [illegible] di lunedì ed ancora a Milano con il Grande Steeple Chase dei 4 anni (L. 6.300.000, m. 3500) dove sono iscritti Cirolo 64 ½, Gabarro 64, Negriera 63, Travalore II 65, Aghabo 64 ½, Sascha 66, Duplessis 63 e [illegible] il Premio Gian Giacomo Trivulzio (L. 6.850.000, m. 2400).

[illegible] r.

Si conclude dopodomani il [illegible] motociclistico romagnolo

A Cesenatico «pericolo» giapponese

Saranno alla partenza anche le «Suzuki» con il campione del mondo Anderson - Agostini, Provini e Venturi i più quotati piloti italiani in lizza

Giacomo Agostini sarà uno dei protagonisti anche nella gara di Cesenatico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Cesenatico, venerdì sera.

Si conclude domenica a Cesenatico, l'ormai tradizionale mese motoristico romagnolo. Tra Riccione, Milano [illegible] [illegible] e Imola, si può calcolare che centomila spettatori [illegible]bi[illegible] assistito, [illegible] tre domeniche scorse, a gare interessanti, vivaci [illegible] anche drammatiche (non dimenti[illegible] Milano Marittima...). Se la stagione sarà propizia, [illegible] [illegible] stare certi [illegible] altri trentamila appassionati saranno presenti [illegible] viali [illegible] Lungomare di Cesenatico ad un carosello che conclude in bellezza, si può ben dire, questa eccezionale serie di gare.

Le prove precedenti sono state un crescendo di impor[illegible]. Domenica scorsa nella Coppa d'Oro Shell a Imola, è sembrato toccare il vertice. Invece Cesenatico offrirà ancora di più. In quanto saranno al «via» [illegible] «Suzuki» guidate dal campione del mondo Anderson e dal fortissimo canadese Perrys, che erano assenti da Imola. Anzi, proprio [illegible] [illegible] giunte nella cittadina rivierasca le motociclette che costituiranno una novità per la stagione europea.

A Imola c'erano tre campioni del mondo: a Cesenatico ce ne saranno quattro, mentre [illegible] attende anche il quinto, quel Bryans, che [illegible] stato richiamato in Giappone dalla Honda, ma si spera [illegible] in tempo. Soltanto la [illegible] della Honda nella «125» (Taveri non ci sarà) può far risalto alla [illegible]cipazione delle «Suzuki» che, altrimenti, non troverebbero rivali. E allora [illegible] [illegible] [illegible] risolverebbe in un monologo di Anderson o di Perrys, come la altra corsa emiliana e romagnole della categoria lo erano state per Bryans o Taveri.

Sarà la giorn[illegible] della rivincita. Nella «350» non è pensabile infatti che Read e Ivy possano con le loro potenti «Yamaha» bicilindriche a due tempi, rassegnarsi all[illegible] di alcuni giorni fa. Read, con [illegible] partenza a [illegible]o, dimostrò che, senza il guasto, avrebbe potuto lottare con la «Benelli» di Provini che trovò [illegible]vece soltanto in Woodmann (M.Z.) un avversario... a distanza ancora più che nel deludente Redman.

Nella «350», la gara che promette maggiori emozioni, Provini con la nuova «Benelli», che già superò il campione del mondo Hailwood (Honda) a Imola, tenterà di impegnare ancora più seriamente (riducendo cioè i tredici secondi di distacco) il formidabile Agostini il quale, in pochissimi anni, è diventato [illegible] campionissimo. Ma il suo maestro Hailwood (al comando fino a metà gara nella Coppa d'Oro Shell) potrebbe anche mettere d'accordo entrambi.

Nella «500» [illegible] svilupperà quel duello tra Agostini (M.V.) e Venturi (Gilera) che era sembrato il motivo dominante della stagione, ma che si è un po' smorzato dopo la [illegible]llance» dello spolatino, che non aveva la macchina migliore (affidata a Minter che sarà pur egli in lizza) e non appariva ancora in condizione di usare perfettamente la mano sinistra.

Non dimentichiamo che soltanto due punti favoriscono Agostini nella classifica tricolore rispetto a Venturi; mentre nelle «250» e nelle «125» Provini e Walter Villa [illegible] un grosso margine di vantaggio. Provini e Agostini sono le due sole «chances» del motociclismo italiano per i campionati del mondo: lo ha detto Imola, lo confermerà Cesenatico?

m. c.

Nazionali juniores [illegible] calcio [illegible] Torino

S'inizia domani pomeriggio sul campo dello Stadio Ruffini, il torneo giovanile «Città di Torino» con la partecipazione delle nazionali [illegible] [illegible], Francia, Germania e Austria. La manifestazione è stata organizzata dalla Figc al fine di sottoporre ad un probante collaudo [illegible] nazionale juniores [illegible] sotto la guida del c. t. Galluzzi parteciperà al Torneo dell'Uefa.

Il «quadrangolare» Città [illegible] Torino, pur se a carattere amichevole ed alla prima edizione, si presenta già come una manifestazione di assoluto rilievo.

Il c. t. italiano ha a disposizione diciotto elementi: i portieri Zannier e Canci; i terzini Dotti, Fedele e Colletta; i mediani Scala, Turone, Santarini, Vignardo; gli attaccanti Petrini, Paina, Bigon, Russo, Vastini, Maggio, Massa, Franzoni, Conte. L'unico [illegible] piemontese convocato [illegible] è il mediano Vignardo del Torino.

La formula [illegible] Torneo è ad eliminazione diretta e gli accoppiamenti sono stati così fissati: domani: ore 16 Francia-Germania; ore 21,15 Italia-Austria. Domenica riposo. Lunedì ore 16 finale per il terzo e quarto posto; ore 18,30 finale per il primo e secondo posto. Le gare avranno una durata di ottanta minuti: qualora le squadre terminassero in parità si disputeranno due tempi supplementari di dieci minuti ciascuno e in caso di ulteriore parità, deciderà il sorteggio.

STAMPA SERA — MOTORI —

In giro per il mondo

STAMPA SERA — MOTORI —

Gli americani ammirano la «PF Sigma»

Al Salone internazionale di New York è esposta la «Sigma», vettura della sicurezza» costruita dalla Pininfarina. Nel quadro della recente campagna per la realizzazione di auto più sicure, condotta da un'apposita commissione composta di senatori americani, la «Sigma» ha ottenuto negli Stati Uniti un enorme successo

L'uomo e la velocità (nel 1910 e oggi)

L'uomo in automobile, le sue reazioni, il suo divenire succubo della velocità, è argomento che non interessa soltanto gli psicologi dei nostri giorni. Il problema umano — cioè dei rapporti tra l'individuo e la macchina — si è forse posto immediatamente dopo che l'automobile è stata inventata. E le conclusioni sono in fondo le stesse, ieri come oggi: il guidatore di un mezzo meccanico facilmente ne diventa schiavo, perché l'omogeneità tra gli esseri umani e i congegni inventati dagli stessi è una cosa impossibile, innaturale.

Nella realtà di ogni giorno, nel fatto che oggi si acquista il «senso» dell'automobile si può dire nell'istante in cui si viene al mondo, sembra che la situazione non sia così drammatica, ma la cronaca quotidiana ci dovrebbe far riflettere che tutto siamo capaci di fare, meno che modificare la nostra fragilità.

Ecco quanto scriveva un giornale nel 1910.

«Il dott. Nacke, uno fra i più apprezzati scienziati tedeschi, pubblica uno studio sulle condizioni d'animo dell'automobilista, basandosi su numerosissime inchieste. Naturalmente il Nacke tratta nel suo studio gli automobilisti dalle modeste aspirazioni, per occuparsi di quelli soli che spingono le loro macchine alle sfrenate velocità che ormai non conoscono limite.

«Nei momenti di maggior velocità, l'animo dell'automobilista è come avvolto in una nebbia che non gli permette una percezione esatta delle cose, in uno stato di semiebbrezza che lo spinge incessantemente più innanzi e lo fa divorare lo spazio senza lasciargli il tempo di misurare le possibili conseguenze della sua pazza corsa.

«Il corridore, il quale si slancia ad una velocità inaudita, prova una sensazione piacevole, ma di natura morbosa: è una specie di ubriachezza che a volta a volta eccita e calma i suoi nervi. Sfiorato il riso dall'aria, il corridore sente d'essere sprofondato in un sogno. Il sentimento della sua potenza si accresce a segno ch'egli non considera per nulla ciò che si può trovare sul suo cammino.

«Ma la ragione di questo stato d'animo, la causa psicologica di questo modo di vedere? Il dott. Nacke attribuisce questo momentaneo delirio all'irregolarità dell'afflusso del sangue al cervello, e soprattutto della linfa nelle circonvoluzioni dell'orecchio interno. Per effetto della velocità si producono in quest'organo delle oscillazioni che possono avere gravissime conseguenze: la circolazione del sangue non procede normalmente, e questo toglie alla chauffeur la perfetta percezione delle cose.

«Tutto ciò è favorito dalle cause esterne, quali l'anormale respirazione, la polvere e la elevata temperatura portata dai pneumatici infuocati di cuoio.

«Ancora: quando l'automobilista porta gli occhiali colorati, è costretto, per vedere, ad una forte tensione nervosa che aggrava la situazione, già compromessa dall'eccitamento richiesto dalle manovre complicate e numerosissime della corsa sfrenata.

«Il corridore si trova preoccupato a tal segno che le idee del suo cervello si susseguono rapidissime e confuse. Questa ebbrezza, che presenta un'analogia con quelle prodotte dall'assenzio e dall'alcool, è gradevole da principio, ma degenera assai facilmente in una vera esaltazione che distrugge ogni sentimento di responsabilità e della conservazione. La crisi della velocità produce nel guidatore uno stato di ubriachezza che lo rende indifferente ad ogni pericolo».

Dopo il grave incidente della passata stagione in Canada

Surtees torna alle corse la Ferrari alla vittoria?

Lunedì prossimo nella «1000 Km» [illegible] Monza, intitolata al principe Caracciolo - La gara è la terza prova del trofeo internazionale prototipi - Mancheranno le Ford 7 litri, [illegible] ci [illegible] le «GT40» - In gara anche Graham Hill e Stewart - La partecipazione delle Fiat-Abarth

Dopo le prime due prove, disputate negli Stati Uniti, a Daytona e a Sebring, il trofeo internazionale prototipi e il campionato mondiale marche approdano lunedì prossimo in Europa, a Monza, [illegible] «1.000 [illegible]. — Trofeo Filippo Caracciolo». [illegible] guiranno poi [illegible] Targa Florio, il Gran Premio di Spa, la «1.000 km.» del Nuerburgring e, infine, la «24 ore» di Le Mans.

In America le Ford hanno dominato, dimostrando di aver finalmente raggiunto quel giusto equilibrio fra potenza dei motori e [illegible] al logorio ricercato dai tecnici e dagli specialisti di Detroit da almeno tre anni. La Ford guida la manifestazione con 20 punti (dieci per la vittoria di Daytona e altrettanti per quella di Sebring, entrambe conquistate da Ken Miles e Lloyd Ruby), seguita da Ferrari e Porsche. I due costruttori europei si trovano, rispettivamente, a quota sette e [illegible]: la Casa di Maranello ha ottenuto i punti nella prima prova (quarto posto di Rodriguez-Andretti con il «vecchio» 365/P2, dietro tre Ford) e [illegible] seconda (quinto [illegible] di Bandini-Scarfiotti sulla Dino-S), la marca di Stoccarda [illegible] (sesta con Linge-Herrman e la Carrera-6) e 4 (quarta con Herrman-Buzzetta, sempre su Carrera-6). La Chaparral — che non parteciperà alla «1.000 km.» — non ha ancora racimolato neppure un punticino.

A Monza si rinnoverà la contesa Ferrari-Ford, contesa di indubbia utilità per lo sport dell'automobile, su cui ha richiamato nuovo interesse e curiosità. La situazione non è ben avviata quest'anno per il costruttore modenese, che non ha mancato di lamentarsi per l'assenteismo di chi — a suo parere — dovrebbe procurargli gli aiuti morali e finanziari atti a proseguire il duello su posizioni migliori. Lunedì, comunque, il suc[illegible]o dovrebbe mancare e, forse, con la prospettiva di un'altra vittoria nella Targa Florio il futuro apparirà meno nero all'ing. Enzo.

Ipotesi, [illegible] dubbio, nes[illegible] è indovino (specie nelle corse d'auto, così soggette a mille fattori aleatori), ma, ripetiamo, a Monza la Ferrari dovrebbe conquistare il primo trionfo della stagione. Due i motivi. Primo: non [illegible] in pista i formidabili prototipi Ford di sette litri; secondo: all'inizio della curva Nord e di quella Sud del tracciato interno di alta velocità i piloti dovranno affrontare due «chicanes». Carrol Shelby, il dinamico direttore sportivo [illegible] scuderia ufficiale della Casa sta[illegible]e, ha preferito non iscrivere i suoi «Mark II» pensando a Le Mans (e, naturalmente, a Spa e al Nuerburgring — le Ford saranno assenti anche dalla Targa Florio). Nelle recenti prove preliminari a Le Mans, un «Mark II» è andato distrutto nell'incidente in cui ha perso la vita il povero Hansgen, un altro è rimasto gravemente danneggiato, mentre due nuovi motori non sono arrivati, [illegible] previsto, dagli Stati Uniti. Così a [illegible] correranno le sport «GT 40» di 4730 [illegible], [illegible] modello sperimentato ed efficiente, ma nettamente inferiore al modernissimo 330/P3 della Ferrari.

«Chicanes». Costringeranno a forti rallentamenti le vetture, avranno miglior gioco quelle di Maranello (la prototipo di quattro litri e la Dino) sulle più ingombranti americane. Le due deviazioni impediranno, praticamente, alle Ford di sviluppare appieno la loro potenza sul circuito ad alta velocità.

Questa volta, inoltre, la partecipazione della Ferrari è massiccia, anche se le vetture ufficiali [illegible] soltanto due: una 330/P3 e [illegible] Dino-S. A Monza ci saranno dodici fra «P/2», «Le Mans» e «GTO» e quattro Dino [illegible] due litri. Contro questo squadrone otto Ford e sette Porsche Carrera-6. Possi[illegible] maggiori, quindi, per i bolidi di Maranello, che si gio[illegible]veranno [illegible] una scelta [illegible] di piloti. Primi fra tutti, John Surtees, Mike Parkes, Lorenzo Bandini, Ludovico Scarfiotti, Nino Vaccarella e Bob Bondurant. [illegible] te di Ferrari private [illegible] [illegible] Attwood, Piper, Biscaldi e Casoni.

Particolare piacere reca la notizia che Surtees torna a scendere in pista. John, da più di un mese in Italia dopo il ritorno dal periodo di riposo nelle Bahamas, ha guidato i prototipi e la [illegible] monoposto di F. 1 [illegible]trando che il brutto incidente di Mosport, in Canada, può essere collocato nell'albo dei ricordi. Meriterebbe, per il coraggio e la tenacia dimostrata, di cogliere al suo rientro una luminosa vittoria.

In campo Usa, le «GT 40» [illegible] [illegible] Graham Hill, Jackie [illegible], Chris Amon, Innes Ireland, Mastan Gregory, Willy Mairesse, Herbert Mueller, Frank Gardner, John Whitmore, Peter Revson e altri guidatori meno [illegible]. Nel gruppo spiccano i nomi di [illegible] e Stewart, i due piloti della B.R.M. che proprio a Monza, nella F. 1, ottennero l'anno scorso una bella affermazione. L'inglese e lo scozzese [illegible] hanno avuto finora molta fortuna nel campionato marche, a Sebring sono stati costretti al ritiro.

In margine al duello Ferrari-Ford si attendono con interesse le prove delle Giulia TZ 1600 di Bussinello, «Geki», De Adamich, Zeccoli, Pinto e Zuccoli, quelle delle Fiat-Abarth 1300 — che si avvarranno, nella lotta contro le francesi Alpine, di piloti come Baghetti, Cella, Steinmetz, Ortner, Fischhaber e Furtmayer — e della [illegible] di due litri, al suo debutto fra i prototipi.

Michele [illegible]

Surtees torna alle corse. Rivedremo lunedì a Monza questa scenetta simpatica: in alto, appollaiata su un seggiolino, la moglie del pilota, Pat, si prepara a calcolare i tempi sul giro del marito, mentre John s'infila i guanti. Pochi minuti e il via. Per i coniugi Surtees è un modo come un altro per scorrere [illegible]

Ginther prova a Modena il [illegible] [illegible] - Cooper

MODENA, venerdì sera.

Sulla pista dell'autodromo di Modena si stanno svolgendo le prove di collaudo della nuova Maserati-Cooper a 12 cilindri, di 3000 cmc, che parteciperà al campionato mondiale conduttori di F. 1. Alla guida è l'americano Ricky Ginther.

La nuova vettura ad iniezione indiretta, con accensione a transistor, è ora nella sua versione definitiva; monta sospensioni e telaio della Cooper mentre il motore è quello fornito dalla Maserati. Il cambio è a cinque marce, più la retromarcia. Farà il suo debutto il 1° maggio al G. P. di Siracusa, ma non vi sarà Ginther, legato all'Honda da un regolare contratto, potrà essere al volante della monoposto.

L'ANGOLO DELLE 2 RUOTE

Motocross polemico

La decisione della Fmi di far disputare domenica prossima a Gallarate la prima prova del campionato italiano di motocross della classe 500, inserendola nel calendario soltanto due settimane fa, ha messo di cattivo umore non solo i piloti ma anche i dirigenti del M.C. di Settimo Torinese, organizzatori della gara internazionale del 25 aprile a Lombardore.

Due prove di [illegible] nel giro di ventiquattr'ore e per giunta della [illegible] cilindrata, rappresentano un vero «tour de force» per i corridori, che dopo la gara di Gallarate avranno poche ore a disposizione per riposarsi, controllare le macchine e trasferirsi sul campo di Lombardore, dove già il mattino successivo dovranno partecipare alle prove ufficiali.

Una sfacchinata che si poteva evitare, inserendo la gara di campionato in un'altra domenica libera. Ad ogni modo pare che la Fmi abbia risolto almeno l'inconveniente che si presentava nei riguardi di Coscia, Celadin e altri concorrenti, già in possesso del nulla-osta per gare all'estero, rimborsando loro le spese di cauzione versate e giustificando presso i moto club stranieri i motivi della loro mancata partecipazione. In questo modo, tutti i corridori italiani dovrebbero essere presenti alla gara di Gallarate per la prima prova tricolore della classe 500 cc.

Per quanto concerne l'«internazionale» di Lombardore, la gara dovrebbe rappresentare uno dei migliori collaudi per i piloti italiani in vista della prova mondiale di Maggiora, in programma il 1° maggio. Infatti gli organizzatori piemontesi si sono assicurati la partecipazione dello svedese Lundin, dell'inglese Scott, del tedesco Specht, dello svizzero Morf, del belga Teeuwissen e dell'austriaco Schnedl. La presenza degli specialisti stranieri, oltre a conferire maggiore interesse alla competizione di Lombardore, consentirà un giudizio più completo sui piloti che dovranno far parte della squadra azzurra.

A [illegible]ore rivedremo inoltre in lizza il pilota delle Fiamme d'Oro Tosi (il quale riprende l'attività dopo avere subito l'operazione del menisco) oltre a Reviglio e Buppo che parteciperanno alla prima gara della stagione poiché quest'anno hanno deciso di correre solo nelle gare della classe 500, non disponendo di macchine efficienti della cilindrata inferiore. Altra interessante novità sarà probabilmente il debutto di Ostorero con la Bultaco da 360 cc. che la casa spagnola ha preparato per il pilota aviglianese anche in vista della prova mondiale di Maggiora.

d. a.

Lo svedese Lundin

Sulle micropiste, un gioco che si sta commercializzando

Piccoli e grandi a 300 orari (senza rischi)

Sta per scoppiare anche da noi il «boom» delle micropiste: per intenderci quelle su cui si fanno correre dei modellini di automobili, muniti di motori elettrici che si comandano mediante pulsanti.

Molti avranno visto questo tipo di giocattolo: una pista che al massimo ha uno sviluppo di qualche metro, con due o quattro corsie e altrettante macchinette. In queste condizioni è appunto non più di un giocattolo per bambini e occasionalmente tale non troppo, per i grandi.

In Inghilterra, negli Stati Uniti ed in altri Paesi, da anni esistono tipi di piste diversi, caratterizzati dal fatto di essere impianti fissi, dotati di otto corsie e con un percorso di varie decine di metri. Sono organizzati su basi commerciali, e dicono gli esperti che questo divertimento ha già spodestato il go-kart tra gli appassionati di automobilismo.

In Italia esiste da due anni una pista ad uso del pubblico: è a Torino, al Museo dell'Automobile Biscaretti di Ruffia, e funziona la domenica, essendo liberamente utilizzabile da tutti i visitatori del museo; è del tipo a quattro corsie, ottenuta unendo due piste doppie con [illegible] sviluppo [illegible] 18 metri.

A Roma, invece, è entrato in funzione da poco tempo un impianto commerciale di tipo americano, comprendente quattro piste ad otto corsie ciascuna, con sviluppo di varia lunghezza, compreso tra i 45 metri della pista più lunga ed i 20 di quella più corta. L'ingresso è libero ma si paga per ogni quarto d'ora di uso di una corsia.

Le macchinette delle micropiste sono in genere di due dimensioni, rispondenti alle «scale» 1/24 oppure 1/32 di quelle vere, possono anche essere con, ulte personalmente con le apposite scatole di montaggio, che costano dalle otto alle quindicimila lire. Ma chi vuole una macchina particolarmente veloce deve spendere fino a 18 mila lire per un motore elettrico speciale, cuscinetti a sfera, gomme speciali da corsa molto larghe e basse, proprio come quelle delle vetture da competizione «vere» e così via. Poi ci vuole il lubrificante per gli ingranaggi del ponte, i pezzi di ricambio, magari lo specialista per la messa a punto del telaio: il tutto arriva a costare 30 mila lire e più.

In pratica si arriva a girare sui vari circuiti alla media di 60 km. orari con massimi di circa 80, il che equivale a velocità «in scala» di oltre 300 all'ora. Ci vuole una grande pratica per arrivare alla velocità giusta in curva, manovrando il comando che equivale all'acceleratore delle vetture vere: se si sbaglia, si provocano incidenti spettacolari.

Forse la ragione del successo di questo nuovo passatempo sta nel brivido che riesce a dare a chi «guida» senza rischi (a parte la distruzione di una costosa vetturetta); comunque sia, questa attività ha dato l'avvio ad un giro commerciale ragguardevolissimo negli Stati Uniti, per la produzione delle vetture, delle parti staccate e delle piste di grandi dimensioni.

Gianni Rogliatti

La micropista installata al Museo dell'auto di Torino è a disposizione dei visitatori

Gli elicotteri in soccorso ai feriti delle [illegible]

Come è noto, in occasione delle festività pasquali, il ministro della Difesa, on. Tremelloni, su richiesta del presidente dell'Automobile Club d'Italia, Bertett, aveva disposto che fosse effettuato un esperimento di soccorso dei feriti a mezzo di elicotteri militari dai luoghi degli incidenti al più vicino centro ospedaliero specializzato.

L'incarico è stato affidato ai Comandi delle due regioni aeree Alpi-Firenze e Firenze-Napoli, ed esplicato nei giorni festivi della Pasqua con sette elicotteri in servizio di pattugliamento lungo la direttrice dell'Autostrada del Sole, con smistamento delle eventuali chiamate di soccorso ad altri 7 elicotteri dello stormo competente, nelle località di Linate, Ciampino, Capodichino e Grottaglie.

Sono state effettuate, complessivamente, 31 ore e 10 minuti di volo nel corso di 30 missioni fortunatamente senza alcuna chiamata di grave intervento.

Il ministero della Difesa, con la collaborazione dell'Automobile Club d'Italia, sta traducendo dalla fase di studio a quella della pratica realizzazione il sistema del trasporto dei feriti più gravi per incidenti stradali, con gli elicotteri militari ai centri ospedalieri. Quando sarà superata la fase sperimentale, tale sistema sarà di validissimo aiuto per evitare il tragico inconveniente delle autoambulanze con il ferito a bordo, malauguratamente bloccate da ingorghi del traffico, specie nei grandi centri urbani e nei giorni festivi.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Per dimenticare la sconfitta con il Real

Herrera: "Adesso bisogna pensare al campionato,,

A nessun giocatore verrà concesso un turno di riposo - Intanto, il d. t. nerazzurro è stato riconfermato alla guida della squadra - Previsti rinforzi per il prossimo campionato

Ha segnato Amancio: a San Siro scoppia la gioia dei calciatori del Real Madrid

Dal nostro corrispondente

Milano, venerdì sera.

Sotto i riflettori di S. Siro l'Inter ha perduto mercoledì sera due titoli in una volta, quello europeo e quello intercontinentale. I giocatori nerazzurri hanno accusato nettamente il colpo ed alcuni sono apparsi avviliti e depressi. Il presidente Moratti ha vissuto il dramma della sua squadra e si è subito prodigato per risollevarne prontamente il morale. Ha elogiato gli atleti, che in realtà si sono impegnati fino allo spasimo ed ha rinnovato il contratto che vincola Helenio Herrera all'Inter per la prossima stagione calcistica.

«Adesso bisogna ritemprare i nervi dei giocatori — ha dichiarato il direttore tecnico nerazzurro — ed anzi, spronarli affinché disputino un brillante finale di campionato. Per domenica non concederò alcun turno di riposo e conto anzi di mettere in campo anche Guarneri contro la Sampdoria, sostituendo naturalmente Peirò con Domenghini. Giocheremo quindi al gran completo e con una grande voglia di dimostrare che, nonostante lo smacco subito di fronte al Real Madrid, l'Inter è tuttora una grande squadra. Quella col Real Madrid è stata una semifinale nata sotto una cattiva stella: però ho un solo rimprovero da muovermi, quello di avere chiesto l'inversione del campo, perché se fossimo andati noi a Madrid con un goal di vantaggio, sarebbero stati loro i più nervosi. E' proprio vero che bisognerebbe sempre seguire i segni della sorte senza tentare di cambiarli».

Suarez, che ha riportato una contusione al piede destro, dovrebbe ristabilirsi per domenica ed anche Corso dovrebbe ritrovare la normale efficienza. Secondo Helenio Herrera, quattro tornei da disputare — Campionato, Coppa Italia, Coppa dei Campioni e Coppa Intercontinentale — sono troppi: inoltre la squadra ha bisogno di essere potenziata e ringiovanita. «L'anno scorso — ha osservato il direttore tecnico nerazzurro — l'Inter fu la grande assente sul mercato dei calciatori: questa volta invece l'operazione acquisti sarà condotta in grande stile, affinché l'Inter possa affrontare il campionato e le Coppe nelle migliori condizioni. Intanto, avremo sicuramente l'ex milanista Ferrario, l'uomo-goal che ci occorre».

Ringiovanire la squadra significherebbe anche cedere qualche elemento non più giovane, ma Helenio Herrera ha escluso, in linea di massima, tale possibilità. «Niente cessioni — ha annunciato — bensì assunzioni». La riconquista dello scudetto, ormai probabile, consentirà all'Inter di disputare la dodicesima edizione della Coppa dei Campioni, con la speranza di ritrovare ancora sul suo cammino il Real Madrid. La squadra di Bernabeu e Muñoz dovrà battere il Partizan nella finale di Bruxelles per poter entrare ancora in lizza, in quanto l'Atletico Madrid ha vinto il campionato spagnolo. Nell'attuale edizione della Coppa dei Campioni l'Inter fu ammessa d'ufficio agli ottavi di finale quale detentrice del titolo; invece ora dovrà disputare le eliminatorie (da concludersi entro il 13 ottobre) sempre ammesso che il titolo di campione d'Italia non le sfugga in queste ultime cinque giornate.

Leo Cattini

In attesa del Milan e del viaggio a Bologna

Juventus senza problemi Torino: assente Simoni

Salvadore ieri si è allenato, e Del Sol potrà giocare - Traspedini ancora centroavanti - L'attaccante granata si è infortunato ieri in allenamento - Rocco e la squadra partono questa sera

Traspedini (a sinistra) e Salvadore saranno in campo domenica allo Stadio Comunale contro il Milan

Buone notizie della Juventus. Bercellino I che è rientrato da Lione dove si temeva che dovesse venire operato al ginocchio ha ripreso stamane la preparazione, disputando una partitella di circa un'ora insieme ai compagni. In campo anche Bercellino II, che dovrebbe riprendere appieno, con l'inizio della prossima settimana. Buone inoltre le condizioni di Del Sol e Salvadore, che pur avendo limitato stamane la preparazione a pochi esercizi atletici, possono considerarsi «recuperati».

Per Heriberto Herrera si tratta quindi di una settimana positiva, resa anche più piacevole dal cinque a zero riportato mercoledì dalla squadra a Paola. E non risulta poi tanto amaro il dover rinunciare a Bercellino II, dal momento che Traspedini nella gara dell'altro ieri ha messo a segno ben tre goals.

In definitiva Heriberto domenica contro i rossoneri potrebbe utilizzare i seguenti giocatori: Anzolin; Gori, Leoncini; Sarti, Castano, Salvadore; Stacchini, Del Sol, Traspedini, Cinesinho, Menichelli. Fra i disponibili figurano anche Mazzia, Maggioni e Da Costa. I primi due in particolare attraversano un buon periodo di forma e non è da escludere che l'allenatore bianconero finisca per preferirli a qualche altro elemento.

Si susseguono intanto con una certa intensità gli impegni della Juventus che mercoledì prossimo giocherà a Lugano (ore 21) contro la locale compagine.

* *

Al Torino al contrario, la buona sorte non sembra accompagnare minimamente la squadra granata. L'allenamento di ieri in partitella, conclusosi 11 a 6 a favore dei titolari è stato fatale per Simoni e Rosato. L'attaccante, che domenica scorsa contro la Roma aveva ritrovato l'incoraggiamento dei propri tifosi, mettendo a segno il goal granata, dovrà rimanere a riposo per via di uno strappo alla gamba sinistra. Per il ricupero di Rosato al contrario ci sono ancora buone speranze. Al termine della partita di ieri, il giocatore presentava il ginocchio destro gonfio. Per ragioni di prudenza l'arto gli è stato immobilizzato, ma è probabile che il giocatore non sia costretto a rinunciare agli allenamenti.

La segreteria granata ha intanto reso noto che una mista del Torino sarà in campo domani sera (ore 21) a Tortona contro il Derthona. Tra i convocati per tale incontro figurano Ferretti, Carelli e Albrigi. I titolari partono stasera, al termine dell'allenamento al «Filadelfia», alla volta di Bologna.

r. d. b.

Le "genovesi,, impegnate, su fronti diversi, per lo stesso obiettivo: la serie A

Genoa: col Venezia, l'ultima carta

Se i rossoblù non riuscissero a superare la capolista dovrebbero rinunciare alla promozione in serie A - Ancora assenti Locatelli e Gilardoni - Anche il terzino Vanara indisponibile

Dal nostro corrispondente

Genova, venerdì sera.

Si prepara al Genoa la partita decisiva, quella che può valere tutto un campionato. O i rossoblù battono domenica prossima il Venezia, oppure debbono dare l'addio per quest'anno al ritorno alla massima divisione. Un campionato in novanta minuti e, in caso di successo, ancora altre partite sullo stesso tema, sino alla fine. Dice Ghezzi, l'allenatore dei rossoblù: «Se vinceremo domenica si potrà incominciare a parlare d'altro, del Mantova, del Lecco ecc. Ma per ora queste squadre non ci interessano. Per il momento dobbiamo solo pensare al Venezia. Dobbiamo concentrarci su questo obiettivo: battere il Venezia, dopodiché potremo continuare a sperare».

Si sa che la squadra capolista viene a Genova col preciso scopo di strappare il pareggio. A tale riguardo Segato ha già dichiarato che la sua squadra, anziché con tre uomini di punta, giocherà a Marassi soltanto con due. Tutti gli altri in difesa, a far mucchio davanti a Vincenzi. Non è una prospettiva delle più seducenti, per lo spettatore che voglia assistere ad una gara di calcio, e neppure per il Genoa il quale, con una prima linea che di gioco non ne fa molto, si troverà terribilmente a disagio contro una difesa così guarnita come si annuncia quella veneziana. Comunque è certo che sarà un incontro tirato coi denti, soprattutto da parte dei rossoblù che vogliono cancellare il brutto ricordo della scolorita prestazione di Reggio Calabria e, nello stesso tempo, evitare le minacciate sanzioni economiche che il presidente Berrino avrebbe già voluto applicare sin da lunedì scorso, e che per il momento ha soltanto sospeso in attesa del risultato di domenica prossima.

La partita col Venezia potrebbe costituire la base del rilancio genoano, significherebbe ritrovare entusiasmo, forza agonistica, morale, punti in classifica: la possibilità, insomma, di continuare a credere nella promozione. Ma Ghezzi è sui carboni ardenti; non soltanto non potrà ancora utilizzare Gilardoni e Locatelli, ma sarà costretto a rinunciare anche a Vanara, infortunatosi in Calabria. Locatelli è stato dichiarato guarito clinicamente dai medici, ma ha bisogno di rinfrancarsi prima di tornare in campo, cosicché, ancora una volta, il Genoa è costretto a giocare assai incompleto. Al posto di Locatelli sarà ancora Brambilla, invece di Gilardoni giocherà Cancilla. Per il ruolo di terzino sinistro Ghezzi non ha ancora deciso fra Rossoni e Ferrari. Il primo ha già disputato parecchi incontri in prima squadra, quest'anno, e già incominciava ad ambientarsi e ad andare bene quando a novembre arrivarono i... rinforzi e dovette perciò cedere il posto. Ferrari è invece un giovane proveniente dalle squadre minori rossoblù, e domenica sarebbe al suo debutto in prima squadra ove Ghezzi decidesse di mandarlo in campo. Ma Ghezzi dovrà tener presente un fatto: che il Venezia ha nella sua ala destra Bertogna l'attaccante più pericoloso e intraprendente e ci vorrebbe per lui un avversario autorevole e sperimentato.

Renzo Bidone

Ghezzi, trainer del Genoa

Samp: passa da S. Siro la strada della salvezza

Si prepara l'assemblea straordinaria dei soci del 13 maggio

Dal nostro corrispondente

Genova, venerdì sera.

La Sampdoria è da ieri sera a Como dove si fermerà fino a domenica in attesa di trasferirsi a Milano. Da quando Bernardini, ai giochi a Genova e in trasferta, ha deciso di «ritirare» i suoi uomini qualche giorno prima della gara, le cose si sono messe ad andar meglio. Così i blucerchiati si trovano già a Como, dove completeranno oggi la loro preparazione per affrontare l'Inter a San Siro, e va detto che essi non disperano in un risultato positivo. La vittoria sull'Atalanta, conquistata attraverso una prestazione di rilievo, li ha esaltati. Il Foggia non ha più che due soli punti di vantaggio, non è proprio detto che la Sampdoria debba retrocedere. A tener alto il morale degli uomini di Bernardini è poi venuta, l'altra sera, la partita dei nerazzurri contro il Real Madrid.

«Se riusciamo a correre come i madrileni, potremmo anche ottenere qualcosa di buono» ha detto uno dei più forti ed esperti giocatori della Sampdoria. E con questa speranza hanno preso il treno per Como, accompagnati da Baldini, mentre Bernardini era andato a Torino a seguire i ragazzi della De Martino.

In attesa di conoscere il risultato di domenica (che potrebbe davvero spianare alla Sampdoria la via della salvezza), a Genova i promotori dell'iniziativa di una assemblea straordinaria che ha portato gli attuali dirigenti alle dimissioni, si sono fatti premura di precisare che nessuna prevenzione li pone contro l'attuale presidente De Franceschini, al quale hanno invece chiesto di rimanere al timone della società, ma con un consiglio più «sostanzioso» di quello che lo fiancheggia attualmente. I dissidenti non muovono colpe all'attuale presidente il quale ha ereditato da Lolli Ghetti una situazione piuttosto scabrosa. Affermano che non intendono si ripeta quello che è successo l'anno scorso, quando furono svenduti elementi preziosissimi quali Barison, Tomasin, Tamborini e Da Silva senza sostituirli. «Noi abbiamo agito alla luce del sole — dicono — senza nessuna ambizione personale all'infuori di quella di integrare un consiglio direttivo che ha palesato notevoli carenze. Lo prova il fatto che abbiamo chiesto insistentemente a De Franceschini di restare».

I promotori dell'iniziativa non sarebbero affatto lusingati dal miraggio di un credito sportivo che sanno benissimo come dovrà essere utilizzato, ma avrebbero alle spalle persone «altamente qualificate» pronte, se occorrerà, a rilevare la situazione nel caso in cui De Franceschini lasciasse l'incarico.

La situazione della Sampdoria è pertanto fluida, in questo momento. Prima di tutto occorrerà attendere qualche settimana per conoscere con certezza le sorti della squadra, poi bisognerà vedere se i «dissidenti», che sono per ora centocinquanta, avranno partita vinta o no all'assemblea straordinaria che dovrà aver luogo entro il 15 maggio. A tale riguardo sembra che sia stata fissata la data di venerdì 13. Alla faccia della scaramanzia...

r. b.

AL PALAZZO DELLO SPORT DI ROMA, DA DOMANI A MARTEDÌ

Gran Premio Giovanissimi di scherma

Nostro servizio particolare

Roma, venerdì sera.

Centinaia di piccoli schermitori e schermitrici dai 10 ai 18 anni, accompagnati dai loro dirigenti, maestri e familiari, sono convenuti a Roma da ogni parte d'Italia per prendere parte al «Gran Premio Giovanissimi» 1966, autentico «festival» della scherma giovanile italiana in programma nella grandiosa cornice del Palazzo dello Sport all'Eur, da domani a martedì prossimo.

Una manifestazione di massa senza precedenti (circa 800 concorrenti) che già negli scorsi anni, suddivisa in varie località, aveva ottenuto un notevole successo, ma che la F.I.s. ha voluto ora concentrare e potenziare.

Un'opera lunga e paziente, proiettata nel tempo — come ha sottolineato il presidente Nostini nella sua conferenza stampa —, i cui frutti non dovrebbero mancare a partire almeno dalle Olimpiadi del 1972 e oltre.

La competizione, a cui è collegato il «Trofeo Nicolò di Castelbarco», prevede otto campionati nazionali: s'inizierà con i 90 «maschietti» e le 20 «bambine» (10-11 anni) del fioretto, e subito entreranno pure in lizza i 30 «allievi» della sciabola (14-15 anni) per disputarsi gli ambiti titoli che nella decorsa edizione furono appannaggio rispettivamente del napoletano Marco Mazzola, della sua concittadina Donatella Guercia e del bolognese Gianni Mazzoni.

Fra i concorrenti saranno i «maschietti» del C. S. Torino Luca Morelli di Popolo, Roberto Ruzzati, i fratelli Amoroso, Carlo Giovine, oltre a Renato Ghiassa della «Granatieri» e Massimo Vellucci del «Michelin»; la piccola Patrizia Morono e gli «allievi» Filippo Viandi del C. S., Nencen e Morighi della «Granatieri».

Domenica e lunedì sarà la volta dei 157 «giovanissimi» fiorettisti (12-13 anni) e delle 80 «giovanissime», unitamente ai 35 «allievi» della spada, di cui figurano «tricolori» il vicentino Edoardo Bernkopf, Carola Mangiarotti, figlia dell'olimpionico Edo, e il milanese Guido Bezzola.

Il C. S. Torino schiererà Enrico Bonifetto, Rubino Rubini, Rodolfo Ugolini, Luciano Roccatelli, con Bruno Ceccopieri della «Granatieri»; Gualtiero Brambati, Giuseppe Attadio, Laura Grande, Franca Vacchetto del «Michelin».

Martedì le gare si concluderanno con le prove degli «allievi» di fioretto maschile (118 concorrenti) e femminile (84 partecipanti); attuali campioni sono Luca Hoffman del «Posillipo» e la barese Adele Oresta.

Fra i candidati al successo sono Renato Grande ed Ezio Testa del «Michelin»; Claudio Bellodi e Renzo Conti della «Granatieri»; Marcello Bertinetti, figlio dell'olimpionico Franco, e la Sandonnini di Pallanza.

Carlo Filogamo

Cristianamente è mancata
Maria Pia Rocca nata Bessone
L'annunciano addolorati il figlio Enzo con la moglie Bica, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle reverende Suore dell'Ospedale Gradenigo. I funerali avranno luogo oggi alle 14,30 da corso Quintino Sella 68.
— Torino, 22 aprile 1966.

Le famiglie Vocchi, Rosselli, Molteie, Lorenzi partecipano al dolore dei familiari per la perdita della cara Signora
Maria Pia Rocca n. Bessone
— Torino, 21 aprile 1966.

Gli amici: Arturo Irma Boccardi, Rosita Bonelli, Lisa Mari Falcone, Mario Rosita Kirchmayr, Salvatore Amelia Modica sono affettuosamente vicini a Enzo e Bica Rocca per la perdita della MAMMA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Landra
artigiano vetraio
Addolorati l'annunciano: sorella, fratello, cognato, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 23, ore 10,30 da via Cuneo 3 bis.
— Torino, 21 aprile 1966.

Angiolina, Pippo e Giancarlo Cantelmo partecipano fraternamente al dolore della carissima Marjuccia e suoi per la triste perdita di
Nino Landra
suo affezionatissimo fratello.
— Torino, 21 aprile 1966.

Dopo lunghe sofferenze è mancata
Teresa Castaldo nata Veronelli
Lo annunciano addolorati: il marito Giuseppe, il figlio Sergio, la nuora Tina Marchetti, la carissima nipote Maria Teresa, i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 23 alle ore 10,30 partendo da via Brindisi 93.
— Torino, 21 aprile 1966.

Partecipano al dolore di Sergio gli amici: Casalis, Cavallino, Giordino, Galavotti, Giustetto, Lavini, Pesce, Morello, Cagliero, Comba, Cerutti.

Claudia Trione, Maria Grazia Bianco, Rossana Tosetti, Margherita e Annamaria Occelli, partecipano al dolore di Tommaso per la perdita del padre
Giuseppe Peradotto
— Cuorgnè, 21 aprile 1966.

La famiglia Koch e Gay si uniscono al dolore della famiglia Lubatti per la perdita del
Dott. Andrea Lubatti
— Pinerolo, 21 aprile 1966.

Partecipa al lutto: Famiglia Fossat.

Bianca Temporini e famiglia partecipano commossi al lutto di Ghigo e famigliari.

I Sabbatini partecipano al dolore della famiglia Peradotto per il decesso del buon MALINO, ricordandone la sua figura.
— Cuorgnè, 21 aprile 1966.

Munita dei Conforti Religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Cresto ved. Benso
Ne danno il triste annunzio i figli: Aina con marito e bimbi; Lidia; Domenico e consorte; sorelle; fratelli; cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 23 corr. alle ore 15,30 partendo dall'abitazione dell'Estinta. La famiglia ringrazia il dott. Musso e il Rev. Pievano per l'amorevole assistenza. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
— Carlo Canavese, 21 aprile 1966.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Carmen Magrini nata Righetti
Ne danno il doloroso annuncio il marito, le figlie, i generi, fratello, cognato, nipoti e parenti tutti. Funerale sabato 23 corr. ore 16 da via Carlo Alberto 7.
— Torino, 21 aprile 1966.

La Preside, gli Insegnanti, il Personale Amm.vo tutto e gli Alunni dell'Istituto Professionale per il Commercio e C. Jervis e prendono parte vivamente al dolore della Prof.ssa Luisa Canale per l'improvvisa perdita della cara Sorella, Signora
Maria Casavecchia n. Canale
— Ivrea, 21 aprile 1966.

Cristianamente è mancata
Ermenegilda Lupano ved. Boffadossi
Addolorati lo annunciano i suoi cari tutti. La cara Salma sarà benedetta nella cappella del Cimitero Generale di Torino sabato 23, ore 10.
— Torino, 22 aprile 1966.

Cristianamente è mancato ai Suoi cari
Carlo Vezzetti
Addolorati lo annunciano i figli con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali sabato, ore 16, da corso Regio Parco 131.
— Torino, 21 aprile 1966.

Dipendenti Ditta Rolando - Perino Maurizio, piangono la scomparsa del Signor
Maurizio Rolando Perino
fratello del Contitolare Arnaldo.
— Cuorgnè, 22 aprile 1966.

E' mancato
Eugenio Chiabotto
Lo piangono moglie, figlia e parenti tutti. I funerali sabato 23 corr. ore 16 partendo da via Ghibellini.
— Casalle Torinese, 22 aprile 1966.

Cristianamente è mancato
Amedeo Marchi
Affranti lo partecipano: figlia, generi e nipote. Funerale sabato 23 corr. ore 10,15 da via Barbaroux 28.
— Torino, 22 aprile 1966.

Nel 2° anniversario della scomparsa di
Carlo Paschero
i suoi cari Lo ricordano con immutato dolore. La S. Messa verrà celebrata nella chiesa Maria Speranza Nostra, via Ceresole 42, il 23 aprile ore 8,30.
— Torino, 22 aprile 1966.

Ad un anno dalla scomparsa di
Annibale Bunino
la moglie ed il figlio con accorata nostalgia ne rimpiangono l'affetto perduto e ringraziano quanti lo mantengono vivo nel ricordo.
— Collegno, 22 aprile 1966.

1965 1966
Vittoria Provero
I fratelli La ricordano ai parenti e conoscenti. La S. Messa 25 aprile, ore 6,30 Chiesa S. Michele, via Genova 8.
— Torino, 22 aprile 1966.

1964 1966
Con affettuoso rimpianto, vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari il
Rag. Costantino Sartoris
S. Messa 23 aprile ore 8,30 a S. Mauro.
— Torino, 22 aprile 1966.

1965 1966
Catterina Pacchiotti nata Bersano
Di lassù proteggi chi del tuo ricordo vive.
— Settimo Torinese, 22 aprile '66.

1965 1966
Comm. Umberto Fiandra
Elsa e Teresa, lo ricordano con profondo rimpianto. Santa Messa sabato 23 aprile ore 10 San Carlo.
— Torino, 22 aprile 1966.

Nel 8° Anniversario
Carlo Occhetti
è ricordato dalla famiglia con immutato affetto.
— Torino, 23 aprile 1966.

RINGRAZIAMENTO
Luciana Prezzo e famigliari commossi ringraziano superiori, colleghi F.I.A.T. e tutti coloro che parteciparono al loro immenso dolore per la morte della adorata
Mamma
— Torino, 21 aprile 1966.

Continua a pagina 17

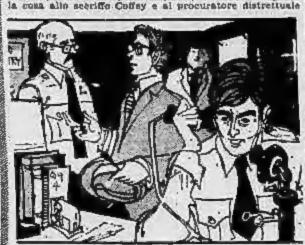
Clyde Barrow e Bonnie Parker

Auto corazzata e scudi d'acciaio

XLIII. — *Mentre il capo della banda, Clyde Barrow, cura l'amante Bonnie Parker, gravemente ustionata in un incidente d'auto, il fratello Buck ed un giovane chiamato W. D. Jones compiono rapine per procurare denaro alla banda. In una sparatoria essi uccidono un maresciallo di polizia e si rendono conto della necessità di abbandonare la zona al più presto.*

La piccola banda lascia il campeggio di turisti di Great Bend e si mette per via, un po' a caso. Il 18 luglio, a Fort Dodge, nello Iowa, Clyde, Buck e W. D. Jones rubano, a mano armata, l'incasso di tre distributori di benzina. La presenza nella loro auto di una donna bendata li fa riconoscere facilmente. Debbono quindi lasciare lo Stato dello Iowa. La sera [illegible] arrivano al

Red Crown Tourist Camp, eretto a dieci chilometri da Platte City, nel Missouri, ed affittano una doppia cabina con autorimessa. Blanche Barrow, la meno conosciuta della banda, va a far la spesa nello spaccio del campeggio, esercito da tale D. Hauser. Il fatto che essa, facendo gli acquisti per cinque persone, paghi tutto con moneta spicciola fa nascere dei sospetti nell'Hauser il

quale, seguita la donna, nota un altro particolare significativo. Le tendine delle finestre della doppia cabina sono tese con cura, come se non si volesse lasciar vedere quello che accade all'interno. Anche l'indomani, gli ospiti non si lasciano vedere e solo Blanche esce nuovamente per fare la spesa. Inquieto, D. Hauser segnala la cosa allo sceriffo Coffey e al procuratore distrettuale

D. R. Clavenger. Se i nuovi ospiti della cabina sono, come tutto lascia supporre, Clyde Barrow e la sua banda, affannosamente ricercati nella zona, non è possibile affrontare dei criminali della loro tempra senza impiegare forze notevoli. E' gente che sa di non poter sfuggire alla sedia elettrica e perciò venderà cara la pelle. Lo sceriffo di Platte City, Coffey, telefona quindi a quello

della contea di Jackson: gli espone la situazione e sollecita il suo aiuto. Alle nove di sera, i vice-sceriffi della contea di Jackson, George Highf[illegible] e James Thorpe, arrivano a Platte City a bordo di un'autoblindo, scortati da agenti armati di fucili mitragliatori e muniti di scudi d'acciaio. Si uniscono a loro lo sceriffo Coffey e i suoi uomini, oltre al capitano William Baxter della polizia stradale del Missouri. Il piccolo corpo di spedizione si mette in marcia verso il Red Crown Tourist Camp.

SEGUE: In nome della legge, aprite!

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

(Continua da pag. 18)

TUTTOFARE occuperebbesi giornata oppure ore zone corso Francia, Rivoli. Libera subito. Serra Matelda, corso Torino 232, Bugnone.

TUTTOFARE offresi a ore libere pomeriggio. Tel. pomeriggio 257-359.

TUTTOFARE offresi piccola famiglia mattino o pomeriggio; sabato pomeriggio escluso. Telef. 258-7C9.

TUTTOFARE referenziata offresi giornata. Telef. 584-895. A43058

VENTENNE commessa bella presenza offresi. Telef. 488-825. A42947

VENTICINQUENNE magazziniere pratico città, patente B, offresi. Telefonare 328-001. A43144

VENTICINQUENNE patente C pratico città cerca occupazione mezza giornata presso seria ditta, eventuali referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7569 — Torino». A43128

VENTIDUENNE militesente desidererebbe occuparsi presso una Ditta seria possibilmente in qualità di saldatore autogeno. Tel. 561-913.

VENTIDUENNE pratico stoffe e fodere offresi ditta per lavoro serale a cottimo. Telef. ore pasti 380-138.

VENTIQUATTRENNE patentato libero pomeriggio offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare 727-134.

VENTIQUATTRENNE veneto, patente B, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 751-479. A43138

VENTOTTENNE esperto guida autovetture anche piccole riparazioni. Telefonare 330-010. A43127

22 anni patente C-D libero subito offresi come autista, miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7366 — Torino». A40654

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A.A. CERCASI due fattorini, due operai, sette elementi maschili. Presentarsi lunedì 18 ore ufficio «Per la Vostra casa», corso Emilia 22.

A.A.A. SOCIETA' industriale cerca due operaie e sette elementi femminili. Presentarsi giovedì 21 ore ufficio «Per la Vostra casa» corso Emilia 22. 0824

A.A. SESSANTAMILA mensili tuttofare giovane fissa referenziata cercasi. Telefonare 538-595.

A. BAMBINAIA e tuttofare fissa cercansi. Telef. 686-495 ore 9-12.

A. TUTTOFARE, pratica, referenziata, fissa, cercasi per due persone. Telefonare 581-680.

A coniugi possibilmente pensionati affidasi portineria centralissima. Meccasa, Arsenale 42. 0908

A coniugi soli occorre tuttofare fissa, buon stipendio, permessi uscite. Telefonare 759-913. 0876

A ore, giornata o fissa cercasi tuttofare zona Mercati Nuovi. Telefonare pomeriggio 367-630.

A pensionati darei alloggio cambio pulizia custodia magazzino. Telefono 587-072. 2001

ABILE aiutante sarta cercasi anche solo pomeriggio. Telefonare 299-517.

ABILE lingerista esterna cerca ditta Garda, via Pietro Micca 1.

ABILE tuttofare fissa referenziata cercasi. Stipendio adeguato. Telefonare 271-801. A40384

ABILE 40-50enne possibilmente sola cercasi per due persone ore ottoventi. Richiedesi educazione referenze. Presentarsi sabato 16 ore 14,30-17: Sanfilippo, Accademia Albertina 1, oppure telefonare feriali 17,30-19,30 al 596-390.

ADALD, via Boucheron 8, ricerca tuttofare giornata 8-18, oppure fissa.

ADDETTI macchine e apprendisti uomini e donne assumonsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 341 — Torino».

AGRICOLTORE per tenuta piccolo giardino in Torino cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1050 — Torino». A39730

AGGIUSTATORI stampisti attrezzisti provetti cercasi. Telef. 342-159.

AGGIUSTATORI stampisti prototipisti 1ª cerca Industria. Tel. 893-623.

AGGIUSTATORI 1ª E 2ª CATEGORIA CERCA PER MONTAGGIO MACCHINE ORARIO NORMALE IMPORTANTE AZIENDA MECCANICA TORINESE. PRESENTARSI PER PRESA CONTATTO INFORMATIVA PRESSO ISTITUTO TECNICO S. OTTAVIO, VIA ARTISTI N. 9 SABATO 23 APRILE DALLE 9 ALLE 12 E DALLE 15 ALLE 18.

AGGIUSTATORI I e II, tornitori II, rettificatori per piani ed interni, fresatori, apprendisti 16-18 anni. Presentarsi Troglia, v. Magenta 29, Regina Margherita.

AIUTO cuoco e ragazzo lavapiatti assumonsi. Telefonare 547-019.

ALTO stipendio ed ottimo trattamento offresi donna servizio fissa trentaquarantenne pratica lavori. Telefonare 386-486. A42158

APPRENDISTA fabbro cercasi. Telefonare 318-310. A42986

APPRENDISTA sedicenne cerca merceria via Duchessa Jolanda 15.

APPRENDISTI meccanici cercansi subito, paga buona. Rivolgersi Bollati, via Orilera 5. 1001

APPRENDISTI meccanici e tornitore cerca officina Settimo Torinese. Telefonare 860-324. 1001

APPRENDISTI pratici cercansi per autoriparazioni e per servizio rimessa. Via Montevideo 3.

ASSUME piccola famiglia tuttofare fissa, ottimo trattamento. Telefonare 60-431. A35729

ASSUMO apprendiste 15enni confezione carta. Presentarsi Repello, via Mariorelli 15. A40886

ASSUMO operaio militesente volenteroso. Scrivere precisando: Emmevi, corso Chieti 36. A35736

AUTORIMESSA cerca abile meccanico motorista. via Avigliana 16. Telefono 761-505. 1001

AUTORIMESSA cerca pensionato pratico servizio notturno. Via Montevideo 3. A41137

AVIGLIANA villa cerca coniugi marito praticissimo orto giardino, moglie tuttofare; offresi alloggio, stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 332 — Torino». 2001

BAMBINAIA fissa referenziata praticissima cercasi per due bambini. Telefonare 598-596.

BAMBINAIA, fissa, referenze controllabili, per figlia unica quindici mesi, cercano coniugi con domestica fissa. Telefono 501-739.

BAR Posta via Arsenale 10 cerca apprendista barista.

CAMERIERA pratica sala cercasi. Presentarsi ristorante piazza Solferino 3.

CARROZZERIA cerca battilastra verniciatore capace. Via Tripoli 28/9, telefono 389-527. A43147

CARROZZERIA cerca verniciatore 18-20 anni serio e veramente capace. Luzi, via Santorre Santarosa 8.

CARROZZERIA Chiara cerca battilastra molto pratico. Telef. 261-801.

CERCANSI apprendiste confezioni prodotti erboristici. Telefonare ore 13-15, 755-428. 1001

CERCANSI apprendisti, battilastra, verniciatore, meccanico ed abilissimo battilastra. Telefonare 553-091.

CERCANSI apprendisti saldatori meccanici falegnami. Strada Antica Venaria 64. A43106

CERCANSI apprendisti tornitori paralleli età 15-16 anni. Tel. 733-001.

CERCANSI operai esperti riparazione autocarri e vetture. Oreschia e Scaparda, corso Lecce 56, Torino.

CERCASI abile pasticciere ora anche pensionato. Presentarsi via Vanchiglia 45, Pietrosanto.

Vorrei una cucina moderna, pratica da pulire con un forno come dico io! che cuocia tutte le mie ricette e che duri tutta la vita! ...chiedo troppo ?

no, Lei chiede Zoppas!

La cucina Zoppas ha proprio tutto!
Una linea elegantissima.
Bruciatori in lega "pyral".
Piano di cottura pratico da pulire.
Il forno ha il termostato per garantire la temperatura.
Il grill ha la più efficace superficie radiante.

BITTA concessionaria importante industria assume abile elettricista con patente auto per installazione antenne centralizzate. Telefon. 773-729.

DOMESTICA fissa veramente capace cerca famiglia tre persone zona Crocetta trattamento ottimo. Telefonare 591-295. A40278

DOMESTICA tuttofare fissa veramente capace referenziata 30-45enne famiglia signorile soli adulti. Esclusi lavori pesanti. Ottimo trattamento economico morale. Telefonare 546-309 o scrivere: «Pubblicità Stampa 1045 — Torino». A39885

DOMESTICO autista moralità e serietà documentate assumiamo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6679 — Torino». A38122

FAMIGLIA due bambini cerca tuttofare fissa disposta villeggiatura. Telef. 82-887. A40631

FRESATORE attrezzista provetto cerca officina meccanica. Tel. 330-525.

FRESATORE attrezzista stampista 1ª-2ª cercasi. OMIL, via Fontanesi 28.

GARAGE cerca persona pratica notturno, altro diurno lavaggista. Telefonare 81-031. A42934

GIARDINIERE custode moglie tutto fare [illegible] estivi, senza figli cercasi per palazzina Alpignano. Telefonare 761-793. A43204

GOVERNANTE casa veramente capace, referenziata, cercasi per casa signorile, fissa o giornata buona retribuzione. Telefonare 394-752.

MONTATORE, CONTROLLO QUALITATIVO PRODUZIONE. OPERAI II O III CATEGORIA ADDETTI PUNTATRICI. A PARITA' DI MERITO SARANNO PREFERITI GLI INVALIDI RICONOSCIUTI PER LEGGE E GLI ORFANI DI GUERRA. PRESENTARSI SOLAMENTE VENERDI' IN TORINO, VIA SAN BERNARDINO 13 INTERNO ORE 8,30.

INDUSTRIA ASSUME TORNITORI FRESATORI ALESATORI TRACCIATORI PIALLATORI SOLO DI PRIMA CATEGORIA, MASSIME RETRIBUZIONI. TELEFONARE 731-078.

LIBERA impegni familiari 30-50enne tuttofare disposta trasferirsi stagionalmente assumesi condizioni vantaggiose da famiglia provvista di balia. Telef. dalle 9 alle 11 al 599-377.

DUE GRANDI SUCCESSI SUNBEAM

777
la strepitosa novità della doppia curva radente, di 6 vere lame, di un autentico tagliabasette. Sunbeam 777 è il fuoriclasse della rasatura elettrica.

555
al prezzo di oggi, con la permuta, nessun rasoio elettrico Vi offre tanto come Sunbeam 555: 3 vere lame, un vero motore, la proverbiale dolcezza di rasatura Sunbeam.

Concessionaria per [illegible] Nord Organizzazione Paolo Romano - via Venini 23

Stazione di servizio C.so Marconi 31 bis - Torino

PRIMA O POI SI PASSA AL SUNBEAM

(Continua a pag. 18)

ULTIME NOTIZIE

Il Presidente rientra stasera a Roma

Il saluto della Calabria porto a SARAGAT da Castrovillari e Sibari

Nell'ultima giornata della visita del Capo dello Stato inaugurato a Cosenza uno stabilimento - L'omaggio ai Caduti - L'esame dei principali problemi di Castrovillari

Sibari, venerdì sera.

L'ultima giornata del soggiorno del presidente Saragat in Calabria ha avuto inizio con la visita, alle 8,30, al pastificio «Lecce» di Cosenza. Si tratta di una delle più importanti industrie cosentine la cui nuova sede sorge in località Vadue del comune di Carolei. E' la stessa zona dove hanno avuto inizio di recente gli scavi per riportare alla luce il sepolcro di Alarico, re dei Visigoti. Sempre in tema di storia, nelle vicinanze si trova il vallone di Rovito dove una lapide ricorda il sacrificio dei fratelli Bandiera. Il Presidente, sempre accompagnato dal sen. Zelioli Lanzini e dall'on. Pertini — che rappresentano Senato e Camera e che hanno seguito l'intero viaggio presidenziale — dal ministro Mancini, dai sottosegretari Antoniozzi e Principe e dalle altre personalità del seguito, ha visitato lo stabilimento e, premendo un pulsante, ha dato l'avvio ad una nuova e imponente catena di produzione.

Il corteo presidenziale è successivamente rientrato a Cosenza. Saragat, in piazza della Vittoria, ha reso omaggio al monumento ai Caduti cosentini ai piedi del quale due corazzieri hanno deposto una corona del Capo dello Stato. Una folla numerosa di cittadini ha salutato il presidente Saragat e ha fatto ala al passaggio della sua vettura. Alle 9 circa, il corteo presidenziale ha lasciato Cosenza e ha raggiunto Rende, una sosta inserita nel programma all'ultimo momento a seguito delle vive istanze di quella popolazione. Rende è un centro che conta circa 14 mila abitanti. L'agricoltura costituisce la fondamentale attività e fonte economica degli abitanti. Ha per sindaco da oltre un decennio l'attuale sottosegretario all'Agricoltura e Foreste on. Principe e può vantare di aver risolto tutti i più importanti problemi del suo sviluppo e della sua evoluzione economica e sociale. Breve è stata la sosta del Capo dello Stato, ma intensa e calorosa l'accoglienza della popolazione.

Dopo aver attraversato i centri abitati di Tarsia e di Spezzano Albanese — paesi ove vive una popolazione che ha origine dalla emigrazione albanese del quindicesimo secolo — il Capo dello Stato ha raggiunto Castrovillari. Si tratta del centro più importante della zona del Pollino della quale la città si considera la naturale capitale.

Castrovillari negli ultimi anni ha perduto uno dopo l'altro importanti uffici. E' stata sede di sottoprefettura; nel 1926 era stata elevata a rango di capoluogo di provincia ma il provvedimento fu subito revocato a favore di Matera. I castrovillaresi comunque non hanno cessato di tenere in vita il loro sogno ed una proposta per la creazione della provincia del Pollino venne presentata nel 1957 in Parlamento. Anche qui il fenomeno della disoccupazione è stato particolarmente avvertito. Perciò le migliori forze giovanili negli ultimi anni sono emigrate in massa.

A Castrovillari Saragat è stato accolto dal sindaco, prof. Laudadio, il quale gli ha rivolto il saluto della popolazione, presente in grande folla per acclamare il Capo dello Stato. Una breve sosta al municipio ha consentito al presidente Saragat di prendere conoscenza dei problemi della zona e di incontrare gli amministratori del Comune.

Alle 13,30 il Presidente lascia la Calabria in treno ed arriverà a Roma alle ore 22.

La morte a Roma del generale D'Havet

Roma, venerdì sera.

Ad esequie avvenute è stata annunciata a Roma la morte del generale di corpo d'armata — ruolo d'onore — Achille D'Havet, valoroso partecipante alle due guerre mondiali e alla guerra italo-turca del 1911.

Nell'ultima guerra Achille D'Havet comandò fra l'altro la divisione alpina «Cuneense» alla frontiera occidentale, la divisione di fanteria «Bari» sul fronte greco-albanese e la 206ª divisione costiera in Sicilia. Al comando di quest'ultima unità resistette disperatamente alle preponderanti forze dell'intera ottava armata britannica, sbarcata nella Sicilia sud-orientale insieme con forti contingenti corazzati americani. Si meritò la croce di cavaliere dell'Ordine militare d'Italia; e il generale Montgomery, allorché lo fece prigioniero, gli concesse l'onore di conservare la sua pistola in riconoscimento del valoroso comportamento della 206ª divisione.

Si è fidanzata Ann-Margret

L'attrice Ann-Margret, di 24 anni, e l'attore Roger Smith, di 31, hanno annunciato il loro fidanzamento. Non ancora fissata la data del matrimonio (Tel.)

Scambio d'idee sui problemi mondiali

Gromyko conclude i colloqui con Fanfani

Il nostro ministro ha illustrato la proposta italiana per la non proliferazione delle armi nucleari Nel pomeriggio l'ospite ricevuto da Moro e Nenni

Nostro servizio particolare

Roma, venerdì sera.

Alle 10,30 Gromyko è tornato alla Farnesina, per il secondo colloquio con Fanfani. Nel pomeriggio si reca a Palazzo Chigi, per «visite di cortesia» al presidente del Consiglio Moro e al vice presidente Nenni. Domani, con un comunicato bilaterale, si conclude la parte ufficiale della visita del ministro degli Esteri sovietico (Gromyko resterà in Italia fino a martedì, ma in forma privata).

Sul comunicato ufficiale, che sintetizzerà i risultati dei colloqui italo-sovietici, si fanno le prime previsioni. E' probabile che il documento annunci lo sviluppo dei rapporti economici tra i due Paesi. Si parla di un trattato di collaborazione tecnico-scientifica, la cui firma potrebbe avvenire nei prossimi giorni; e sono in discussione altri tre accordi, rispettivamente per la collaborazione agricola, per quella turistica e quella culturale.

Ma, notava ieri l'agenzia sovietica «Novosti», Gromyko è un ministro degli Esteri, non un ministro del commercio estero. E' ovvio, quindi, che le sue conversazioni con Fanfani non si limiteranno ai problemi economici, turistici e culturali ma si allargheranno alle più importanti questioni della politica estera.

Un primo scambio di idee sui temi politici è già avvenuto, del resto, a quanto risulta da indiscrezioni, nel colloquio di ieri tra i due ministri. Oggi il discorso viene approfondito. Tra l'altro Fanfani illustra la proposta italiana per la non proliferazione delle armi atomiche (secondo questa proposta i Paesi che non hanno armi nucleari dovrebbero impegnarsi a non costruirne).

Il discorso sui temi politici avviene senza che ci siano, nè da una parte nè dall'altra, tentativi di mettere in discussione la collocazione politico-militare dei due Paesi. A scanso di equivoci Gromyko ha voluto precisarlo pubblicamente, nel discorso pronunciato ieri sera a Villa Madama (dove Fanfani ha offerto un pranzo in onore dell'ospite sovietico).

«Nessuno Stato, nè piccolo nè grande — ha detto il ministro degli Esteri dell'Urss — deve avere preoccupazioni se l'Italia e l'Unione Sovietica migliorano i loro rapporti, perché ambedue rispettano i propri punti di vista e tengono conto della situazione esistente in Italia e nel mondo, senza portare alcun pregiudizio a quelli che sono i rispettivi rapporti con altri Paesi».

«Ogni possibilità di colloquio tra l'Italia e l'Urss — ha aggiunto il ministro sovietico — deve essere sfruttata senza perdere di vista quella che è la realtà dell'equilibrio internazionale attuale».

Sono parole molto esplicite, che chiariscono il reciproco impegno a non chiedere, nè rinunce, nè cedimenti sulle posizioni di politica estera che i due paesi hanno scelto. In questo quadro, notava stamane il giornale della dc, la visita in Italia del ministro degli Esteri sovietico rappresenta anche di più «un indiscutibile motivo di interesse». I commenti degli ambienti politici vicino al governo sono, come si vede, piuttosto favorevoli.

Riservati, invece, quelli dei settori dell'opposizione, e non è da escludere che sia, questo, un sintomo di irritazione. Per parecchi giorni consecutivi il giornale del psi aveva presentato Gromyko come una specie di accusatore che veniva in Italia a chieder conto al governo Moro della nostra politica verso la Nato, e sulla questione del disarmo. Le precise parole del ministro degli Esteri dell'Urss sono una pietra tombale su queste fantasie. E smentiscono, insieme, le allarmate denunce delle destre, a parere delle quali i colloqui tra Gromyko e Fanfani avrebbero portato a clamorose rinunce dell'Italia sul terreno politico.

Mario Pinzauti

Indagini della polizia sulle orgette di alcuni «capelloni»

Strip-tease di minorenni in due appartamenti a Milano

Usavano una improvvisata roulette: chi «vinceva» doveva togliersi un indumento - Ora una ragazza attende un bimbo - I «balletti» scoperti in seguito al furto di tre rivoltelle denunciato da un avvocato: il ladruncolo ha 17 anni - Aveva in tasca fotografie audaci di cui tace la provenienza

Milano, venerdì sera.

La polizia milanese sta indagando sull'attività di un gruppo di ragazzi e ragazze della generazione «beatnik», che per animare le feste aveva ideato un passatempo piccante e originale. Il giochetto, battezzato «roulette streap», richiedeva soltanto un tavolo e una bottiglia. Attorno al tavolo si riuniva il gruppo: la bottiglia, posata orizzontalmente, veniva fatta girare su se stessa, proprio come la pallina della roulette. Quando si fermava, la persona indicata dal collo della bottiglia doveva sfilarsi un indumento. Così via, fino a quando la festa si trasformava in una riunione di nudisti.

Come si è detto, dell'attività del gruppo «beatnik» si sta occupando la polizia: l'inchiesta ha un carattere di estrema segretezza, perché proprio grazie a questi giochetti, compiuti con la «roulette streap», c'è una ragazza minorenne che attende un bambino.

La storia è venuta alla luce dopo la denuncia di un avvocato, il quale ha riferito che dalla sua abitazione, nel pressi del centro, erano sparite tre rivoltelle. Erano scomparse proprio durante una delle festicciole alla quale aveva partecipato il gruppo di cui si è detto. Il ladro delle armi veniva rapidamente individuato: è un «capellone» di diciassette anni, già noto alla polizia: è lui che ha rivelato la storia dell'originale passatempo. Il giovane (che aveva ancora una sola delle pistole e che non ha voluto rivelare dove sono finite le altre) veniva fermato, si voleva conoscere da lui anche la provenienza di certe audacissime fotografie raffiguranti belle ragazze di tutte le razze (anche negre), fatte circolare durante i trattenimenti streap.

Le indagini si allargavano così a macchia d'olio e attualmente la situazione è questa: tre persone arrestate, altre dieci denunciate a piede libero. I nomi non sono stati rivelati, perché prima si vuole concludere l'inchiesta. Ancora, ad esempio, si sta indagando su un altro furto, avvenuto in circostanze analoghe a quello denunciato dall'avvocato. In questa occasione la festicciola si era svolta in casa di una giovane e avvenente professoressa.

Gli stivali di Nancy

Nancy Sinatra, figlia del famoso cantante, in visita a Londra, mostra i suoi stivali. E' una allusione al successo del suo disco «Questi stivali sono fatti per camminare» (Telefoto «A. P.» a «Stampa Sera»)

I reali di Grecia in visita a Roma

ATENE, venerdì sera.

I reali di Grecia, Anna Maria e Costantino, lasciano oggi Atene, in volo speciale, diretti a Roma dove giungono nel pomeriggio.

I sovrani ellenici soggiorneranno una settimana in un grande albergo in via Veneto. Re Costantino parteciperà anche alle riunioni del Comitato olimpico internazionale nel quale è uno dei vice presidenti. Da buona fonte si apprende che Anna Maria e Costantino compirebbero per la prima volta una visita al Papa.

Durante il loro soggiorno in Italia, che si protrarrà fino al 2 maggio, i reali greci si recheranno a Firenze per visitare, a Villa Sparta, presso Fiesole, la duchessa Irene di Aosta, sorella del defunto re Paolo e madre del duca d'Aosta.

Consigliere comunale comunista fatto segno ad una rivoltellata

BERGAMO, venerdì sera.

(u. g.) Un noto esponente del locale partito comunista, il consigliere comunale geom. Eliseo Milani, è stato fatto segno, nella mattinata di oggi, a un colpo di pistola sparato nella stessa sede del partito, in via Guglielmo d'Alzano, nel centro della città. Il proiettile ha per fortuna appena sfiorato il braccio destro del Milani, producendogli una leggera scalfittura.

Il fatto è avvenuto poco dopo le ore 8,30, per cause che non sono state ancora chiarite. Sul posto sono subito intervenuti i funzionari della questura, che stanno indagando per chiarire ogni particolare.

Lo sparatore è un rappresentante di commercio abitante in via Manone 6, certo Primo Brandi, di 33 anni, che è stato fermato: l'arma usata è una vecchia Beretta calibro 9.

Il Milani è segretario provinciale del partito comunista e capo gruppo comunista del consiglio comunale.

Alla Corte d'Assise di Novara

Per intimorirlo sparò quattro colpi a un amico

L'imputato sostiene che l'arma era uno scacciacani - La singolare reazione d'un giovane truffato

Novara, venerdì sera.

Imputato di tentato omicidio è comparso stamane davanti ai giudici della nostra Corte d'Assise il ventiduenne Salvatore Basile, il quale, secondo l'accusa, il 20 settembre dello scorso anno, a Crusinallo, avrebbe esploso quattro colpi di pistola all'indirizzo del portalettere Vincenzo Mirarchi, ferendolo leggermente. Arrestato dopo un mese di latitanza, il Basile spiegò che non aveva intenzione di uccidere il postino ma soltanto di intimorirlo. Del resto, l'arma era uno scacciacani e non poteva sortire effetto alcuno a parte le bruciature, dato che i quattro colpi vennero esplosi a bruciapelo.

L'odierno imputato riteneva il Mirarchi complice in una truffa perpetrata ai suoi danni nell'agosto scorso. I due erano amici. Un giorno a Baveno incontrarono uno sconosciuto che offrì loro un flacone di presunta cocaina. Il Basile sborsò una certa somma sperando in un lauto guadagno, ma appena a casa si accorse che la polverina non era altro che borotalco. Pensò allora che il portalettere suo amico fosse d'accordo con il truffatore e, minacciando di denunciarlo, lo invitò a più riprese a rimborsargli la somma versata. Viste vane tutte le sue richieste, il 20 settembre dello scorso anno lo affrontava con la pistola in pugno e a bruciapelo esplodeva quattro colpi.

Si trattava davvero solo di uno scacciacani? Le perizie agli atti sembrano dar ragione all'imputato, ma dal dibattimento si attendono ulteriori chiarimenti.

Ladri nella notte al cimitero di Giaveno

Giaveno, venerdì sera.

Ladri rimasti per ora sconosciuti hanno asportato stanotte dal nostro cimitero settantanove portafiori in rame e ottone, otto grossi vasi in bronzo, una catena di tre metri e alcuni vasi in acciaio inossidabile. Il furto è stato constatato stamane dal necroforo municipale, Maggiorino Portigliatti Barbos.

La corda si è spezzata

Precipita dalla finestra per sfuggire alla cattura

Palermo, venerdì sera.

Un ricercato, il trentacinquenne Matteo Tabbita, colpito da diversi mandati di cattura per furti e altri reati, per sottrarsi alla cattura da parte di alcuni agenti della Squadra Mobile, ha tentato di calarsi con una corda dal terzo piano dell'abitazione della donna dove aveva trovato rifugio: la fune si è però spezzata ed il Tabbita, nella caduta, ha riportato fratture multiple in più parti del corpo. E' ora moribondo all'ospedale.

Il marito è scomparso

Una baronessa belga è stata strangolata e finita a coltellate

LIEGI, venerdì sera.

La baronessa Julietta Sloet Van Oldruitenborgh, di 62 anni, un'esponente dell'alta società di Liegi, è stata assassinata nella sua casa ed il marito, il cavaliere Raymonde de Longree, di 81 anni, avvocato generale presso la Corte d'appello di Liegi, è scomparso. Il crimine risale al 15 aprile scorso ma fino ad oggi era stato tenuto nascosto data la personalità della vittima. Il corpo della baronessa, che è stata strangolata e colpita numerose volte con un coltello, è stato trovato dalla figlia.

Secondo alcune voci che circolano a Liegi, la baronessa sarebbe stata uccisa dal marito, il quale si sarebbe poi nascosto o in una località della costa oppure presso i suoi familiari. Secondo altre voci invece il barone dopo il crimine avrebbe tentato di suicidarsi e si troverebbe ora in una clinica.

A quanto si crede di sapere il cavaliere di Longree aveva frequenti crisi depressive. Egli era già fuggito diverse volte e a Liegi si dice che egli conduceva una vita dissoluta. Data la personalità del barone e la sua alta carica, l'inchiesta è affidata al procuratore generale o ad uno dei suoi sostituti: competente è direttamente la Corte d'appello.

I familiari della vittima sono stati «discretamente» avvertiti che la baronessa era «morta accidentalmente».

L'affare delle «macchinette»

Assolto il presidente del Bowling Club di Cuneo

Cuneo, venerdì sera.

(g. d. m.) Il pretore, dott. Calabrese, ha assolto stamane il presidente del «Bowling Club» rag. Carlo Gaj, perché il fatto non costituisce reato, dall'accusa di aver istituito una casa da gioco nel «Bowling Club» stesso. Questa era la tesi sostenuta in subordine dal difensore avv. Mazzola, il quale ha affermato che nel funzionamento delle «slot machines» manca l'azzardo trattandosi di macchine perfettamente controllabili dal giocatore. In linea principale il difensore aveva sostenuto che mancava altresì la prova che i frequentatori del club giocassero con le tre macchinette installate in una delle stanze del locale, e perciò aveva invocato il proscioglimento per non avere commesso il fatto.

Il P.M. avv. Sciolla, dal canto suo, aveva chiesto l'assoluzione del Gaj per insufficienza di prove.

Palazzina a Sori sgombrata per una frana in un cantiere edile

Il cedimento si è verificato in un terreno sovrastante il caseggiato in seguito ad alcuni scavi - Nove famiglie hanno dovuto abbandonare i loro appartamenti

Sori, venerdì sera.

(c. m.) Tecnici del Genio Civile e del Comune stanno eseguendo rilievi sul terreno che ieri è franato in via Garibaldi 9 mettendo in pericolo una palazzina i cui abitanti sono stati fatti sgomberare e sistemati in alberghi e pensioni.

Il franamento è avvenuto ieri pomeriggio, con abbondante caduta di terriccio (trenta metri quadrati circa) che si trovava fra il caseggiato e un muraglione di sostegno della palazzina stessa a tre piani, occupata da nove famiglie. Il terreno, molto friabile a seguito delle abbondanti piogge di questi giorni, e anche per la sua stessa natura, ha ceduto, con movimento lento e lo stabile, non più sostenuto dal muraglione, è venuto a trovarsi in serio pericolo.

La caduta del terriccio — è risultato stamane — sarebbe stata però provocata dai lavori di scavo eseguiti da alcuni operai di una impresa edile genovese che lavora alla costruzione della nuova sede della Cassa di Risparmio di Genova. Secondo i rilievi effettuati dai tecnici, sembrerebbe che lo scavo (erano in azione due escavatrici) sia stato condotto troppo in profondità, per cui, data anche la friabilità del terreno, la frana è stata inevitabile.

In giornata l'impresa provvederà a bloccare con gettate di cemento il materiale franato, per ridare alla palazzina quella stabilità che attualmente non ha più. Nessun incidente è occorso alle famiglie sgomberate e agli operai del cantiere. Si ritiene che entro sabato le nove famiglie (una trentina di persone in tutto) potranno ritornare nei loro appartamenti.

Bambina investita da un'auto a Carmagnola

Carmagnola, venerdì sera.

(f.) Ieri sera a Carmagnola, in via Torino, una bimba di 11 anni, Giuseppina Buono, abitante nella nostra città, mentre attraversava la strada davanti alla propria abitazione è stata investita da un'auto condotta da Mario Filippi, di Carrù. Trasportata all'ospedale dallo stesso investitore, la bambina veniva ricoverata per forte stato di choc e contusioni varie.

Il fatto è avvenuto stanotte a Santa Flavia, un paese situato a una decina di chilometri da Palermo.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Segue dalla pagina 15

Munito dei conforti religiosi e della Benedizione del Santo Padre ha serenamente concluso la sua laboriosa esistenza il

CAVALIERE DEL LAVORO
Ottavio Riccadonna
di anni 87

Lo annunciano con grande dolore la Moglie Clara Giovine, i figli Angelo e Carlo, la nuora Clerita, la nuora Nina, Nerida, i nipoti Lalla col marito Ettore Clerici, Dado col marito Giuseppe Turrin, Ottavio con la moglie Milena Bologna, pronipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato alle ore 10,30 partendo da corso della Libertà, 15. Si dispensa dalle visite e si prega di non inviare fiori.
— Canelli, 21 aprile 1966.

La S.p.A. Ottavio Riccadonna, partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del
CAVALIERE DEL LAVORO
Ottavio Riccadonna
Fondatore e Presidente della Società, padre dell'Amministratore Delegato.
— Torino, 21 aprile 1966.

La Sribeg S.p.A. Coca-Cola annuncia con profondo dolore la scomparsa del
CAVALIERE DEL LAVORO
Ottavio Riccadonna
Presidente della Società e Padre dell'Amministratore Delegato Commendator Carlo Riccadonna.
— Genova, 21 aprile 1966.

La Riccadonna S.p.A. di Marsala partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del
CAVALIERE DEL LAVORO
Ottavio Riccadonna
Padre dell'Amministratore Unico, Commendator Angelo Riccadonna.
— Marsala, 21 aprile 1966.

La Riccadonna GmbH di Francoforte, partecipa con profondo cordoglio al dolore del Commendator Angelo Riccadonna e del figlio Dottor Ottavio, per la scomparsa del
CAVALIERE DEL LAVORO
Ottavio Riccadonna
— Francoforte, 21 aprile 1966.

Il Consiglio d'Amministrazione della Sribeg S.p.A. Coca-Cola, partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del
CAVALIERE DEL LAVORO
Ottavio Riccadonna
Presidente della Società e Padre dell'Amministratore Delegato Commendator Carlo Riccadonna.
— Genova, 21 aprile 1966.

Il Collegio Sindacale della Ottavio Riccadonna S.p.A. partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del
CAVALIERE DEL LAVORO
Ottavio Riccadonna
Fondatore e Presidente della Società, padre dell'Amministratore.
— Torino, 21 aprile 1966.

Il Collegio Sindacale della Sribeg S.p.A. Coca-Cola partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del
CAVALIERE DEL LAVORO
Ottavio Riccadonna
Presidente della Società e Padre dell'Amministratore Delegato Commendator Carlo Riccadonna.
— Genova, 21 aprile 1966.

Giancarlo Masnini, Camillo De Nisco, Antonino Cascia, Germano Minazzo, Rinaldo Filipuzzi, Giuseppe Caparrosi, Alberto Madella, Aroldo Landi, Franco Bucoli, Ottavio Muratti, Giuseppe Marosi, Giuseppe Barbieri, Salvatore Cappuccio, Ispettori della Ottavio Riccadonna S.p.A. prendono viva parte al lutto dell'Amministratore Commendator Angelo Riccadonna, per la scomparsa del Padre
CAVALIERE DEL LAVORO
Ottavio Riccadonna
Fondatore e Presidente della Società.
— Canelli, 21 aprile 1966.

Armando Pistolesi, Settimio Rocca, Enzo Spagnoli, Gaetano Trezzani, Francesco Marchi, Danilo Marchi, Menotti Pinotti, Mario Casini, Enzo Di Caro, Mario Andreucci, Salvatore Firenze, Carlo Minucci, Enrico Colombo, Mirko Carli, Cesare Miccoli, Sergio e Giorgio Pezi, Vincenzo Serino, Giovanni Barsanti, Luigi Ferrari, Carlo Florio, Andrea Curcuruto, Attilio Costantini, Antonio Liconti, Giorgio Rocca, Remo Gentile, Vito Antonio Aquaro, Gonzalo Biolli, Mario Ravezzolo, Quirino Luppi, Luigi Mentaldi, Ugo Cetterino, Umberto Mercurio, Vittorio De Agostini, Aldo Andreoli, Andrea Traverso, Fausto Cardone, Clelio Corrado, Giuseppe Grillo, Costanzo Zatelli, Giovanni Iarazzi, Gino Calanchi, Anna Maria Povia, Moreno Nicolai, Eraldo Noranda, Tiberio Gobbardi, Ernesto Agheitini, Silvio Guerri, Carlo Lunini, Giuseppe Ferrari, Vincenzo Rubino, Livio Berina, Ugo Cesellato, Roberto e Gabriele Maggi, Roberto Casini, Ole Sinisicalchi, Raffaele Minopoli, Giuseppe Celanio, Antonio e Gennaro Vecchione, Alfredo Ronchi, Franco Torrente, Michelina Piglicelli, Amedeo Mario, Plinio Fassini, Mario Spagarino, Beniamino Vicario, Eliano Adami, Antonino Curcuruto, Alberto Segatta, Giuseppe Boghi, Cesare Corti, Attilio Arcidiacono, Giulio Dal Pino, Pierino Arrigoni, Flavio Cecchettini, Michele Di Leo, Guido Marasale, Paolo Pepe, Pietro Cavedaghi, Alberto Comisso, Ivo Guerrello, Adriano Casciani, Dino Zanca, Gino Marchi, Giuseppe Sciarcetti, Riccardo Grolina, Eugenio Ginelle, Giacomo Salina, Cosimo Luisi, Gaetano Pavo, Roberto Venerianí, Giuseppe Brugnone, Rino Tertis, Carlo Fulcari, Angelo Bertolli, Pietro Viola, Urbano Bozzi, Fabio Corradi, Alfredo Moranzoni, Enzo Magnani, Spartaco Palombelli, Roberto Ragonese, Gian Carlo Serafini, Antonio Cucumarri, Mario Casini, Raimondo Dore, Eraldo Franzoni, Enrico Pozzessere, Walter Barberis, Michele Pessore, Mario Agrillo, Mario Vinciguerra, Franco De Giorgio, Giovanni Giovenale, Adalberto Albanesi, Emilio Bassetti, Roberto Azzurro, Erminio Colombo, Ampelio Ortoni, Rappresentanti della Ottavio Riccadonna S.p.A. partecipano con vivo cordoglio al dolore dell'Amministratore Commendator Angelo Riccadonna, per la perdita del Padre
CAVALIERE DEL LAVORO
Ottavio Riccadonna
Fondatore e Presidente della Società.
— Canelli, 21 aprile 1966.

I Dirigenti della Ottavio Riccadonna S.p.A. partecipano con profondo cordoglio la scomparsa del
CAVALIERE DEL LAVORO
Ottavio Riccadonna
Fondatore e Presidente della Società, padre dell'Amministratore Delegato.
— Canelli, 21 aprile 1966.

Gli Impiegati della Ottavio Riccadonna S.p.A. partecipano con profondo cordoglio la scomparsa del
CAVALIERE DEL LAVORO
Ottavio Riccadonna
Fondatore e Presidente della Società, padre dell'Amministratore Delegato.
— Canelli, 21 aprile 1966.

Le Maestranze della Ottavio Riccadonna S.p.A. partecipano con vivo cordoglio la scomparsa del
CAVALIERE DEL LAVORO
Ottavio Riccadonna
Fondatore e Presidente della Società, padre dell'Amministratore Delegato.
— Canelli, 21 aprile 1966.

Dirigenti, Impiegati, Maestranze della Sribeg S.p.A. Coca-Cola, prendono viva parte al dolore dell'Amministratore Delegato Commendator Carlo Riccadonna, per la scomparsa del Padre
CAVALIERE DEL LAVORO
Ottavio Riccadonna
Presidente della Società.
— Genova, 21 aprile 1966.

Lina Gaudino ed Erno Gaudino partecipano con vivo cordoglio al dolore della Famiglia Riccadonna per la scomparsa del
CAVALIERE DEL LAVORO
Ottavio Riccadonna
— Genova, 21 aprile 1966.

Carlotta De Ambrosis profondamente costernata partecipa commossa al dolore di Angelo per la scomparsa del suo PAPA'.
— Torino, 21 aprile 1966.

Elsy e Giuseppe Bologna prendono viva parte al dolore della famiglia Riccadonna per la scomparsa del
CAVALIERE DEL LAVORO
Ottavio Riccadonna
— Rocchetta Tanaro, 21 aprile 1966.

La Famiglia Lazzeri commossa partecipa al lutto che ha colpito Angelo per la perdita del suo caro PAPA'.
— Castelsampietro Terme, 21-4-1966.

Lina De Ambrosis prende parte al grave lutto che ha colpito il Commendator Angelo per la scomparsa del suo PAPA'.
— Torino, 21 aprile 1966.

Enrico e Pier Luigi Buzzetti prendono viva parte al dolore del caro Amico Commendator Carlo Riccadonna per la dipartita del Padre
CAVALIERE DEL LAVORO
Ottavio Riccadonna
— Bordighera, 21 aprile 1966.

Enrica e Pier Luigi Buzzetti partecipano con profondo cordoglio al dolore che ha colpito la Famiglia Riccadonna per la perdita del
CAVALIERE DEL LAVORO
Ottavio Riccadonna
— Bordighera, 21 aprile 1966.

Oreste e Raimondo Delunardo della ETS Willems di Liegi partecipano con profondo cordoglio la scomparsa del
CAVALIERE DEL LAVORO
Ottavio Riccadonna
— Liegi, 21 aprile 1966.

La Famiglia Goggini di Melide prendono viva parte al lutto del Commendator Angelo Riccadonna per la scomparsa del Padre
CAVALIERE DEL LAVORO
Ottavio Riccadonna
— Melide, 21 aprile 1966.

La Distilleria Bocchino S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al lutto dei familiari del
CAVALIERE DEL LAVORO
Ottavio Riccadonna
— Canelli, 22 aprile 1966.

Prendono vivissima parte al dolore della signora Clara, di Angelo, Carlo e loro Famiglie, gli Amici Lazerito, Censina e Piero Bocchino, Giorgio e Miranda Micca.

Luigi Coppo e famiglia partecipano al dolore delle famiglie Riccadonna esprimendo sincere condoglianze.

Aduo Rizi prende viva parte al dolore dell'amico Tito per la scomparsa del caro NONNO.

La Ditta Fratelli Frère di Parigi prende viva parte al lutto del comm. Angelo Riccadonna per la scomparsa del padre
CAVALIERE DEL LAVORO
Ottavio Riccadonna
— Parigi, 21 aprile 1966.

Partecipano commossi al dolore degli amici Angelo e Carlo per la scomparsa del caro papà
CAV. DEL LAVORO
Ottavio Riccadonna
Carluccio e Lidia Porta
Franco e Jolanda Porta
Baby e Fiorella Dogliotti.
— Canelli, 21 aprile 1966.

Partecipano al dolore degli amici Angelo e Carlo:
Ermanno Musso e famiglia
Carluccio e Lalla Musso.
— Canelli, 21 aprile 1966.

L'autocorriere Valentino Chiola partecipa al grave lutto che ha colpito il comm. Angelo Riccadonna.
— Canelli, 21 aprile 1966.

Partecipano al dolore della famiglia Riccadonna Giancarlo e Marisa Rescio.
— Canelli, 21 aprile 1966.

La cognata Anna Maria Mazzola ved. Giacone con i figli e le loro famiglie vivamente commossi per la scomparsa del
CAV. DEL LAVORO
Ottavio Riccadonna
si uniscono al grande dolore della famiglia.
— Torino, 22 aprile 1966.

Il Gruppo Piemontese Cavalieri al merito del Lavoro partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del caro Collega
COMM.
Ottavio Riccadonna
Cavaliere al Merito del Lavoro
— Torino, 22 aprile 1966.

Vittorio e Marisa D'Agostino, Theo e Paola de Nunno affettuosamente vicini agli amici Riccadonna, partecipano al loro lutto, per la scomparsa del padre
COMM.
Ottavio Riccadonna
— Torino, 22 aprile 1966.

Gigi e Carla Poletto sono fraternamente vicini ad Angelo e partecipano addolorati al cordoglio della famiglia per la scomparsa del
CAV. DEL LAVORO
Ottavio Riccadonna
— Genova, 22 aprile 1966.

La Casa di spedizioni Oltremar di Genova, partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del
CAVALIERE DEL LAVORO
Ottavio Riccadonna
— Genova, 21 aprile 1966.

L'Avv. Elisio Pane con le figlie Alba-Maria e Maria-Clara, col marito e figli, partecipano vivamente commossi al dolore della Famiglia per il decesso del
CAV. LAVORO COMM.
Ottavio Riccadonna
loro Cognato e Zio cui erano legati dal più profondo affetto.
— Torino, 21 aprile 1966.

La famiglia Fresia e «Radicati» prende viva parte al dolore della famiglia Riccadonna per la scomparsa del
CAVALIERE DEL LAVORO
Ottavio Riccadonna
— Torino, 22 aprile 1966.

Serenamente è mancato
Aristide Treves
L'annunciano addolorati la moglie, la nuora, la nipote Anzioletta, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle 16 da via Petitti 2.
— Torino, 22 aprile 1966.

Il Circolo Didattico «G. E. Pestalozzi», nel primo anniversario della morte, ricorda con immutato affetto il caro e compianto Direttore
Prof. Dott. Pietro Minetti
— Torino, 22 aprile 1966.